# *TUTTO DA SÉ VOLEVA VEDERE, TUTTO COMPULSARE, TUTTO CONFRONTARE, SEMPRE RICORRENDO ALLE FONTI*.

## I FONDI STORICI DELLA BIBLIOTECA «ICILIO GUARESCHI» DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO

**Silvia Idrofano**

***Direzione Ricerca e Terza Missione - Area Servizi Bibliotecari Polo Scienze della Natura. Sezione "Collezioni"***

# La Biblioteca «Icilio Guareschi» del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco

BIBLIOTECA DI FARMACIA
ICILIO GUARESCHI
UNIVERSITÀ DI TORINO

**Quando venne costituita la *Biblioteca della Facoltà di Farmacia* (Decreto Rettorale n. 7317 del 26 gennaio 1985), si scelse di intitolarla a Icilio Guareschi sulla base delle seguenti motivazioni:**

***Si propone di intitolare ad Icilio Guareschi la biblioteca futura in quanto il prof. Guareschi, scienziato di fama internazionale, è stato per lunghi anni titolare della Cattedra di Chimica Farmaceutica e Tossicologica. Cultore di Storia della Farmacia, ha contribuito con donazioni personali alla fondazione della Sezione storica della Biblioteca del Laboratorio di Tecnica Farmaceutica, dando avvio all'attuale ricca collezione, nota anche a studiosi esteri che spesso richiedono fotocopie***

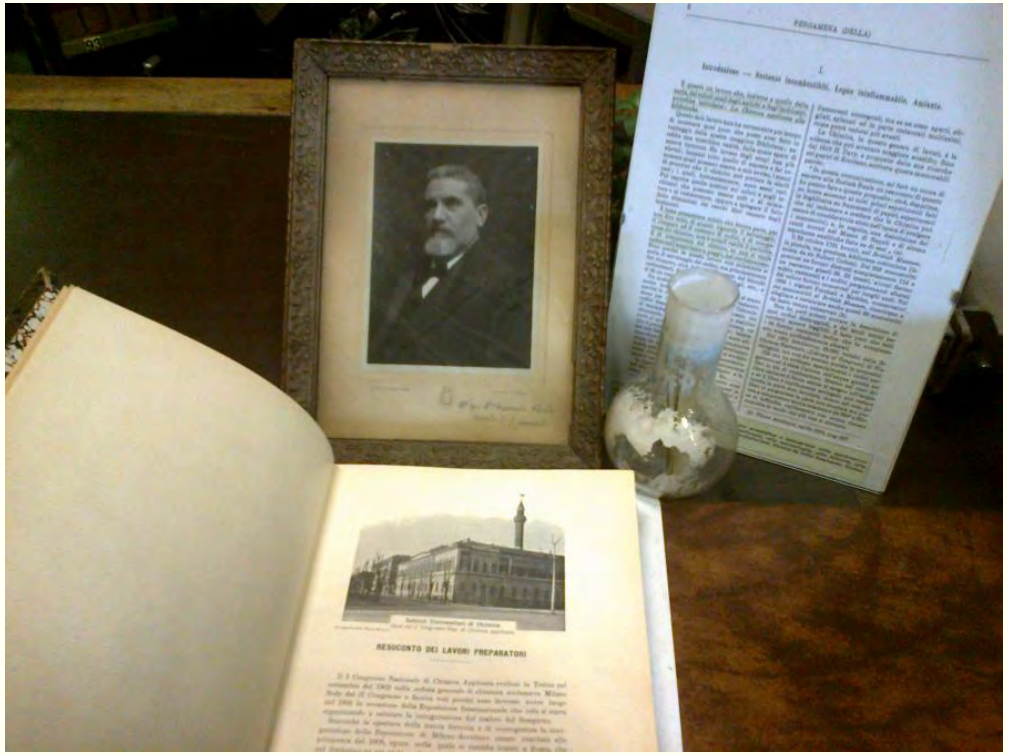
(***Relazione sullo stato attuale e sugli sviluppi futuri della Biblioteca dell'Istituto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica***, a firma della Commissione Biblioteca composta da: dott.ssa Giovanna Levis, prof.ssa Annamaria Lombard, dott.ssa Anna Maria Longo e Prof. Pietro Sancin. **Tale relazione è allegata ad una lettera a firma del prof. Gian Mario Nano, allora direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica, indirizzata "Al Magnifico Rettore dell'Università di Torino" datata 11 maggio 1985**; archivio della Biblioteca Guareschi, dossier 1984-1986)

**La struttura amministrativa divenne tuttavia operativa solo a partire dal 1° gennaio 1986.**
**Sede designata: i locali occupati fino ad allora dalla biblioteca dell'*Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica*. Confluirono nelle sue collezioni i fondi librari delle biblioteche dei diversi istituti (*Istituto di farmacologia e farmacognosia*, *Istituto di Chimica farmaceutica applicata*, *Istituto di Chimica generale ed inorganica*, *Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica*):**

- **Dopo il 1986,** con il **passaggio degli Istituti alla struttura dipartimentale**, la biblioteca divenne ***Biblioteca Interdipartimentale di Farmacia*** e ad essa afferirono i dipartimenti di: ***Scienza e Tecnologia del Farmaco***, ***Chimica inorganica***, ***Chimica fisica e dei materiali***, ***Anatomia***, ***Farmacologia*** e ***Medicina legale***.

- **Dal 2003 al 2012 essa tornò ad essere biblioteca di Facoltà col nome di: *Biblioteca della Facoltà di Farmacia «Icilio Guareschi»***

- Con la riforma universitaria introdotta dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e la conseguente scomparsa delle facoltà, **da gennaio 2013 la biblioteca ha assunto lo status di biblioteca dipartimentale col nome di: *Biblioteca "Icilio Guareschi" del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco***

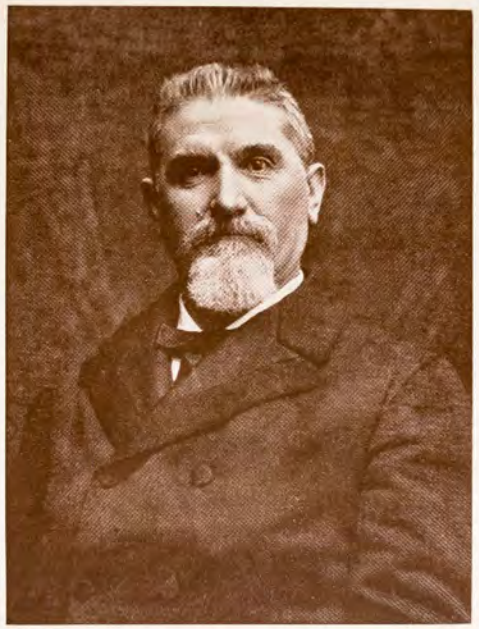


**“E’ ammirevole la grande coscienziosità dell’autore, la cura meticolosa colla quale ogni notizia venne raccolta. Ed il Guareschi in queste sue opere storiche non ebbe collaboratori, come mi disse l’ultima volta che lo vidi a Torino; salvo il lavoro materiale del trasporto dei libri, egli tutto da sé voleva vedere, tutto compulsare, tutto confrontare, sempre ricorrendo alle fonti”**

R. NASINI, *Icilio Guareschi come storico della chimica*, «Archeion», vol. 1, f. 2, 1919, https://doi.org/10.1484/J.arch.3.10, pp. 101-112, cit. p. 106

**E’, come si vede, un’opera assai vasta e profonda quella del Guareschi come storico della chimica. I meriti suoi furono ampiamente riconosciuti non solo in Italia, ma anche fuori, e gli valsero la fama di uno dei migliori cultori della disciplina; mentre prima di lui l’Italia si può dire che non possedeva nulla, o quasi, in tal ramo della letteratura scientifica. Chiunque ha letto e studiato i lavori storici del Guareschi sa quale attrazione essi esercitino, quanto piacevole e istruttiva ne sia la lettura. Della sua scrupolosità, della sua esattezza, della sicurezza che egli sempre ricorse alle fonti, credo ci si possa sempre fidare nel modo il più ssoluto”**

R. NASINI, *Icilio Guareschi come storico della chimica*, «Archeion», vol. 1, f. 2, 1919, https://doi.org/10.1484/J.arch.3.10, pp. 101-112, cit. p. 107



(1847-1918)

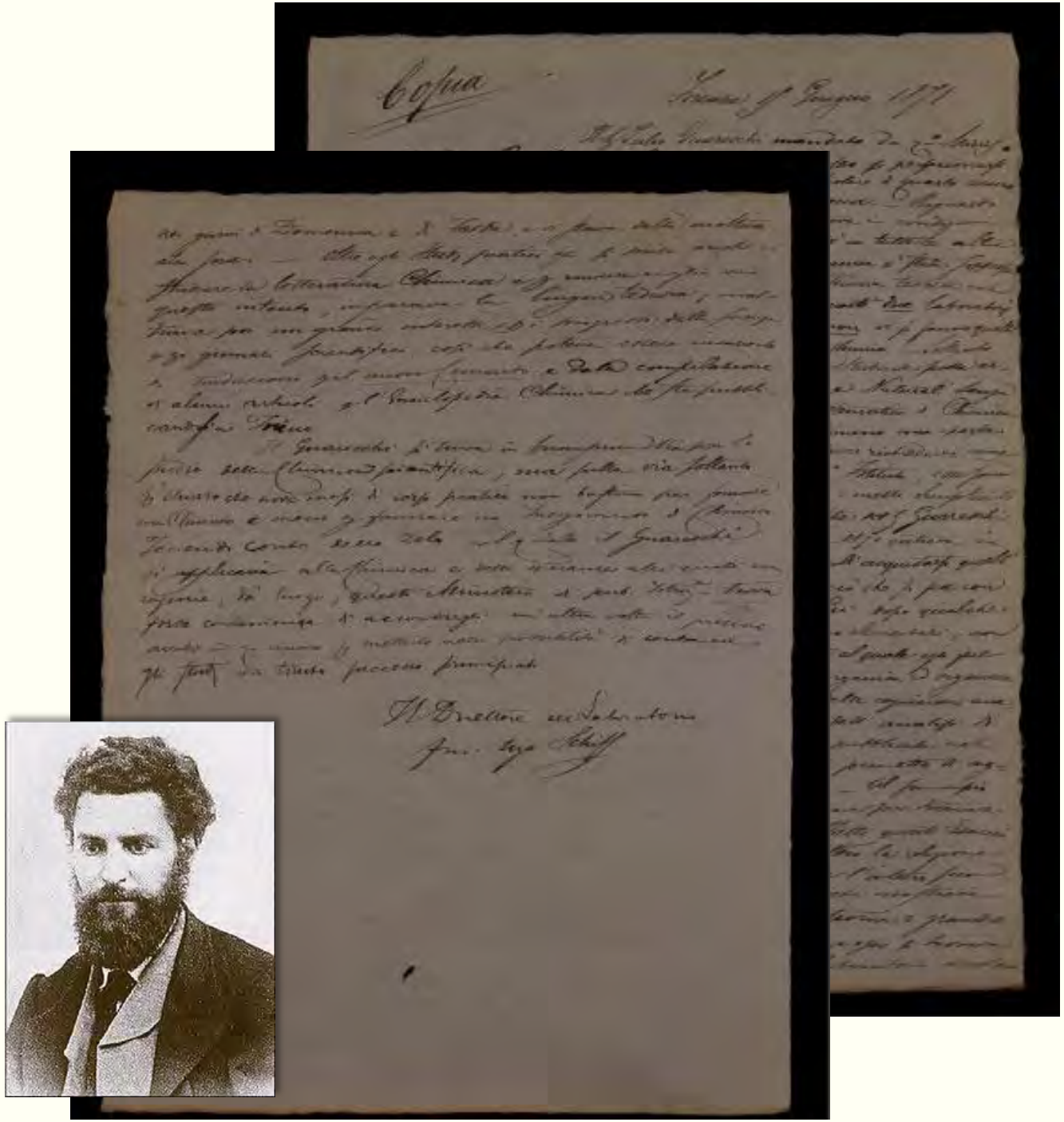
**«L'opera scientifica di Selmi abbraccia un periodo di circa 40 anni, dal 1840 al 1881, periodo che è quello dell'inizio della chimica scientifica in Italia nel secolo XIX [...]»**

Francesco Selmi e la sua opera scientifica [parte I e parte II], «Mem. R. Acc. delle Scienze di Torino», serie II, tom. LXII, 8 gennaio 1911, cit. p. 137-138

In questo periodo di tempo le più numerose ed importanti opere di chimica si pubblicavano a Torino ed avevano per anima Francesco Selmi: si traduceva la classica opera del Regnault: *Corso elementare di chimica* in 4 vol. (trad. da Fr. Selmi e Arpesani), si traducevano le *Lezioni di chimica agraria* di Malaguti (trad. Selmi), e le *Lettere sulla chimica* di Liebig; Selmi stesso pubblicava nel 1845-47 un *Annuario di chimica* e nel 1851 i *Trattati elementari di chimica inorganica ed organica* e col Maiocchi gli *Annali di Chimica, Fisica e Matematica*. In quel periodo di tempo si pubblicava in Pisa il *Cimento* e poi *Il Nuovo Cimento* diretto da Matteucci e Piria ed il *Trattato elementare di chimica inorganica* di Piria. Queste erano quasi le sole pubblicazioni che tentassero di tenere al corrente l'Italia dei grandi progressi della chimica.

Si sentiva però il bisogno di studiare, di imparare, ma presso di noi mancavano gli insegnamenti sperimentali; non vi erano laboratori in cui si istruissero i giovani

***«Durante l’intero suo soggiorno in questo Laboratorio, il Guareschi mostrava grande attitudine ai lavori di Chimica teorica e grandissimo zelo. Con pochi giorni d’eccezione, ove egli si trovava indisposto, egli veniva ogni giorno nel Laboratorio anche nei giorni di Domenica e di Festa e ci stava dalla mattina alla sera. Oltre agli studi pratici egli si mise anche a studiare la letteratura chimica e per riuscire meglio in questo intento, imparava la lingua tedesca ; mostrava poi un grande interesse pei progressi della Scienza e pei giornali scientifici, così che poteva essere incaricato di traduzioni per il Nuovo Cimento e della compilazione di alcuni articoli dell’Enciclopedia Chimica che sta pubblicando a Torino»***



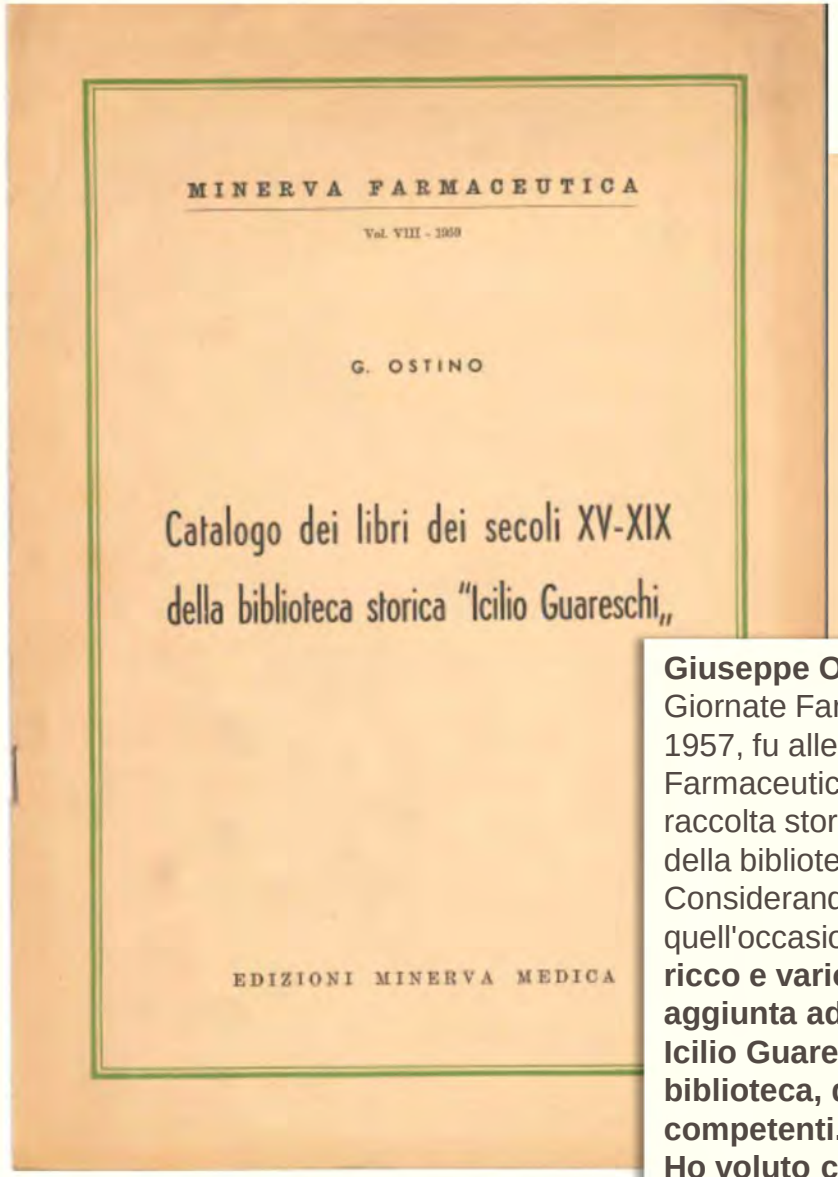
(Università degli studi di Firenze. Archivio storico e di deposito. Carteggio dell'Istituto a partire dal 1864. Fascicolo N. 54 - *Guareschi Icilio studente libero di Chimica - Assegno da pagargli in Bologna nei mesi di giugno e luglio,* p. 13-14)

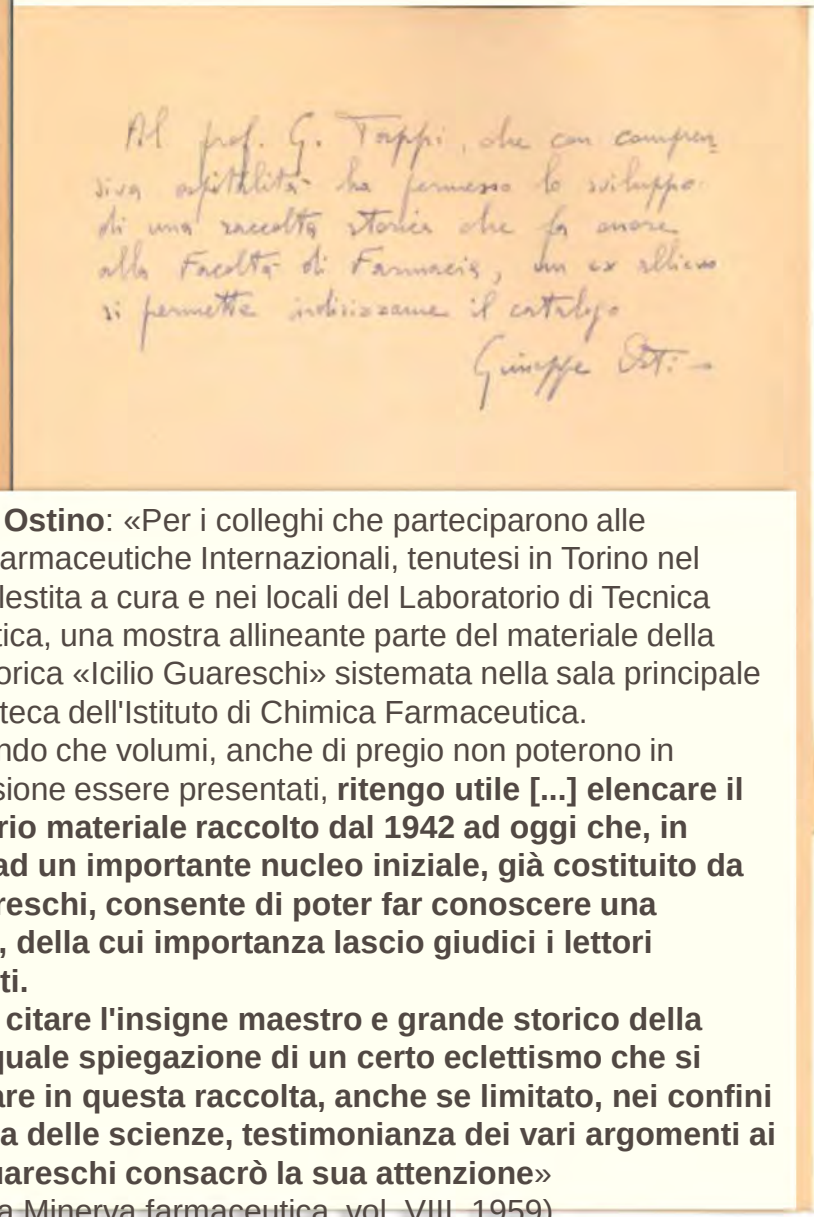
# I fondi storici della Biblioteca Guareschi

**Giuseppe Ostino** nel suo ***Catalogo dei libri dei secoli XV-XIX della biblioteca storica «Icilio Guareschi»*** (Torino, Tip. Edizioni Minerva medica, 1959) **repertoria 352 titoli** di volumi provenienti per la maggior parte dai fondi librari appartenuti al Laboratorio di Chimica Farmaceutica e al Laboratorio di Tecnica Farmaceutica.

Il nucleo storico primigenio raccolto dallo stesso **Icilio Guareschi** si accrebbe notevolmente a partire dagli anni **1920-1930** sotto la guida del prof. **Luigi Mascarelli (Bra 1877- Torino 1941),** allora Preside della Facoltà di Farmacia, diretto successore di Icilio Guareschi, e del prof. **Nicola**, Direttore del *Laboratorio di Tecnica farmaceutica* **[la prima Cattedra di *Tecnica farmaceutica* in Italia è stata istituita presso la Regia Università di Torino con Decreto Ministeriale 1° gennaio 1924].**

La raccolta libraria fu ulteriormente ampliata negli anni **1950-1960**, grazie al contributo del prof. **Tappi (Torino, 1913- Torino, 1990)**, Direttore dell'allora *Istituto di Chimica farmaceutica e Tossicologia*, nonché Preside per molti anni della Facoltà di Farmacia.





Al prof. G. Toppi, che con comprensiva ospitalità ha permesso lo sviluppo di una raccolta storica che fa onore alla Facoltà di Farmacia, un ex allievo si permette indirizzarne il catalogo
Giuseppe Ost.

Laboratorio di Tecnica Farmaceutica dell'Università di Torino

G. OSTINO

Catalogo dei libri dei secoli XV-XIX della biblioteca storica "Icilio Guareschi„

PRESENTAZIONE

Per i colleghi che parteciparono alle Giornate Farmaceutiche Internazionali, tenutesi in Torino nel giugno 1957, fu allestita a cura e nei locali del Laboratorio di Tecnica Farmaceutica, una mostra allineante parte del materiale della raccolta storica «Icilio Guareschi» sistemata nella sala principale della biblioteca dell'Istituto di Chimica Farmaceutica.

Considerando che volumi, anche di pregio, non poterono in quell'occasione essere presentati, ritengo utile, accettando l'invito e seguendo l'esempio dato dal dr. Bianchi *), elencare il ricco e vario materiale raccolto dal 1942 ad oggi che, in aggiunta ad un importante nucleo iniziale, già costituito da Icilio Guareschi, consente di poter far conoscere una biblioteca, della cui importanza lascio giudici i lettori competenti.

Ho voluto citare l'insigne maestro e grande storico della chimica, quale spiegazione di un certo eclettismo che si potrà notare in questa raccolta, anche se limitato, nei confini della storia delle scienze, testimonianza dei vari argomenti ai quali il Guareschi consacrò la sua attenzione.

Accettando l'impostazione consigliata dal Bianchi, mi limiterò alle opere stampate prima del XX secolo, il che significa non citare ad esempio una parte assai importante per lo studioso, quella costituita dai testi di storia della farmacia, della chimica, della medicina, della fisica, ecc.

Il semplice elenco degli autori principali, di cui si possegono opere, alcune di fondamentale importanza, consentirà al lettore di farsi un'idea della parte che intendo tracciare:

*Storia della farmacia*: Bouvet, Caillard, Cinaca, Conci, Couvreur, Drummond, Dujardin, Ferchl, Fougère, Girard, Guitard, Häffiger, Humbert, Kining Wittop, Kremers-Urdang, La Wall, Parry, Pedrazzini, Prevet, Reutter de Rosemont, Schelenz, Srivastava, Tergolina, Volckringer, Wootton.

*Storia della chimica*: Armitage, Bugge, Bauer, Carrington, Chevreul, Colson, Duey, Ehrenfeld, Eberhenzte, Figuier, Gauzenmüller, Gentz, Meyer-Gina, Gerdin, Hoefer, Hösyard, Jagnaux, Jollivet-Castelot, Kahlbaum, Kopp, Ladenburg, Lippmann, Pattison, Ramsay, Roscoe, Tosti, Thorpe.

*Storia della medicina*: Benedicenti, Bonino, Cabanès-Nass, Capparoni, Carbonelli, Diepgen, Dumesnil, Fahrenne Robin, Fleetwood, Gualino, La Cava, Latronico, Masson, Miéli, Olizzo, Ovio, Pazzini, Pitré.

*Storia delle scienze*: Bertrand, Berthelot, Bodrero, Cap, Caverni, Cuvier, Dortain, Darmstaedter, Flurckiger, Hoefleviqne, Laurent.

A questo elenco si dovrebbero logicamente far seguire le opere bibliografiche di: Bilancioni, Canevazzi, Cardini, Carrey, Castelli, Cionfini, Ciferri, Colson, De Rémusat, Duclaux, Dujarric de la Rivière, Gickhorn, Grimaux, Guareschi, Hartmann, Hofmann, Jouard, Provenzal, Volhard, e, se vogliamo, le ristampe moderne di opere dei vari secoli, ad es.: i «Consilia» dell'Aldrovandi, le opere scelte di Avogadro, il «De Venenis» di Pietro d'Abano, il «De morbis artificum» di B. Ramazzini, ecc.; per poi passare alle memorie di vari autori del secolo XIX quali quelle di Avogadro, Berzelius, Hofmann, ecc.; a testi di consultazione bibliografica di Olschki, di Carrington Bolton, di Ferguson, ecc. e così via sino a giungere alla discreta raccolta di estratti di AA. recenti, di annate di riviste e documenti vari (tariffe, decreti originali, ecc.).

Non ritengo necessario sottolineare l'importanza di questa o quell'opera, la nuda e semplice elencazione già sfoltita del precedente accennato materiale didattico, chiarirà per le singole opere e nel complesso il valore di questa raccolta.

CATALOGO DELLE OPERE

1) Adrian: «Etude historique sur les extraits pharmaceutiques», Paris, Dain, 1889.
2) Aggravi Gio Francesco: «Proteuseo chimico sdoggiantes», Venetia, Monafoglio, 1692.
3) Agricola Giorgio *): «Opere varie», Viaggia, Transenine, 1600.
4) Albert le Grand: «Les admirables secrets», Lyon, Héritiers de Beringos fratres, 1700.
5) Alberti Magni: «De mineralibus et rebus metallicis», Argentorati, Beck, 1541.
6) Albert (Le Petit...): «Secrets merveilleux de la magie naturelle et cabalistique», Lyon, Héritiers de Beringos fratres, s. d.
7) Alessio il Piemontese: «La prima parte dei secreti», Pesaro, Cesano, 1559.

*) Bianchi V.: «Catalogo dei libri dei secoli XVI, XVII, XVIII e XIX appartenenti al Museo di Storia della Farmacia di Parma riguardanti la Storia delle Scienze», Minerva Farmaceutica, ottobre, 1956.

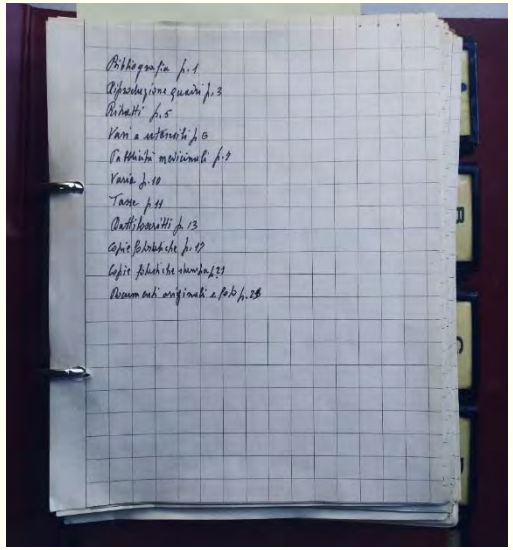
*) Credo opportuno qui ricordare che nella biblioteca ancora all'Archivio di Stato di Torino, sezione I, si conserva oltre a due edizioni della «Pirotechnia» di V. Biringuccio - edite rispettivamente a Venezia da Padoano nel 1540 ed a Parigi da Pesnot nel 1556, anche un «Opera omnia» dell'Agricola, stampata a Basilea dal Froben nel 1556.



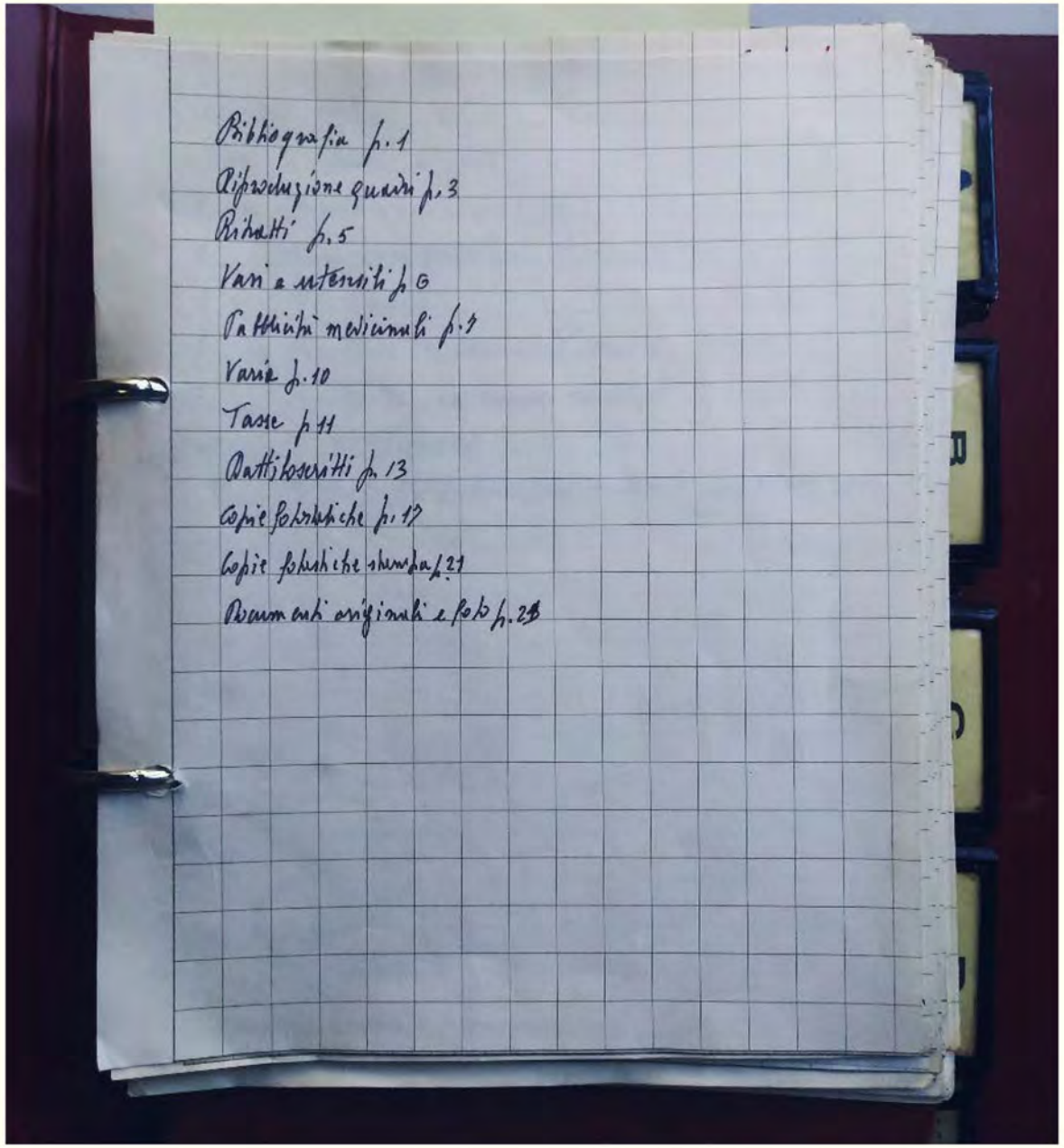
**Giuseppe Ostino**: «Per i colleghi che parteciparono alle Giornate Farmaceutiche Internazionali, tenutesi in Torino nel 1957, fu allestita a cura e nei locali del Laboratorio di Tecnica Farmaceutica, una mostra allineante parte del materiale della raccolta storica «Icilio Guareschi» sistemata nella sala principale della biblioteca dell'Istituto di Chimica Farmaceutica. Considerando che volumi, anche di pregio non poterono in quell'occasione essere presentati, **ritengo utile [...] elencare il ricco e vario materiale raccolto dal 1942 ad oggi che, in aggiunta ad un importante nucleo iniziale, già costituito da Icilio Guareschi, consente di poter far conoscere una biblioteca, della cui importanza lascio giudici i lettori competenti.**
**Ho voluto citare l'insigne maestro e grande storico della chimica, quale spiegazione di un certo eclettismo che si potrà notare in questa raccolta, anche se limitato, nei confini della storia delle scienze, testimonianza dei vari argomenti ai quali il Guareschi consacrò la sua attenzione**»
(Estratto da Minerva farmaceutica, vol. VIII, 1959)

# Fondi storici della Biblioteca Guareschi

La raccolta storica «Icilio Guareschi» ha conosciuto certamente un’opera di ordinamento, forse incompiuta, da parte del professore e farmacista **Cristoforo Masino (17/08/1907-20/01/1988)** che fu il principale curatore del fondo storico intorno agli anni 1985-88.
A Masino si deve tra l’altro l’acquisizione di un cospicuo numero di opere donate alla biblioteca e una raccolta racchiusa in 44 cartelle contenenti documenti di varia natura riguardanti la storia della farmacia (copie fotostatiche di manoscritti e documenti antichi, opuscoli monografici, documenti dattiloscritti…) la cui chiave di accesso è rappresentata da un quaderno ad anelli contenente gli indici degli argomenti:

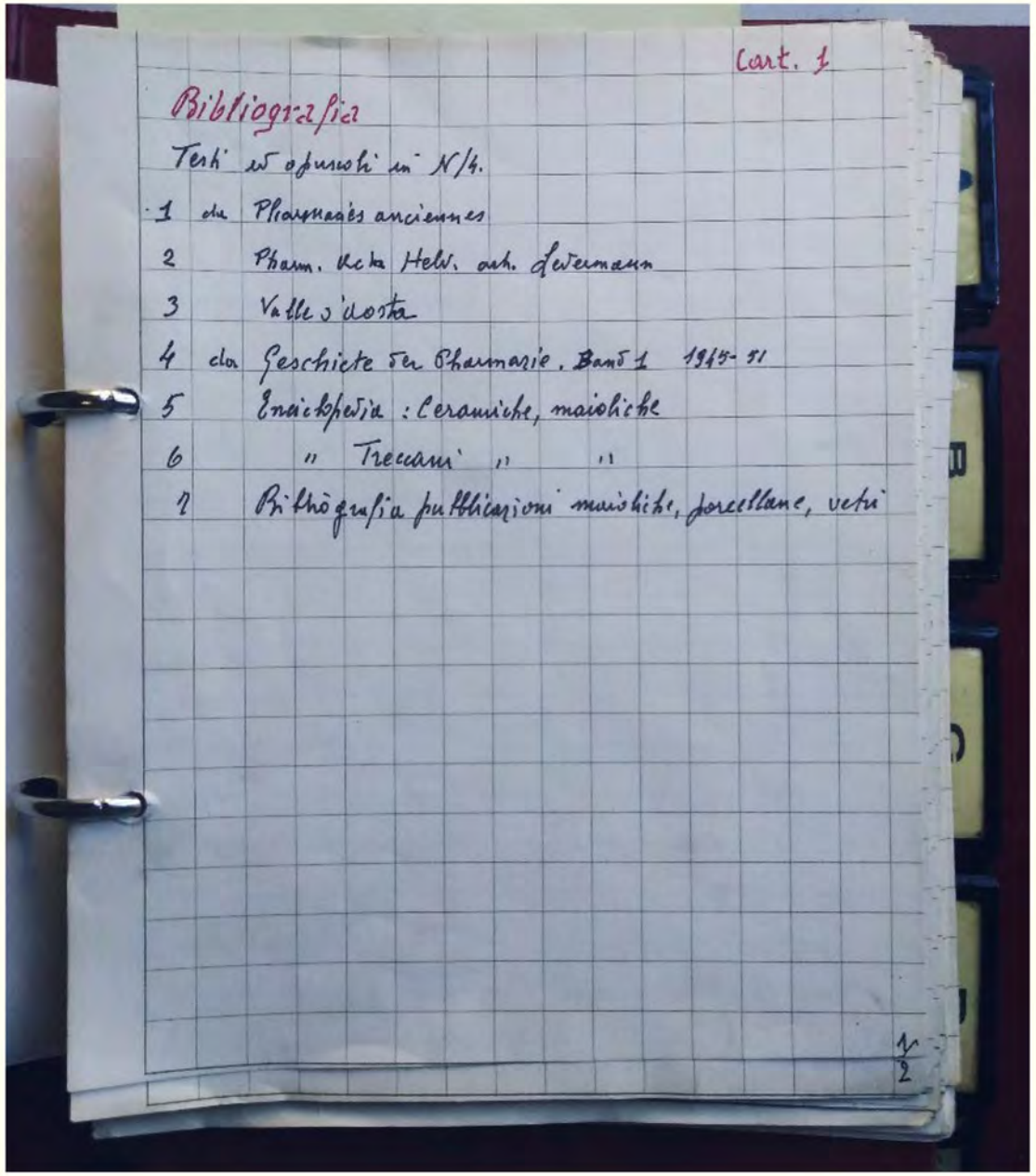


Indice degli indici delle cartelle




- Bibliografia (cartella 1)
- Riproduzione quadri (cartelle 3 e 7)
- Ritratti (cartella 8)
- Vasi e utensili (cartella 4)
- Pubblicità medicinali (cartella 5)
- Varia (cartella 6)
- Tasse (cartelle 9 e 10)
- Dattiloscritti (cartella 11)
- Copie fotostatiche (cartella 2 e 2bis)
- Copie fotostatiche. Stampa (cartella 12)
- Documenti originali e foto (cartella 13)

# Indice della cartella 1 - Bibliografia



Cart. 1

Bibliografia

Testi ed opuscoli in N/4.

1 da Pharmacies anciennes

2 Pharm. Acta Helv. ach. Lüermann

3 Valle d'Aosta

4 da Geschichte der Pharmazie, Band 1 1949-51

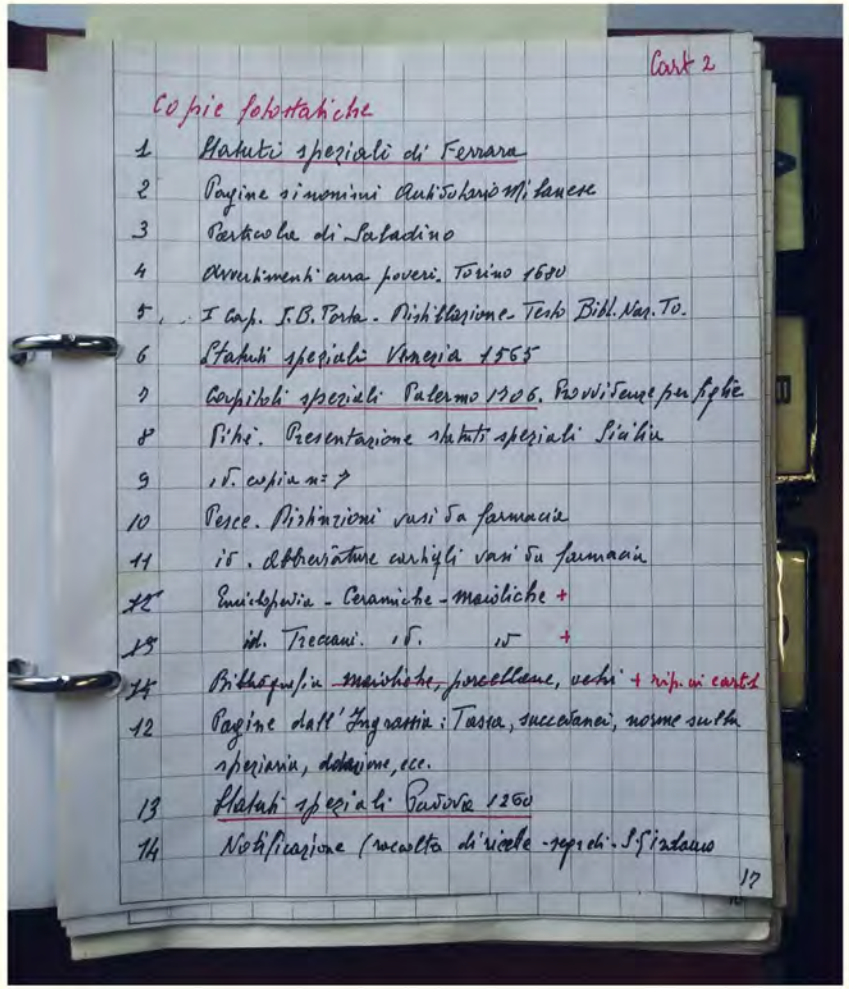
5 Enciclopedia: Ceramiche, maioliche

6 " Treccani " "

7 Bibliografia pubblicazioni maioliche, porcellane, vetri

1/2

# Indice della cartella 2 – Copie fotostatiche

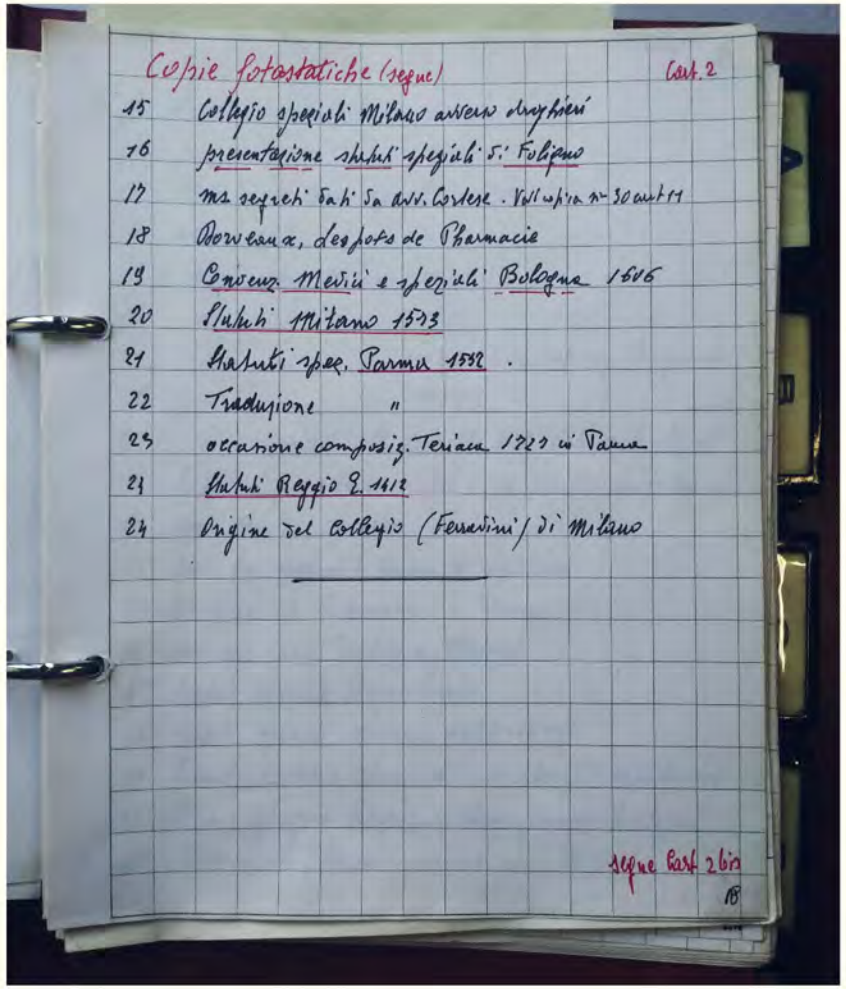


Cart 2

Copie fotostatiche

1 Statuti speziali di Ferrara
2 Pagine sinonimi Antidotario Milanese
3 Particola di Saladino
4 Avvertimenti ai poveri. Torino 1680
5 I Cap. J.B. Porta - Distillazione - Testo Bibl. Naz. To.
6 Statuti speziali Venezia 1565
7 Capitoli speziali Palermo 1506. Provvisione per spezie
8 Sihi. Presentazione statuti speziali Sicilia
9 id. copia n° 7
10 Pesce. Distinzioni varie da farmacia
11 id. abbreviature cartigli vari da farmacia
12 Enciclopedia - Ceramiche - maioliche +
13 id. Treccani. id. id +
14 Bibliografia maioliche, porcellane, vetri + rip. in cart 1
12 Pagine dall'Ingrassia: Tassa, succedanei, norme sulla speziaria, dosaggi, ecc.
13 Statuti speziali Padova 1260
14 Notificazione (raccolta di ricette - segreti - Sfizzano

17

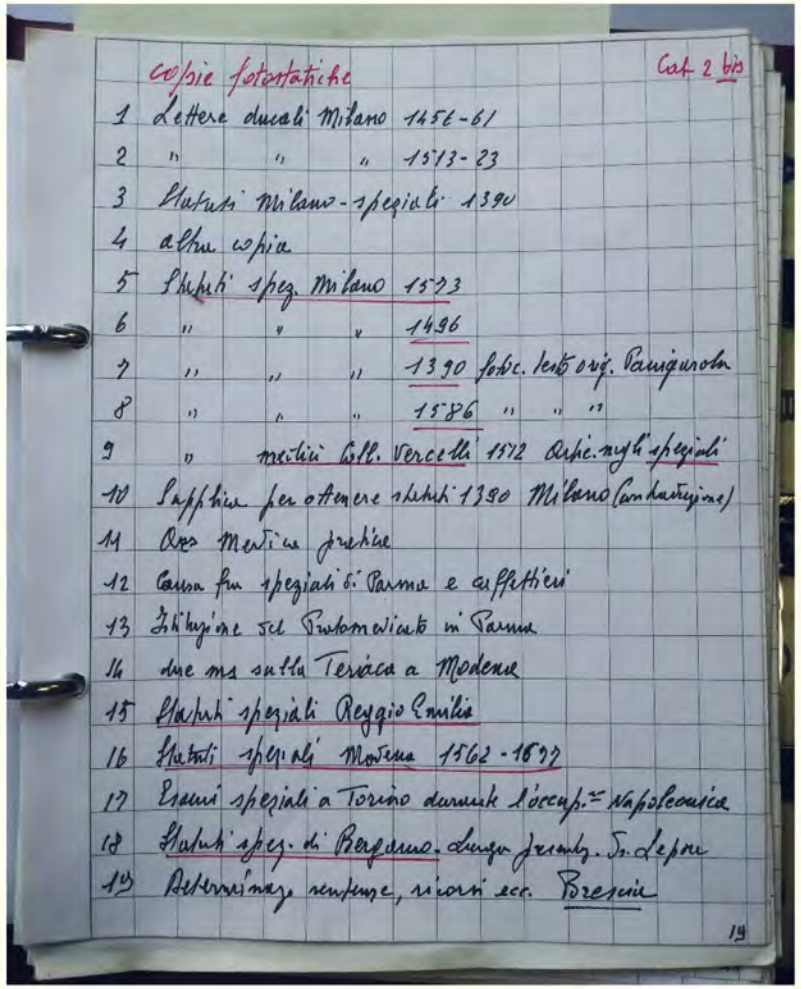


Copie fotostatiche (segue) Cart. 2

15 Collegio speziali Milano anzeno drogheri
16 presentazione statuti speziali S. Filipino
17 ms segreti tratti da Ant. Cortese. Vol. copia n° 30 cart 11
18 Dorveaux, despots de Pharmacie
19 Convenz. Medici e speziali Bologna 1616
20 Statuti Milano 1573
21 Statuti spez. Parma 1552.
22 Traduzione "
23 occasione composiz. Teriaca 1727 in Parma
24 Statuti Reggio E. 1412
24 Origine del Collegio (Ferrarini) di Milano

segue Cart 2 bis

18

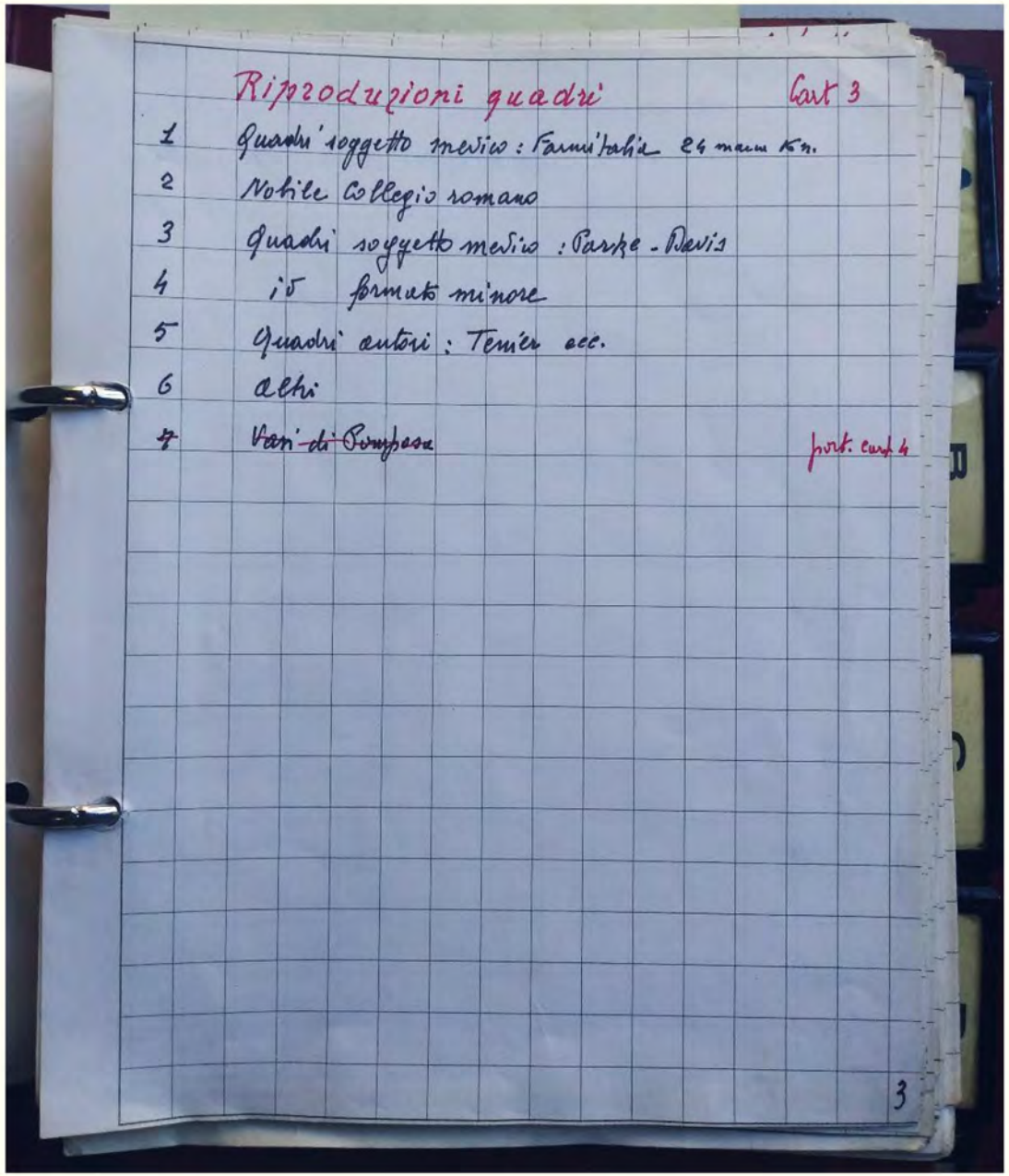


Copie fotostatiche Cart 2 bis

1 Lettere ducali Milano 1456-61
2 " " " 1513-23
3 Statuti Milano - speziali 1390
4 altra copia
5 Statuti spez. Milano 1573
6 " " " 1496
7 " " " 1390 fotoc. testo orig. Pariguerola
8 " " " 1586 " " "
9 " medici Coll. Vercelli 1572 Arch. agli speziali
10 Supplica per ottenere statuti 1390 Milano (Cambarigione)
11 Ars Medicinae practica
12 Causa fra speziali di Parma e affittieri
13 Istituzione del Protomedicato in Parma
14 due ms sulla Teriaca a Modena
15 Statuti speziali Reggio Emilia
16 Statuti speziali Modena 1562 - 1677
17 Esami speziali a Torino durante l'occup.ne Napoleonica
18 Statuti spez. di Bergamo. Lunga fraseol. S. Lepri
19 Determinazioni sentenze, ricorsi ecc. Brescia

19

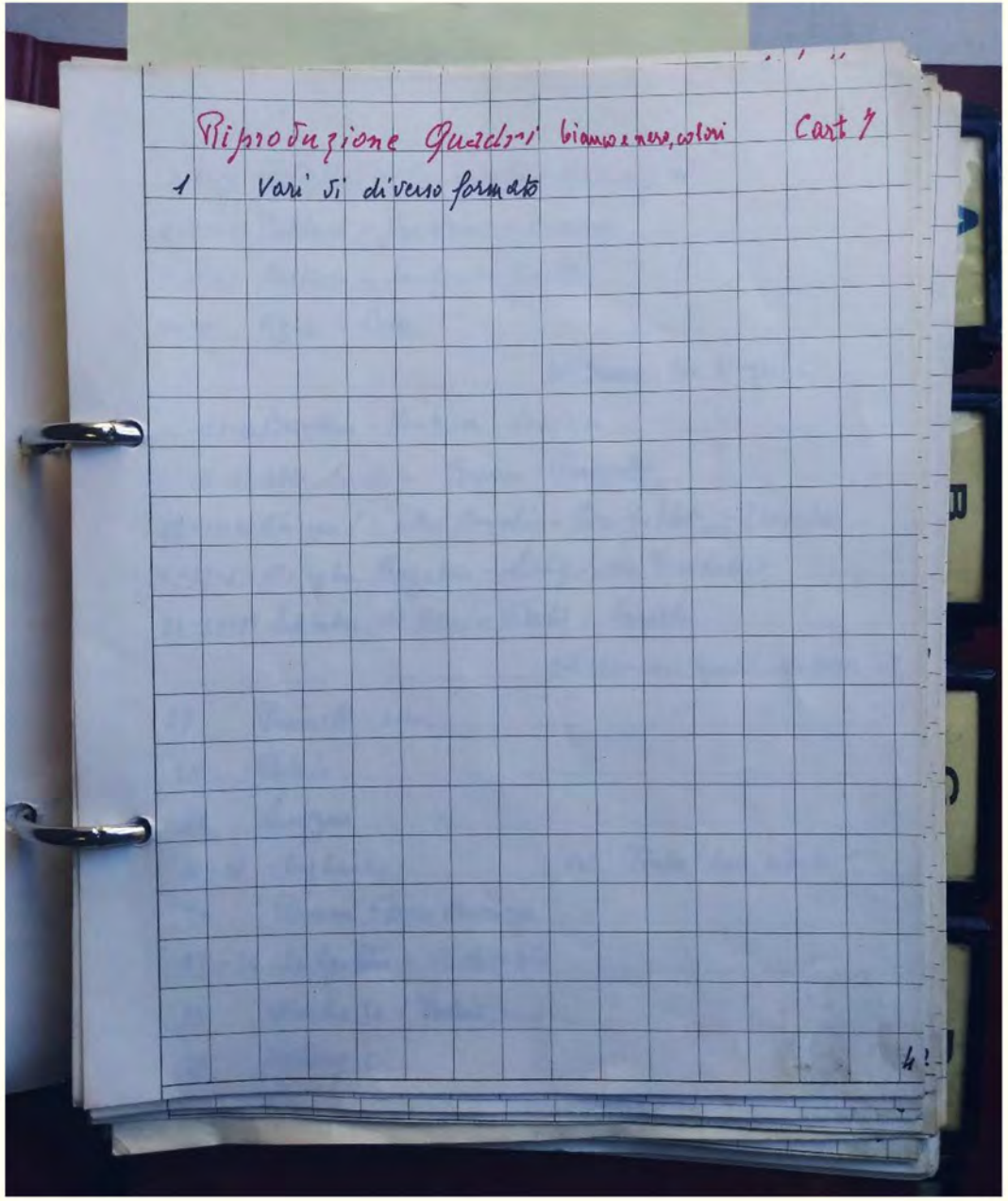
# Indice della cartelle 3 e 7 – Riproduzione di quadri



Riproduzioni quadri — Cart 3

1 Quadri soggetto medico: Farmitalia 24 mam Km.
2 Nobile Collegio romano
3 Quadri soggetto medico: Parke-Davis
4 iò formato minore
5 Quadri autori: Tenier ecc.
6 altri
7 ~~Vari di Pompeo~~ port. cart 4

3

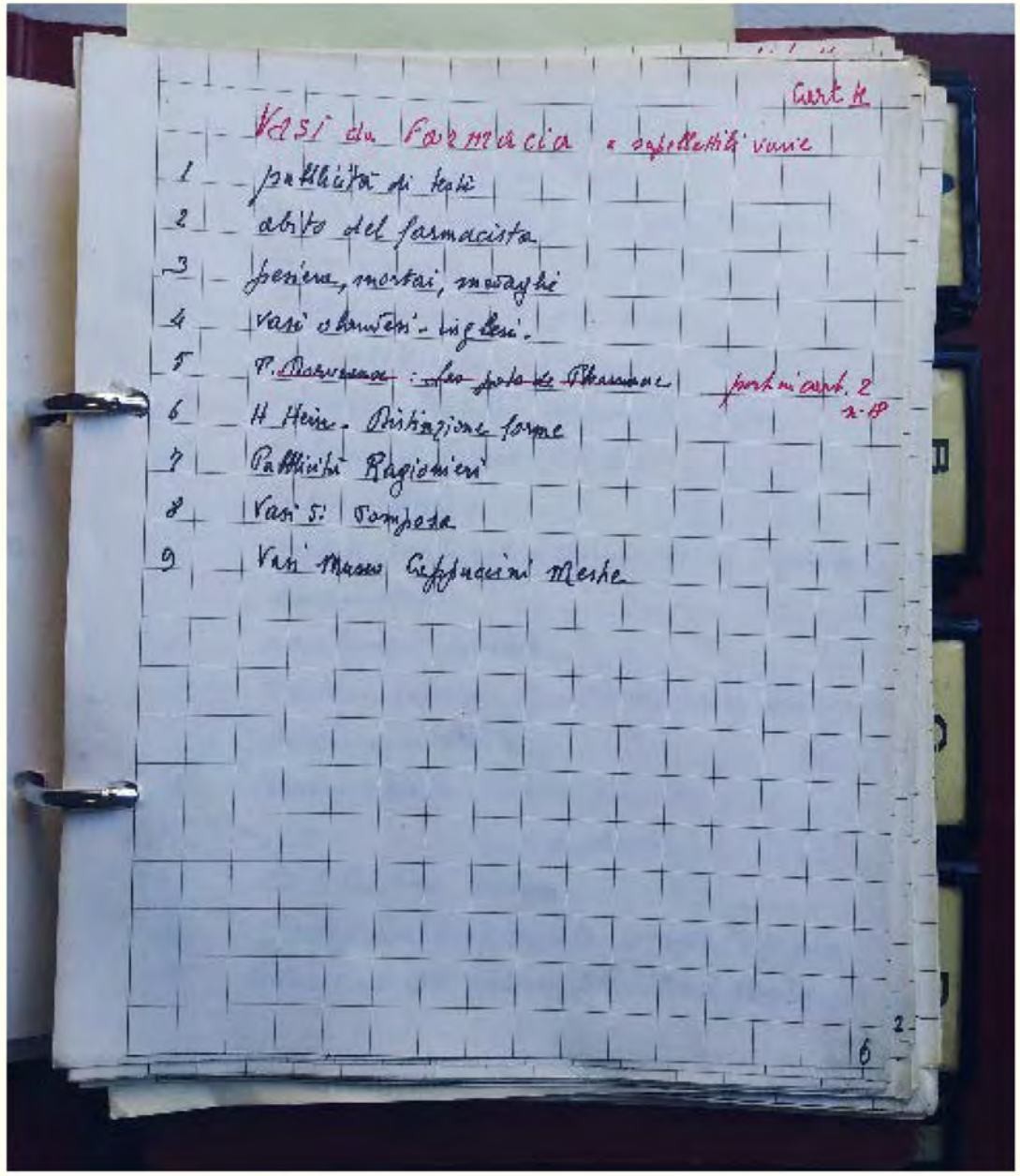


Riproduzione Quadri bianco e nero, colori — Cart 7

1 Vari di diverso formato

4

# Indice della cartella 4 – Vasi di farmacia e suppellettili varie



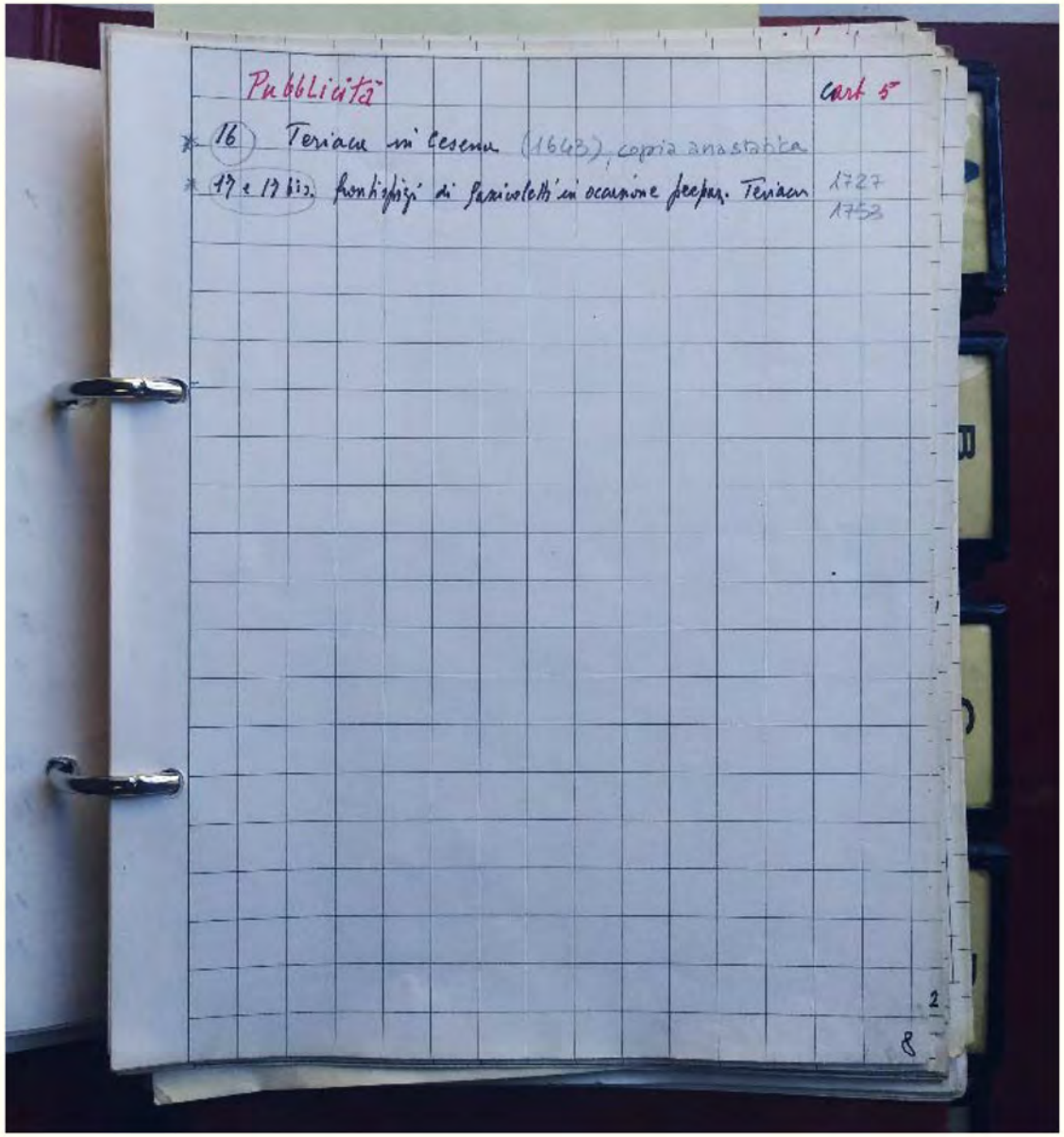
Cart. 4

Vasi da Farmacia e suppellettili varie

1 Pubblicità di tali
2 abito del farmacista
3 Bezieri, mortai, mezzaghi
4 Vasi olandesi - inglesi.
5 P. Darrigan: ~~[illegible]~~ portati cart. 2 n. 18
6 H Heine. Distinzione forme
7 Pubblicità Ragionieri
8 Vasi S. Sampada
9 Vasi Museo Cappuccini Mesche

6

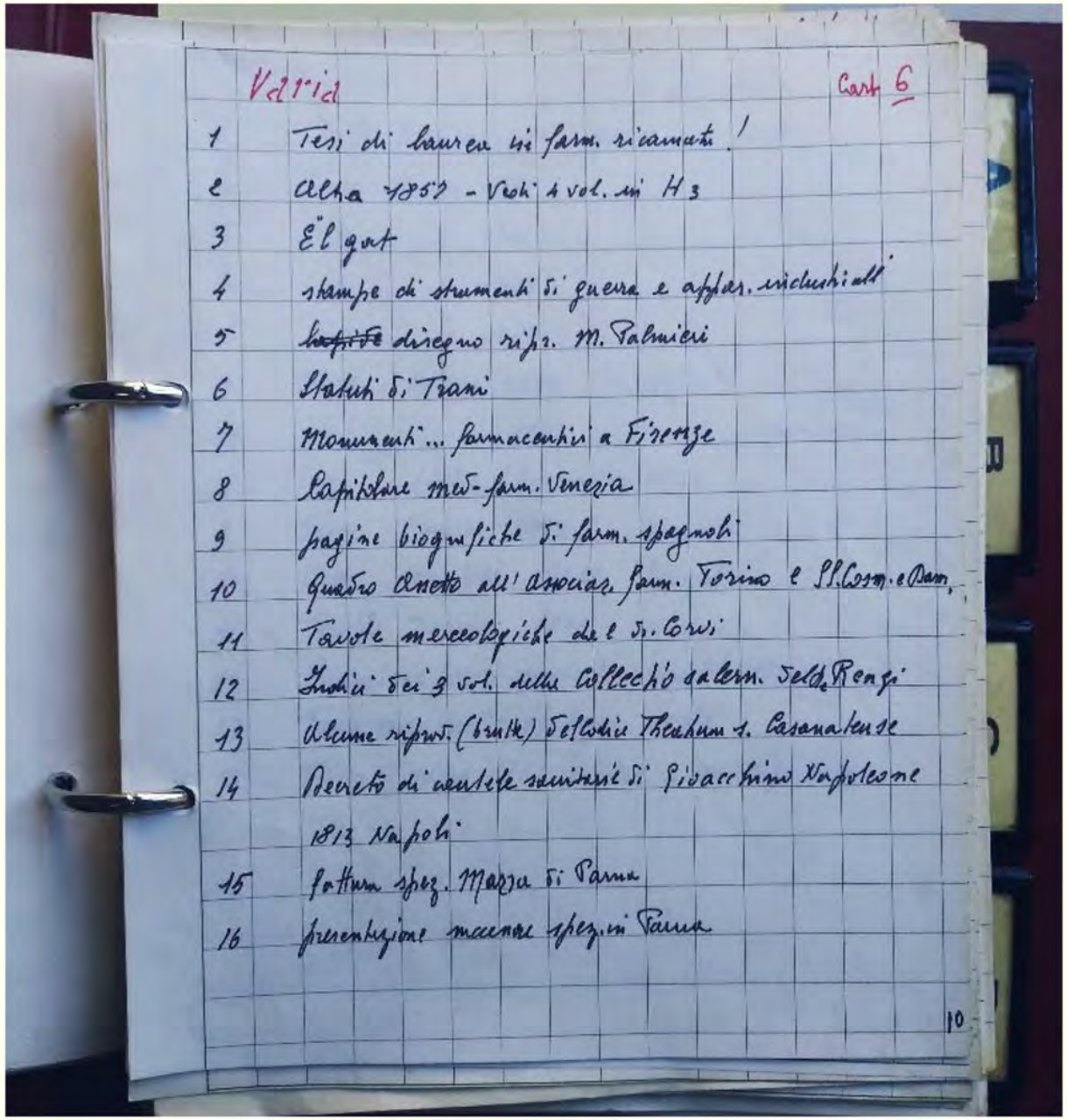
# Indice della cartella 5 – Pubblicità medicinali



Pubblicità — cart 5

* 16 Teriaca in Cesena (1643), copia anastatica
* 17 e 17 bis. frontispizi di Paciolotti in occasione preepar. Teriaca 1727 1753

# Indice della cartella 6 – Varia

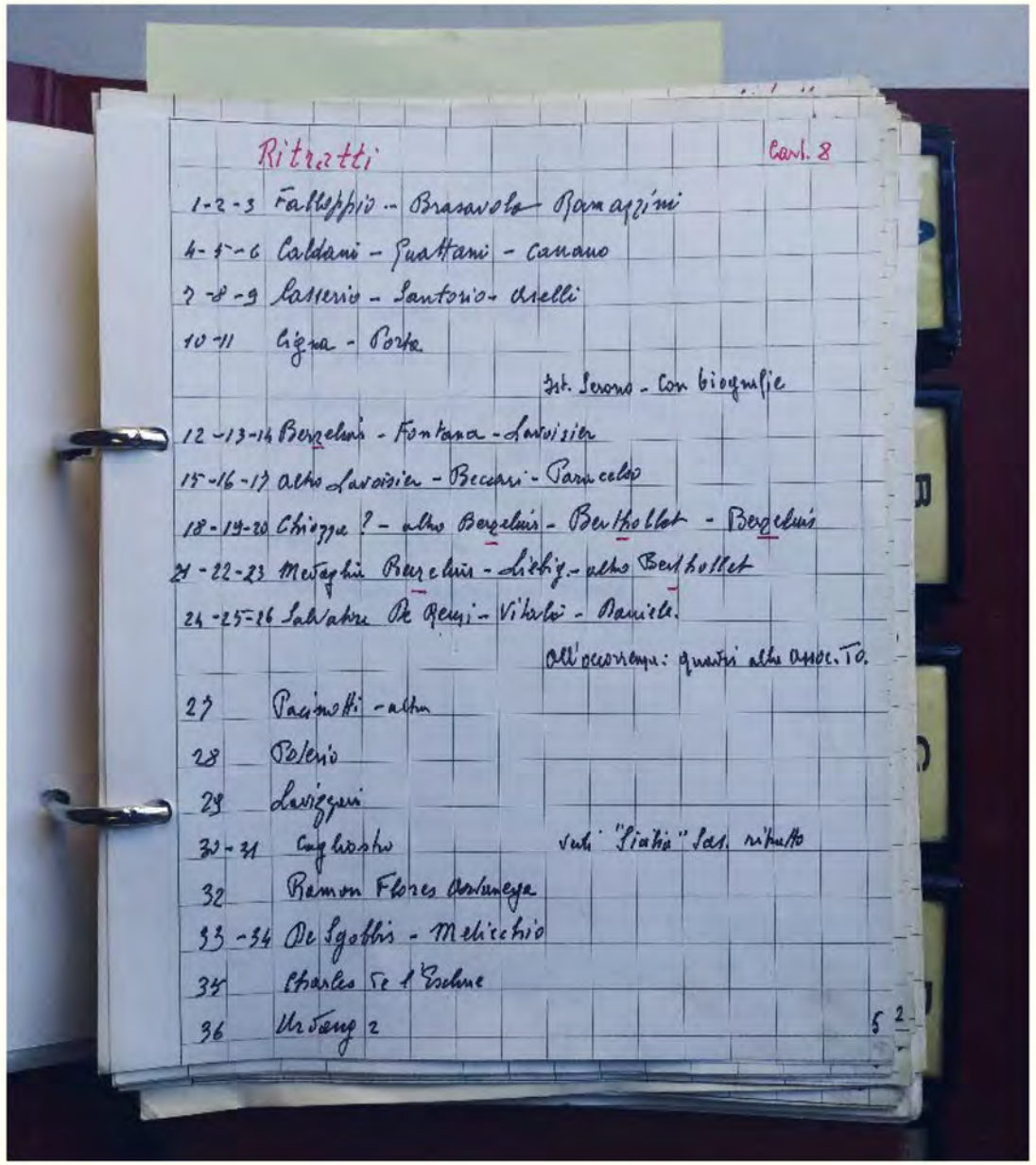


Varia — Cart. 6

1 Tesi di laurea di farm. ricamati!
2 Alba 1857 - Vedi 4 vol. in H 3
3 El gat
4 stampe di strumenti di guerra e affar. richiesti all'
5 ~~[illegible]~~ disegno ripr. M. Palmieri
6 Statuti di Trani
7 Monumenti ... farmaceutici a Firenze
8 Capitolare mer.-farm. Venezia
9 pagine biografiche di farm. spagnoli
10 Quadro Anetto all'associaz. farm. Torino e SS. Cosm. e Dam.
11 Tavole merceologiche del Dr. Corvi
12 Indici dei 3 vol. della Collecchio salern. Sebd. Renzi
13 Alcune ripro. (brutte) dell'Aldrie Theatrum s. Casanatense
14 Decreto di cautele sanitarie di Gioacchino Napoleone 1813 Napoli
15 fattura spez. Marra di Parma
16 presentazione macchine spez. in Parma

10

# Indice della cartella 8 – Ritratti



Ritratti — Cart. 8

1-2-3 Fallopio - Brasavola - Ramazzini
4-5-6 Caldani - Guattani - Canano
7-8-9 Lattario - Santorio - Aselli
10-11 Ligna - Porta

Ist. Secondo - Con biografie

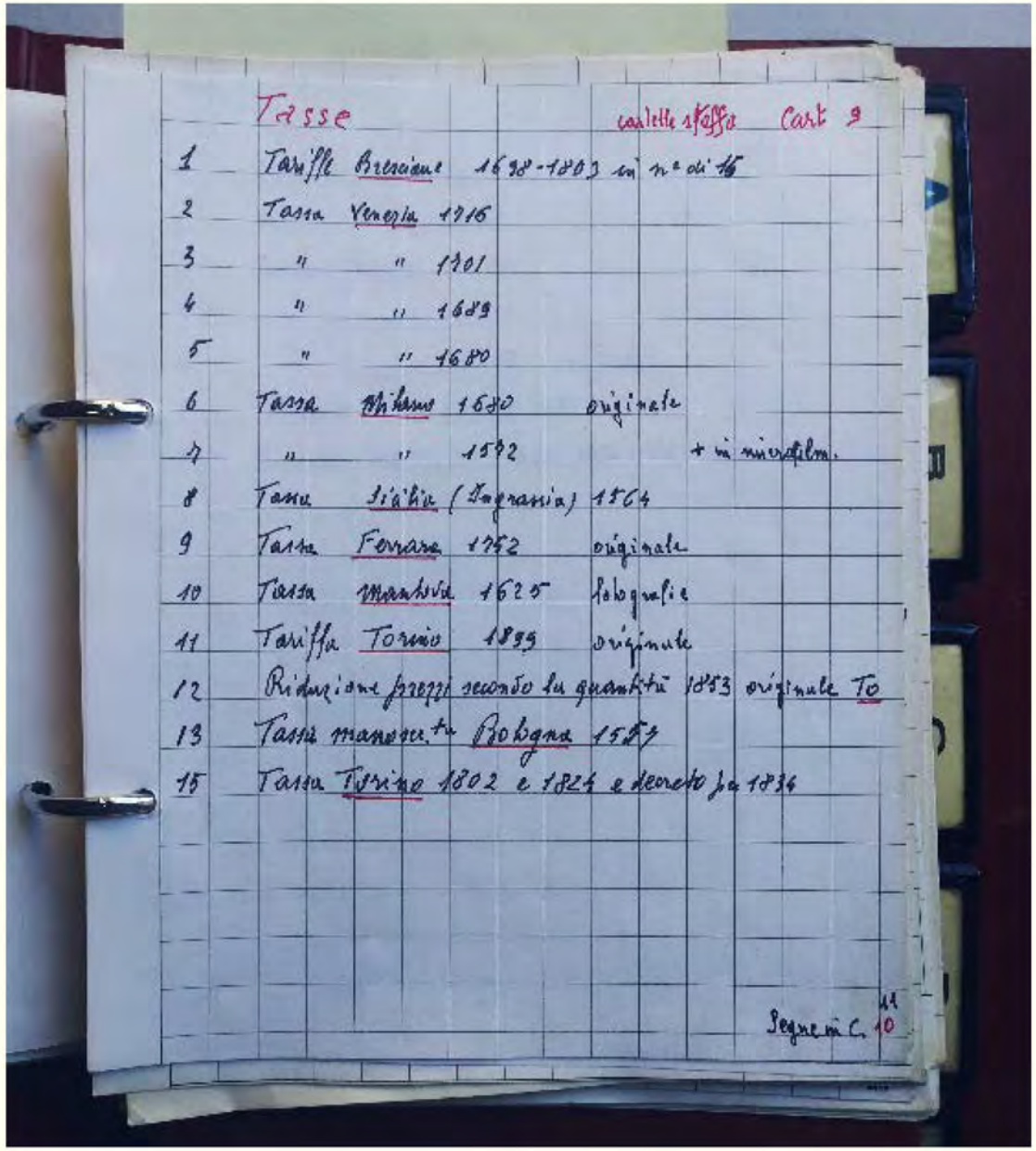
12-13-14 Berzelius - Fontana - Lavoisier
15-16-17 altro Lavoisier - Beccari - Paracelso
18-19-20 Chiozza ? - altro Berzelius - Berthollet - Berzelius
21-22-23 Meyaghi Berzelius - Liebig - altro Berthollet
24-25-26 Salvatore De Renzi - Vitali - Daniele.

All'occorrenza: quanti altri occ. To.

27 Pacinotti - altro
28 Volerio
29 Lavizzari
30-31 Cagliostro — vedi "Giulio" Ist. ritratto
32 Ramon Flores Asturnaga
33-34 De Sgobbis - Melicchio
35 Charles Le Eclune
36 Urbano 2

5 2

# Indice delle cartelle 9 e 10 - Tasse

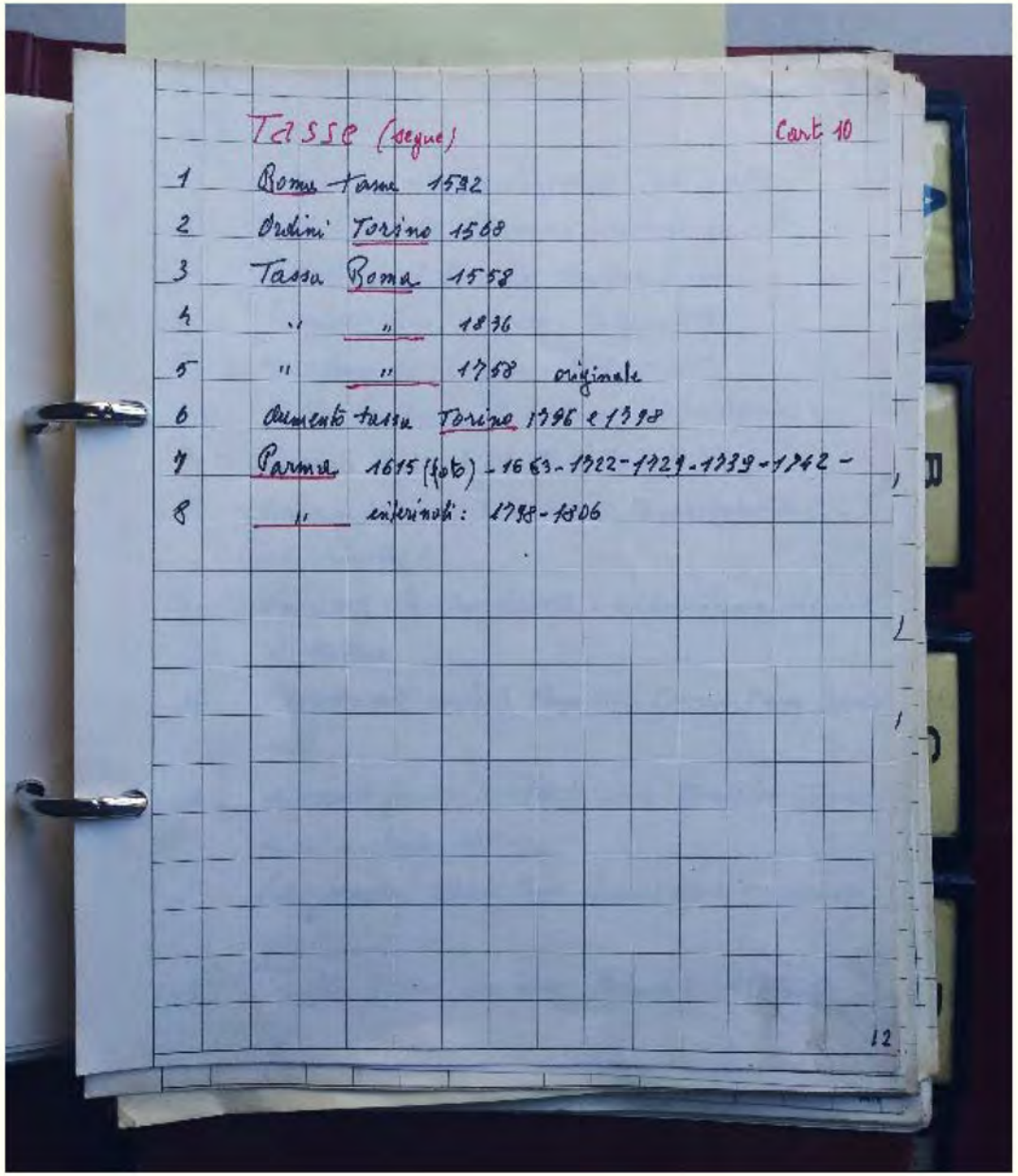


Tasse — cartelle stessa — Cart 9

1 Tariffe Bresciane 1698-1803 in n° di 15
2 Tassa Venezia 1716
3 " " 1701
4 " " 1689
5 " " 1680
6 Tassa Milano 1530 originale
7 " " 1592 + in microfilm.
8 Tassa Sicilia (Sagrassia) 1564
9 Tassa Ferrara 1752 originale
10 Tassa Mantova 1625 fotografie
11 Tariffa Torino 1899 originale
12 Riduzione prezzi secondo la quantità 1853 originale To
13 Tassa manoscritta Bologna 1557
15 Tassa Torino 1802 e 1824 e decreto fa 1834

Segue in C. 10

11

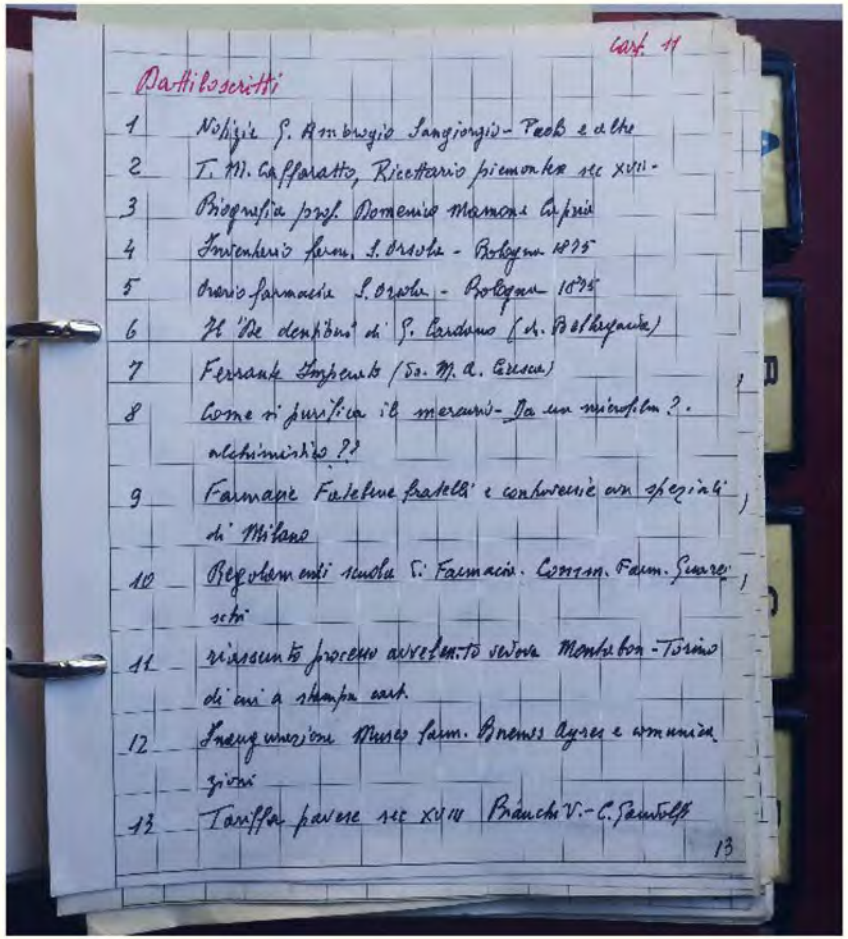


Tasse (segue) — Cart 10

1 Roma tassa 1592
2 Ordini Torino 1568
3 Tassa Roma 1558
4 " " 1836
5 " " 1758 originale
6 Aumento tassa Torino 1796 e 1798
7 Parma 1615 (foto) - 1653 - 1722 - 1729 - 1739 - 1742 -
8 " intervalli: 1788 - 1806

12

# Indice della cartella 11 - Dattiloscritti

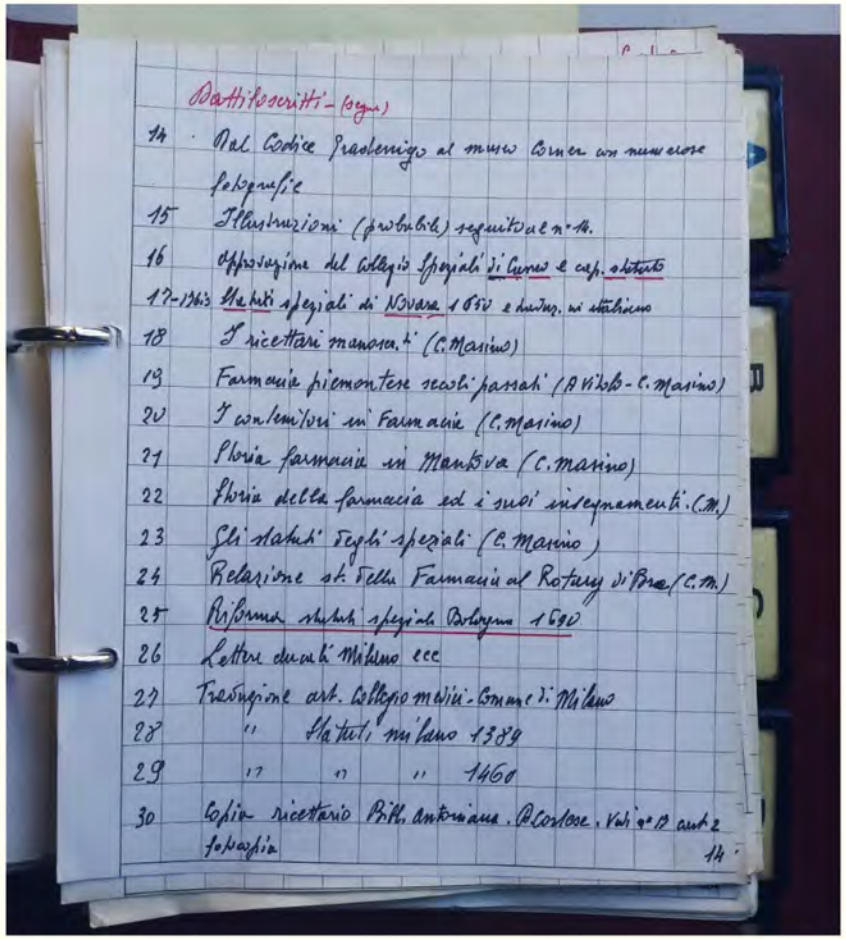


cart. 11

Dattiloscritti

1 Notizie S. Ambrogio Sangiorgio - Paolo e altre
2 I. M. Caffaratto, Ricettario piemontese sec XVIII -
3 Biografia prof. Domenico Mamone Capria
4 Inventario farm. S. Orsola - Bologna 1875
5 Orario farmacia S. Orsola - Bologna 1875
6 Il "De dentibus" di S. Cardano (d. Bolognese)
7 Ferrante Imperato (da M. A. Cerasa)
8 Come si giustifica il mercurio - Da un microfilm ?. alchimistico ??
9 Farmacie Falchini fratelli e concorrenze con speziali di Milano
10 Regolamenti scuola di Farmacia. Comm. Farm. Guaresi, sotto
11 riassunto processo avvelenato vedova Montebon - Torino di cui a stampa cart.
12 Inaugurazione Museo farm. Buenos Ayres e comunicazioni
13 Tariffa pavese sec XVIII Bianchi V. - C. Fantoli

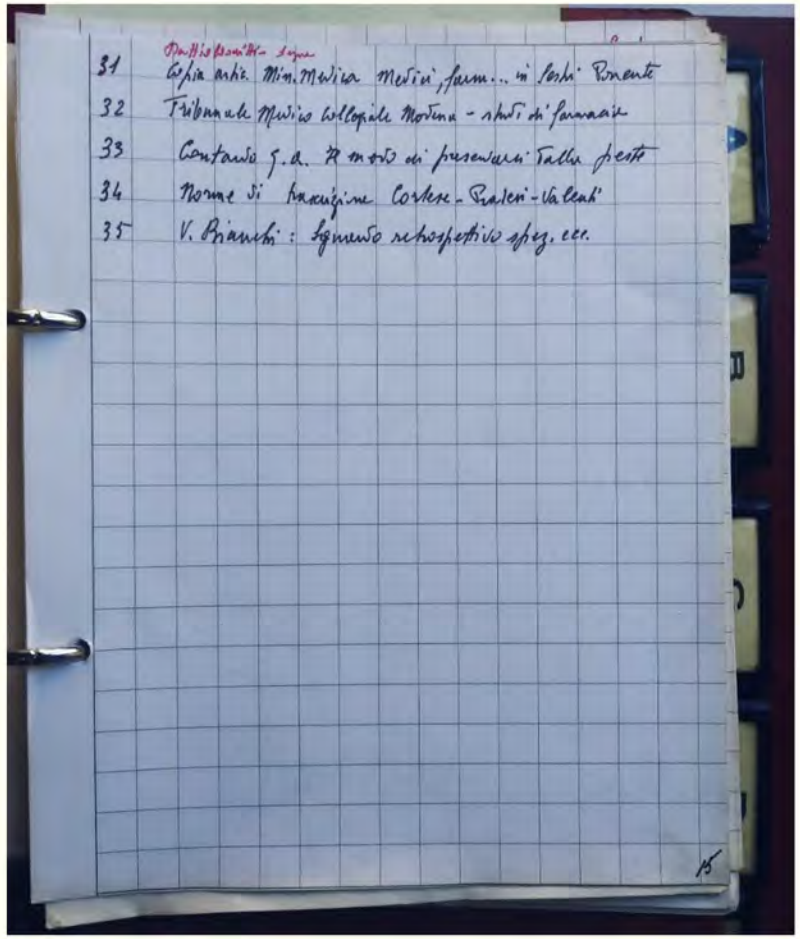
13



Dattiloscritti - (segue)

14 Dal Codice Fradenigo al museo Correr con numerose fotografie
15 Illustrazioni (probabile) seguito a n° 14.
16 Approvazione del Collegio Speziali di Cuneo e cap. statuto
17-17bis Statuti speziali di Novara 1650 e dattiog. ai statuto
18 I ricettari manoscritti (C. Marino)
19 Farmacie piemontese secoli passati (A Vitale - C. Marino)
20 I contenitori in Farmacia (C. Marino)
21 Storia farmacia in Mantova (C. Marino)
22 Storia della farmacia ed i suoi insegnamenti. (M.)
23 Gli statuti degli speziali (C. Marino)
24 Relazione st. della Farmacia al Rotary di Bra (C. M.)
25 Riforma statuti speziali Bologna 1690
26 Lettere circolari Milano ecc
27 Trascrizione art. Collegio medici - Comune di Milano
28 " Statuti milano 1389
29 " " " 1460
30 Copia ricettario Bibl. Ambrosiana. Alcolose. Vol. 2° B anche fotografia

14

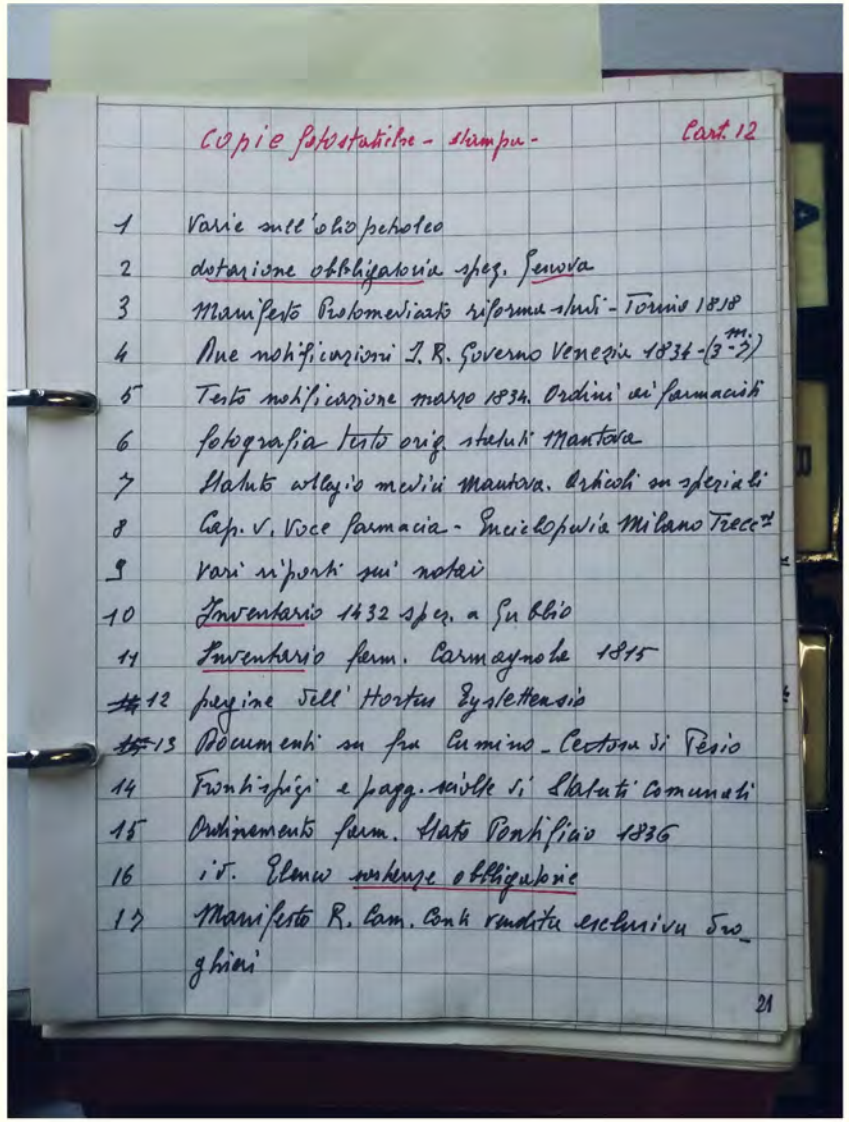


Dattiloscritti - segue

31 Copia archiv. Min. Medica Medici, farm... in Forlì Bonente
32 Tribunale Medico Collegiale Modena - statuti di farmacie
33 Contardo G. A. Il metodo di preservare dalla peste
34 Norme di lavorazione Cortese - Pralori - Valeati
35 V. Bianchi: Sguardo retrospettivo spez. ecc.

15

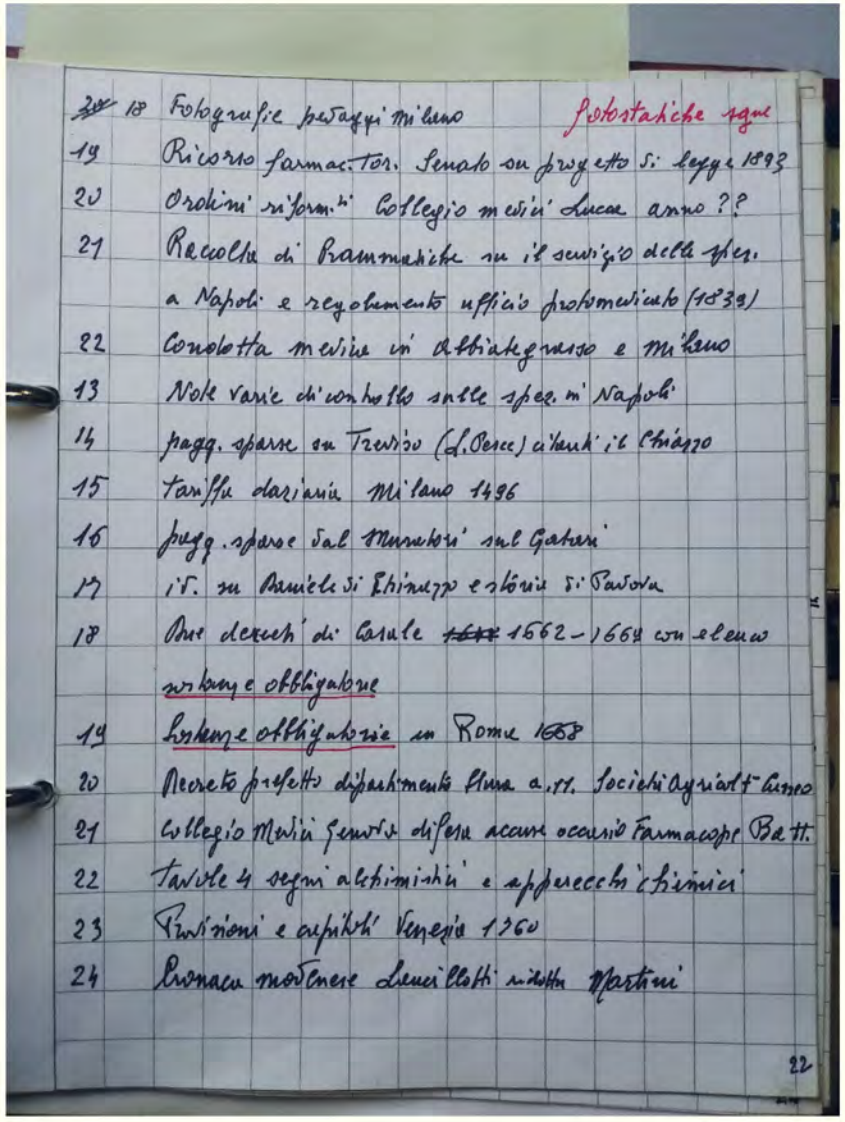
# Indice della cartella 12 – Copie fotostatiche. Stampa



Copie fotostatiche - stampa - Cart. 12

1 Varie sull'olio petroleo
2 dotazione obbligatoria spez. Genova
3 Manifesto Protomedicato riforma statuti - Torino 1818
4 Due notificazioni I. R. Governo Venezia 1834 - (3 mm.)
5 Testo notificazione marzo 1834. Ordini ai farmacisti
6 fotografia testo orig. statuti Mantova
7 Statuto collegio medici Mantova. Articoli su speziali
8 Cap. V. Voce farmacia - Enciclopedia Milano Treccani
9 vari riporti sui notai
10 Inventario 1432 spez. a Gubbio
11 Inventario farm. Carmagnola 1815
~~14~~ 12 pagine dell'Hortus Gysletensis
~~15~~ 13 Documenti su fra Cumino - Certosa di Pesio
14 Frontispizi e pagg. varie di Statuti Comunali
15 Ordinamento farm. Stato Pontificio 1836
16 id. Elenco sostanze obbligatorie
17 Manifesto R. Cam. Comm. rendita esclusiva Sughieri

21

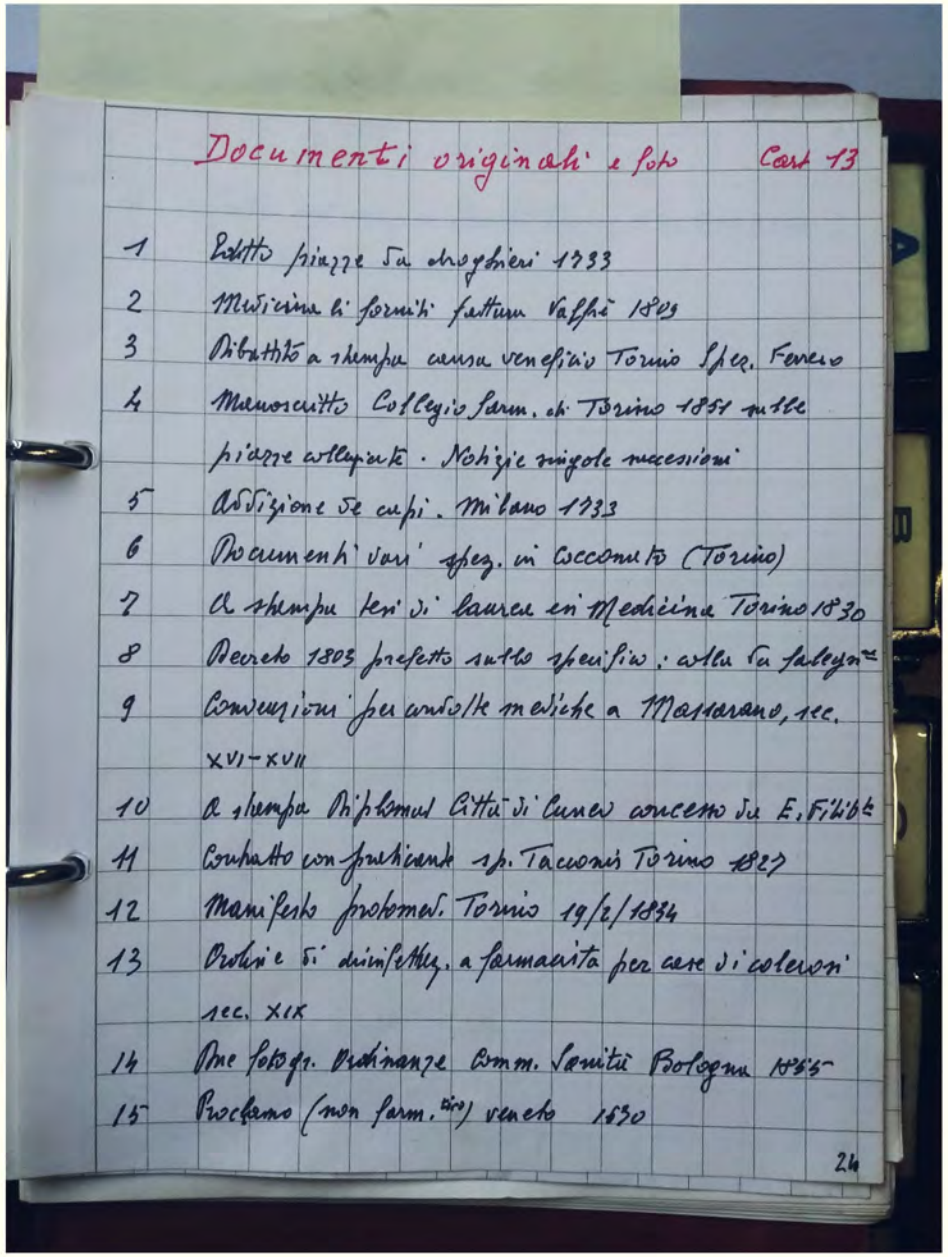


~~14~~ 18 Fotografie paesaggi Milano — fotostatiche segue
19 Ricorso farmacisti Senato su progetto di legge 1893
20 Ordini riformati Collegio medici Lucca anno ??
21 Raccolta di Prammatiche su il servizio delle spez. a Napoli e regolamento ufficio protomedicato (1839)
22 Condotta medica di Abbiategrasso e Milano
13 Note varie di contratto sulle spez. di Napoli
14 pagg. sparse su Treviso (L. Bence) citanti il Chiappo
15 Tariffa daziaria Milano 1496
16 pagg. sparse dal Muratori sul Gatari
17 id. su Daniele di Chiazzo e storia di Padova
18 Due decreti di Casale ~~1662~~ 1662 - 1664 con elenco sostanze obbligatorie
19 Sostanze obbligatorie in Roma 1688
20 Decreto prefetto dipartimento Alma a. 11. Società Agricoltura Genova
21 Collegio Medici Genova difesa acque occasione Farmacopea Batt.
22 Tavole 4 segni alchimistici e apparecchi chimici
23 Pensioni e capitoli Venezia 1760
24 Cronaca modenese Lancellotti ridotta Martini

22

25 Storia origine Farmacia in Milano
26 Antichi statuti speziali it. - Corvetti

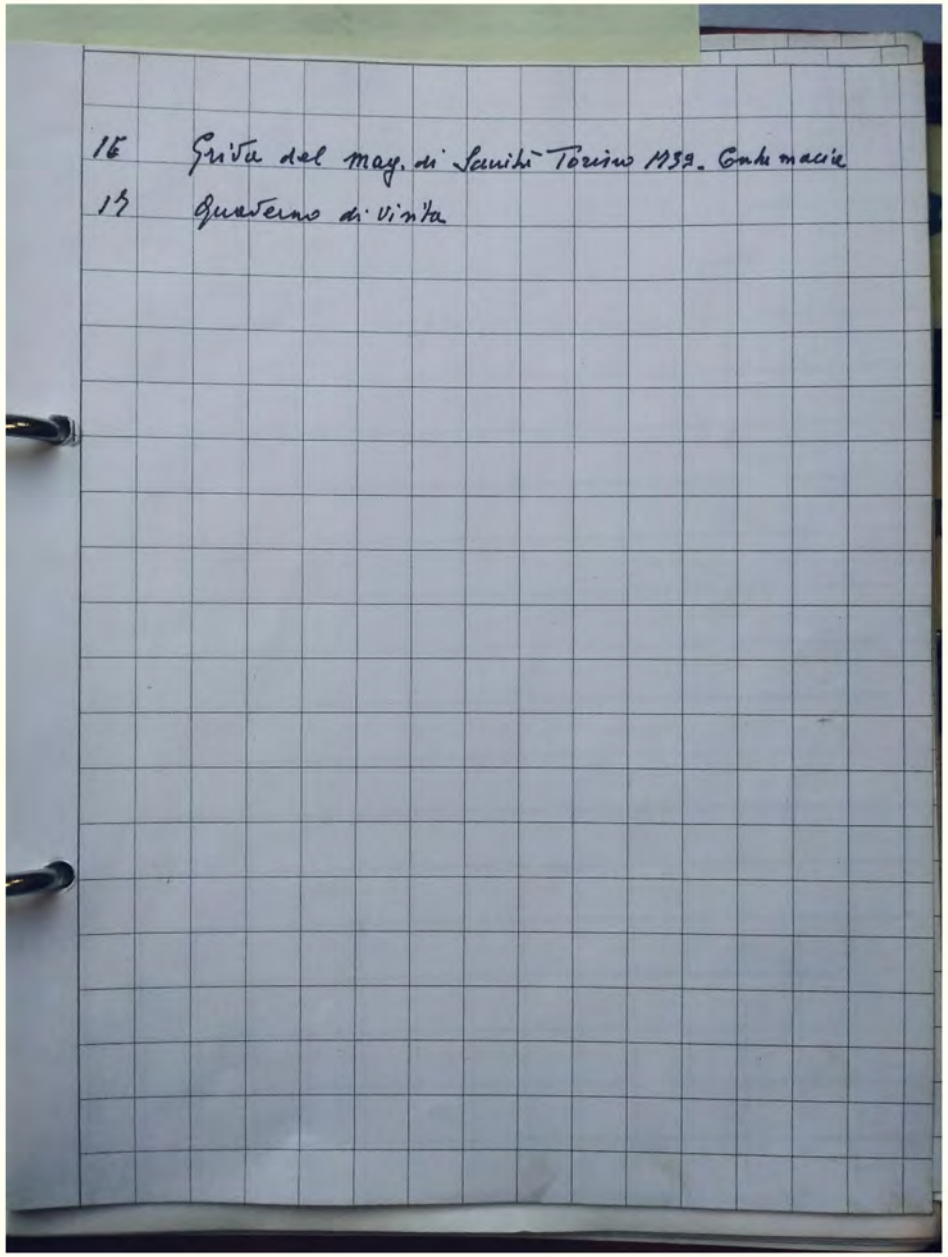
# Indice della cartella 13 – Documenti originali e foto



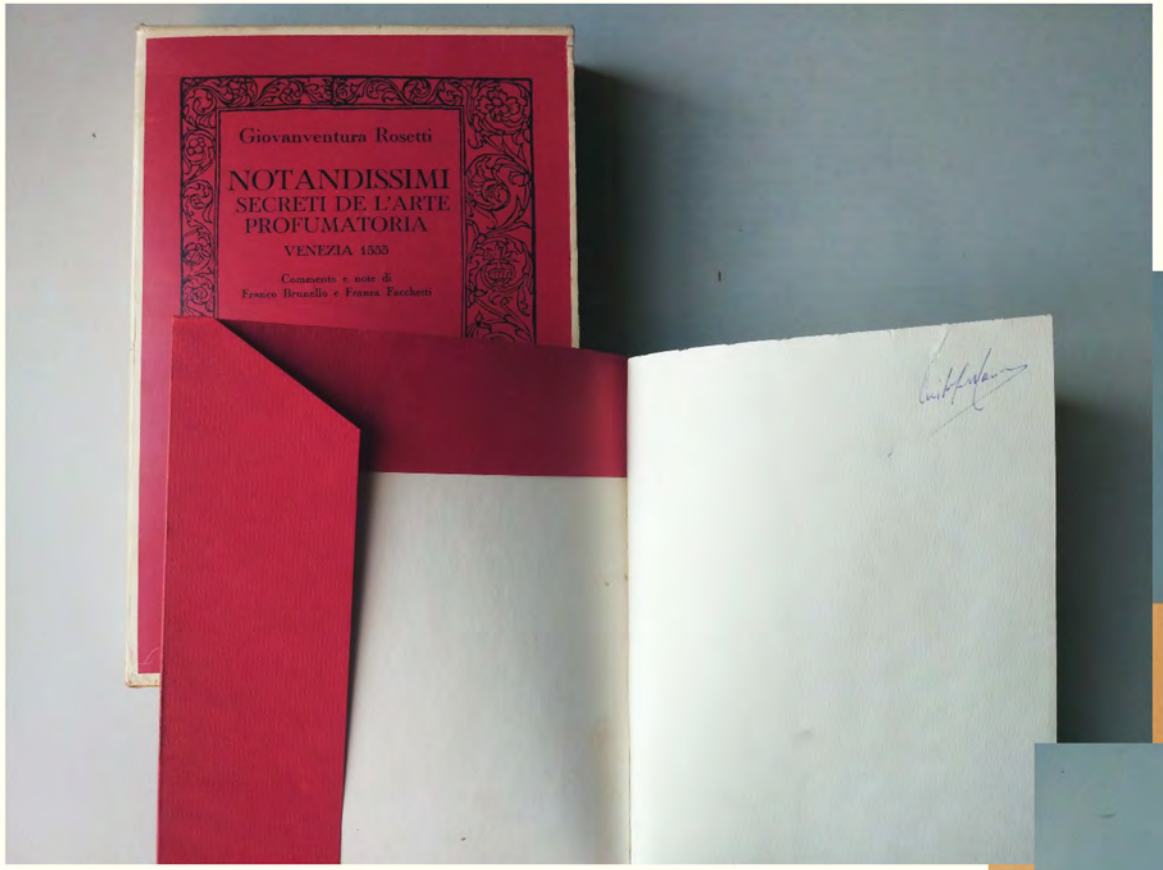
Documenti originali e foto — Cart 13

1 Editto prezzi su droghieri 1733
2 Medicina li formiti fattum Valpré 1809
3 Dibattito a stampa causa venefizio Torino Spez. Fenero
4 Manoscritto Collegio farm. di Torino 1851 sulle piazze collegiate. Notizie singole successioni
5 Addizione de cupi. Milano 1733
6 Documenti vari spez. in Cocconato (Torino)
7 A stampa tesi di laurea in Medicina Torino 1830
8 Decreto 1803 prefetto sulla specifica: colla sua falleg.ne
9 Convenzioni per condotte mediche a Mattarano, sec. XVI-XVII
10 A stampa Diplomad Città di Cuneo concesso su E. Filibert
11 Contratto con fruttiaiuolo sp. Taccoris Torino 1827
12 Manifesto protomed. Torino 19/2/1834
13 Ordine di disinfettez. a farmacista per casi di colerosi sec. XIX
14 Due fotogr. Ordinanze Comm. Sanità Bologna 1865
15 Proclama (non farm.tico) veneto 1830

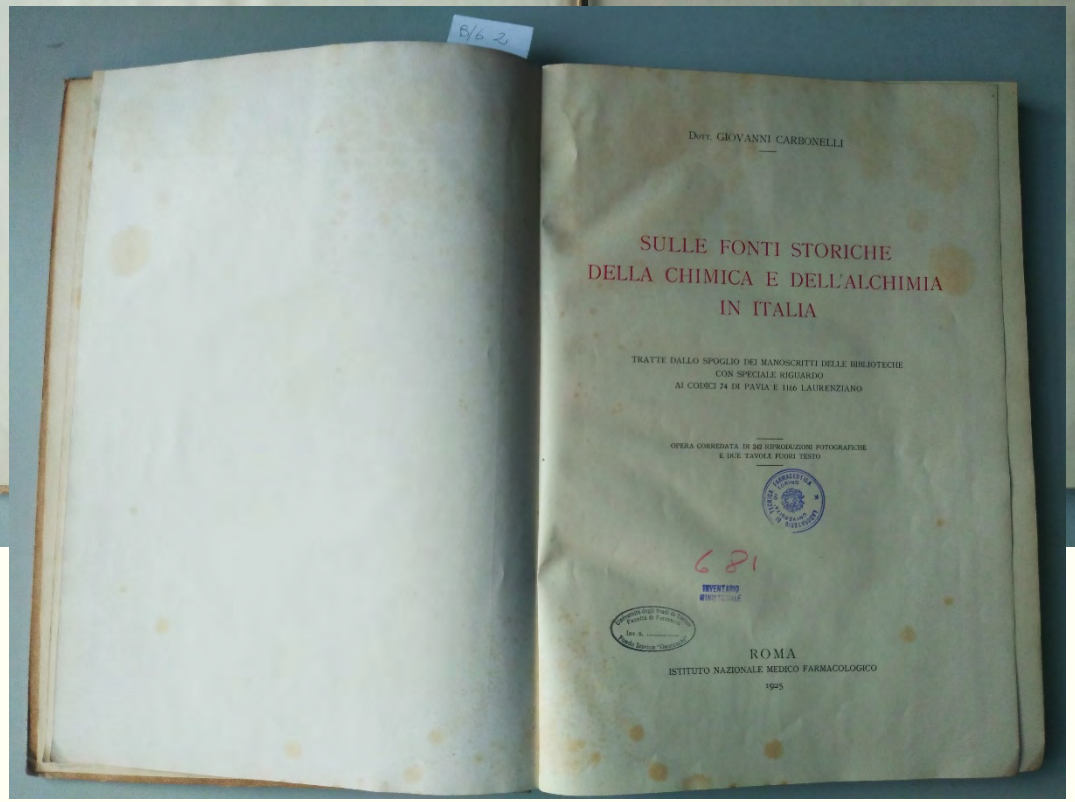
24

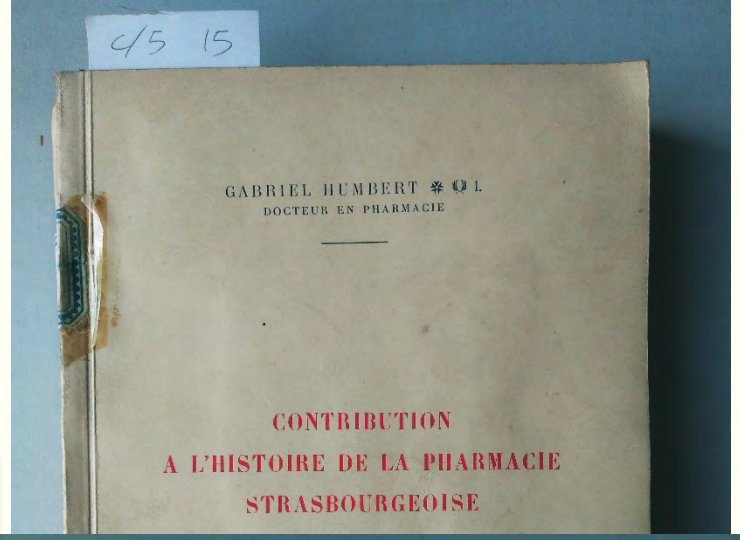


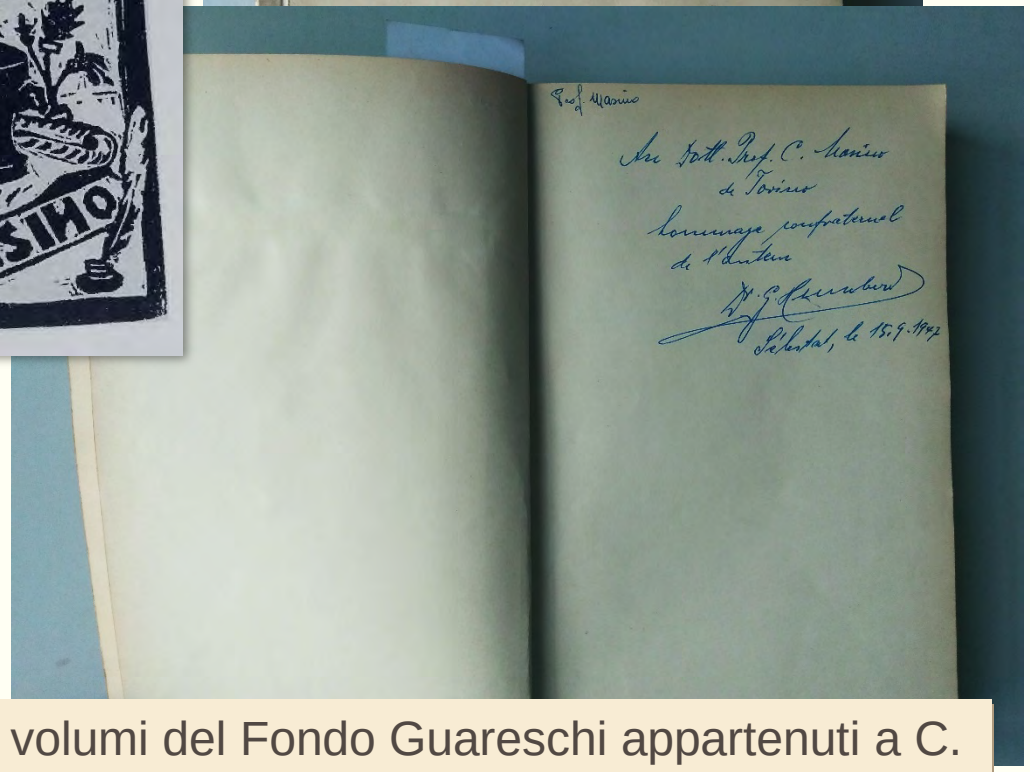
16 Grida del mag. di Sanità Torino 1739. Contumacie
17 Quaderno di visita



Esempi di volumi del Fondo Guareschi appartenuti a C. Masino con note di possesso e dediche






Esempi di volumi del Fondo Guareschi appartenuti a C. Masino con note di possesso e dediche

# Fondi storici della Biblioteca Guareschi

Gli **anni 1990-primi anni 2000** registrarono una pausa nella crescita delle collezioni storiche.

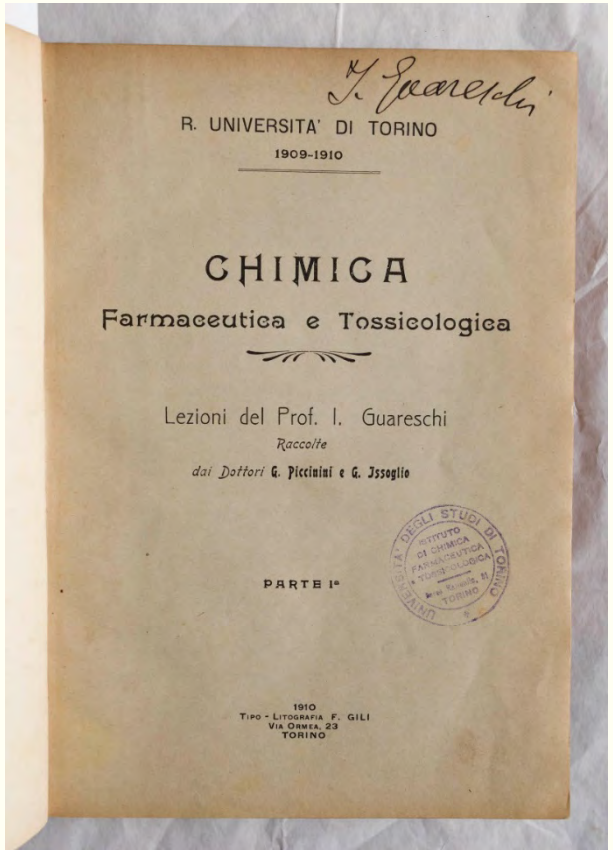
**2009-2010:** si procedette alla catalogazione di 348 testi moderni per buona parte riguardanti la storia della farmacia appartenuti personalmente ai professori Carlo Alberti, Cristoforo Masino, Pietro Sancin e Domenico Cavanna.

**3 giugno 2008-19 dicembre 2013: acquisizione del Fondo Ginatta** (la donazione da parte dell'Ing. **Marco Ginatta** avvenne in tre fasi successive: **3 giugno 2008**, donazione della parte più cospicua del fondo comprendente una scatola di carte d'archivio; **29 giugno 2009**, donazione di ulteriori cinque scatoloni di libri; **19 dicembre 2013**: donazione di una seconda scatola di documenti d'archivio)

Dalla rilevazione inventariale compiuta nel corso 2015 risultano **944 libri antichi, ossia pubblicati prima del 1830,** data convenzionale assunta a spartiacque tra il libro stampato con procedimenti manuali (caratteri mobili in metallo, stampa, carta) e la successiva messa a punto di torchi meccanici che condussero, con l'evolversi delle tecniche, alla produzione industriale del libro

# La collezione storica «Icilio Guareschi» propriamente detta comprende opere e documenti di e sulla storia della farmacia ed è ancor oggi probabilmente una tra le più ricche esistenti in Italia.

Oltre alle **opere di Icilio Guareschi**, moltissime delle quali recanti sul frontespizio o sulle pagine preliminari il nome autografo dell'Autore, la collezione comprende


I. Guareschi

R. UNIVERSITA' DI TORINO

1909-1910

CHIMICA

Farmaceutica e Tossicologica

Lezioni del Prof. I. Guareschi

*Raccolte*

*dai Dottori* G. Piccinini e G. Jssoglio

PARTE I^a

1910

TIPO - LITOGRAFIA F. GILI

VIA ORMEA, 23

TORINO

**fonti primarie e secondarie antiche e moderne:** ricettari manoscritti, un incunabolo, libri di segreti del Cinque e Seicento, antichi testi alchemici, una ricchissima collezione di farmacopee antiche, preunitarie, nazionali ed estere, erbari illustrati, monografie sulla storia della medicina e della chimica, chimica dei colori e applicata alle arti, dizionari specializzati, opere in miscellanea, testi di metrologia …

… una copia della ***Nuova enciclopedia di chimica scientifica, tecnologica e industriale*** diretta da Guareschi e appartenutagli

… una copia integrale della ***Enciclopedia di chimica scientifica e industriale*** diretta da Francesco Selmi a fascicoli con coperta editoriale

***Enciclopedia di chimica scientifica e industriale, ossia Dizionario generale di chimica : colle applicazioni alla agricoltura e industrie agronomiche ... : opera originale*** / diretta da Francesco Selmi ; e compilata da una eletta di chimici italiani. Torino ; Napoli : Unione tipografico-editrice torinese, 1868-1881

***Nuova enciclopedia di chimica scientifica, tecnologica e industriale con le applicazioini applicazioni a tutte le industrie chimiche e manifatturiere, alla medicina, farmacia, igiene, fisica, mineralogia e geologia, all'agricoltura, alla bromatologia, biologia ecc***., Torino,UTET, 1901-1927 e ***Supplemento annuale alla Enciclopedia di chimica scientifica e industriale colle applicazioni all'agricoltura ed industrie agronomiche*** … A. 1 (1884/85)-a. 34 (1918). - Torino : UTET, 1884-1918

Cerotto e Vorim tergo

Cerotto per li Calli de Piedi

Cerotto del Cavesana

Cerotto per li Capelezi de Cavalli

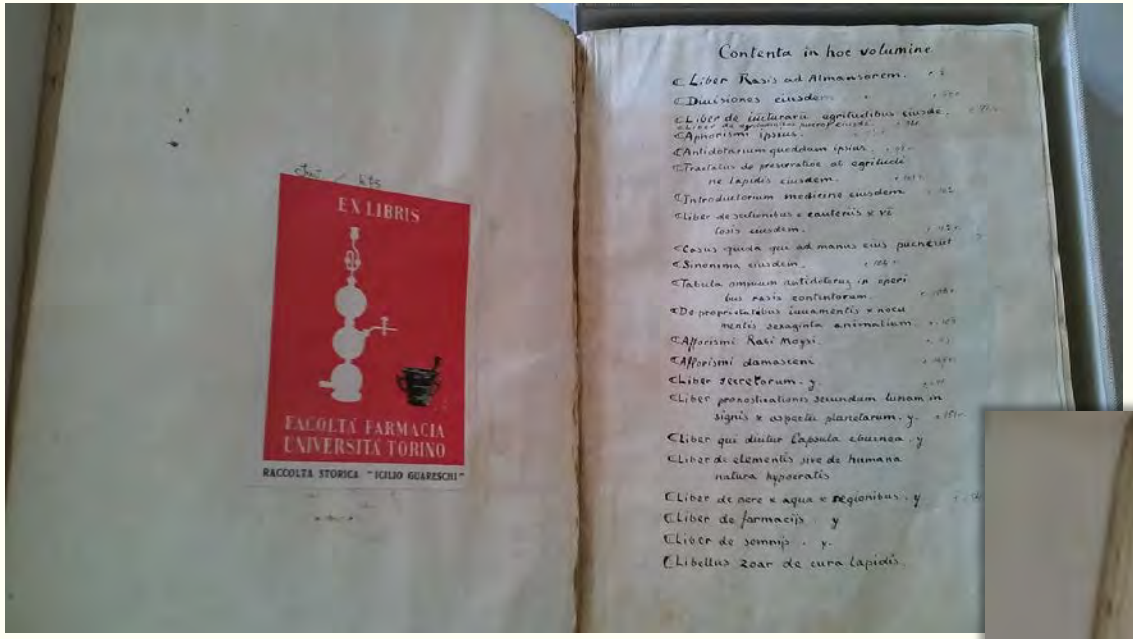
Conserva di Cornati

Conserva Juniperi

Bagno maria, il quale ha cinque vasi di spunziaque e si mette l'acquamite nel

Schiare contro Pedo gliemi e Venichie

Gio: Gordon Retiano di Candia padrone di angelica domata padrone d'angelica Mastra Imperatoria valeriana maggiore, cinquefuo Zoaria, seme di cardo santo grani di ginepro oro di grano di coriano seme di cumino mescolato perle preparate @ dramme uno: seme di acetosa padrone di cimbalaria, bolo armeno preparato @ dramme due. seme di cicorie preparato



Liber ad Almansorem sive Tractatus medicinae I-X

Rāzī, Abū Bakr Muḥammad ibn Zakarīyā, [Venezia] : Bonetus Locatellus, Octavianus Scotus, 1497

I DISCORSI DI M. PIETRO
ANDREA MATTHIOLI
Medico Sanese,
NEL PRIMO LIBRO DELLA MATERIA
MEDICINALE DI PEDACIO
Dioscoride Anazarbeo.

Proemio di Dioscoride.

Mattioli, Pietro Andrea (1500-1577).
[I discorsi ... nelli sei libri di Pedacio Dioscoride Anazarbeo della materia medicinale. Hora di nuovo dal suo istesso autore ricorretti, & in più di mille luoghi aumentati ... ]. - [Venetia : heredi di Vincenzo Valgrisi, 1573] (Stampato in Venetia : nella bottega delli heredi, di Vincenzo Valgrisi, 1573). - [180], 971, [1] p. : ill. ; fol.

ROSE.



Del Licio. Cap. CXIII.

Nel sesto lib. di Dioscoride. 971

che il fiore non amazzi colore, che con tanta diligentia essaminarono le sue fatterze. Onde può molto bene intendere, che non dando Erasistrato forse fede veruna à così fatte finale, & sapendo egli, che il Rabbia non amazza se non co'l morso suo velenoso, come fanno tutti gli altri velenosi serpenti, non fece nessuno d'altro, che della carne del suo morso. Ma essendo così rimedio vermo, non ho da dire più oltre di quello, che da Era- pollo animale, che non si può vincere con rimedio vermo. Ma essendo così rimedio vermo, non ho da dire più oltre di quello, che da Era- sistrato ne scrisse Dioscoride. Il quale così come con questo sesto libro impose silentio al suo amissimo & eccellentissimo ragionamento del suo glorioso volume della materia medicinale; non altrimenti ho voluto fare io in por fine à i miei discorsi scritti non solamente per mia propria utilità, ma anchora per commune utilità, & commodo di tutti gli studiosi di questa così gloriosa, & necessaria parte de i semplici medicamenti. Dando sempre del tutto immortale, & infinite gratie à DIO nostro Signore, da cui ho conseguito il tutto, & à cui ne rendo la gloria, & l'honore in sempiterno.

IL FINE DEL SESTO ET VLTIMO LIBRO.

Stampato in Venetia
NELLA BOTTEGA DELLI HEREDI,
DI VINCENZO VALGRISI.
M. D. LXXIII.

DEL MODO DI DISTILLARE LE ACQVE DA TVTTE LE PIANTE,

Et come vi si posino conseruare i loro veri odori & sapori.

G. MILANESI

STORIA

DELLA

MINIATURA ITALIANA

CON

DOCUMENTI INEDITI

FIRENZE

1850

Tolta dall'edizione del Vasari di Le Monnier.

DELLA

PITTURA DEGLI ANTICHI.

DISCORSI

DI

PIETRO PETRINI

FIRENZE.

COI TIPI DEI SUCCESSORI LE MONNIER.

1873.

DELLA BIBLIOTECA SCELTA

vol. 320

SAGGIO

ANALITICO-CHIMICO

SOPRA

I COLORI MINERALI

E SUL MODO DI PROCURARSI GLI ARTEFATTI

GLI SMALTI E LE VERNICI

DI LORENZO MARCUCCI

*Prezzo Austr.* 3. 00 -- *Ital. lir.* 2. 64

LIBRI DI BELLE ARTI

ALBRIZZI. Descrizione delle Opere di Scultura e di Plastica di *Antonio Canova*. Fascicoli 56 in 8, carta velina. *Ital. lir.* 90 00

BIBLIOTECA CANOVIANA, o sia Raccolta dei migliori Scritti sulla Vita e sulle di *Antonio Canova*. Volumi 4 in 8, »

—— in carta velina »

CICOGNARA. Catalogo ragionato dei li Arte e d'Antichità da lui posseduti. Pisa vol. 2 in 8.

—— Storia della Scultura dal suo risorgi in Italia fino al secolo di Canova. Prato e seg., vol. 7 in 8, con sei fascicoli in contenenti 1/2 tavole. »

—— Vita di *Ant. Canova*. Prato, in 8. »

—— Ragionamenti sul bello. Pavia, in 18. »

—— Memorie spettanti alla Storia della cografia. Prato 1831, in 8 con atlante tavole.

SI VENDE DA

LUIGI TOSCANELLI E C.ª

LIBRAI

*sotto i portici di Po, n. 56, dirimpetto a S. Franc. di Paola*

IN TORINO.

Questo libro è raro

SAGGIO

ANALITICO-CHIMICO

SOPRA

I COLORI MINERALI

E SUL MODO DI PROCURARSI GLI ARTEFATTI

GLI SMALTI E LE VERNICI

DI LORENZO MARCUCCI

ACCADEMICO D'ONORE DI S. LUCA

*CON OSSERVAZIONI FATTE DAL MEDESIMO SOPRA LA PRATICA DEL DIPINGERE AD OLIO TENUTA NE' MIGLIORI TEMPI*

DALLE SCUOLE FIORENTINA, VENEZIANA E FIAMMINGA

*CON NOTE*

DI PIETRO PALMAROLI

RISTAURATORE DI QUADRI ANTICHI

*TERZA EDIZIONE CON TAVOLE E FIGURE*

MILANO

PER GIOVANNI SILVESTRI

M. DCCC. XXXIII.

Università degli Studi di Torino Facoltà di Farmacia
Inv. n. .....
Fondo Storico "Guareschi"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA
R. UNIVERSITÀ DI TORINO
ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA
INVENTARIO MINISTERIALE
1822

Les Manuscrits et la Miniature

PAR

LECOY DE LA MARCHE

CH. MOREAU-VAUTHIER - UGO OJETTI

LA PITTURA

I DIVERSI PROCESSI

LE MALATTIE DEI COLORI

I QUADRI FALSI

CON PREFAZIONE DI O. A. SARTORIO

BERGAMO

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE, EDITORE

1913

MODIFICAZIONI DEI COLORI ALLA LUCE

I/9 D/6-45

PIER-IGNAZIO VOTTERO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA

# CONSERVAZIONE
# E
# RESTAURO dei DOCUMENTI

Metodo approvato dalla Commissione speciale istituita dal R. Governo ed adottato dal Ministero dell'Interno per il restauro degli Atti: "*Provisiones Antianorum* e *Provisiones Sapientum Virorum Senatus et Credentiae*" conservati nel Regio Archivio di Stato di Pisa.

2061
INVENTARIO MINISTERIALE

*Prefazione e Note*
del dott. Ranieri Bientinesi Archivista di Stato

1 Tavola e 11 figure originali in fotografia intercalate nel testo.

*Enrico Spoerri, Libraio-Editore - Pisa.*

R. UNIVERSITÀ DI TORINO
ISTITUTO
DI CHIMICA FARMACEUTICA
E TOSSICOLOGICA



scritture, scolorite e quasi distrutte, mal si presteranno, per la poca consistenza della carta, alle cure del restauro, la parola scritta da Francesco da Buti o da Iacopo d'Appiano si potrà leggere dagli studiosi con sempre maggior profitto e diletto.

E non dico a caso profitto e diletto; perchè tanto il bagno gelatinoso quanto quello di formalina hanno contribuito a rischiarare notevolmente sulle carte i guasti prodotti dall'umidità, e a ravvivarne l'inchiostro.

A contatto della tepida soluzione gelatinosa si decomposero le funghe, e l'inchiostro si liberò da quella polverina superficiale che ne offuscava il colore, senza cedere nulla delle sostanze nere che lo compongono (1).

Ben venga dunque il restauro del sig. Vottero.

Migliaia di carte che contengono le più genuine testimonianze dell'italica grandezza e che formano l'ammirazione e l'invidia delle altre nazioni, attendono da lungo tempo una mano benefica che le sottragga al fato inesorabile di non lontana distruzione.

Il plauso degl'italiani in genere e degli studiosi in ispecie accompagnerà l'opera salutare che, rendendo alla patria molteplici tesori di storia e di letteratura, contribuirà ad illustrarne sempre più il nome, già così grande e glorioso.

BIENTINESI RANIERI.

(1) A bagno finito, l'analisi del liquido rimasto, che da limpido si era fatto assai sporco, dimostrò che quella materia colorante e sudicia era dovuta esclusivamente alla funga delle carte.

quanta eleganza nel bagnoni!

Entrerà l'autore dove ha trovato prima di dire il castello a telai e l'uso del formolo?

## SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA IV

### FIG. 1. – Pianta del laboratorio.

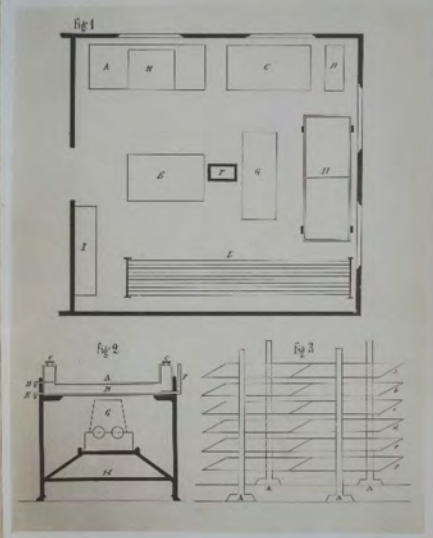
A. — Tavolo per le rappezzature e velo.
B. — Lastra di vetro.
C. — Tavolo per appoggio dei telai.
D. — Calandra.
E. — Tavolo per appoggio delle carte da bagnare e bacinelle pei bagni al formolo.
F. — Bagno-maria.
G. — Tavolo per appoggio delle carte per il 1.° bagno.
H. — Castello di telai.
I. — Armadio.
L. — Fili essicatoi tirati su cavalletti.

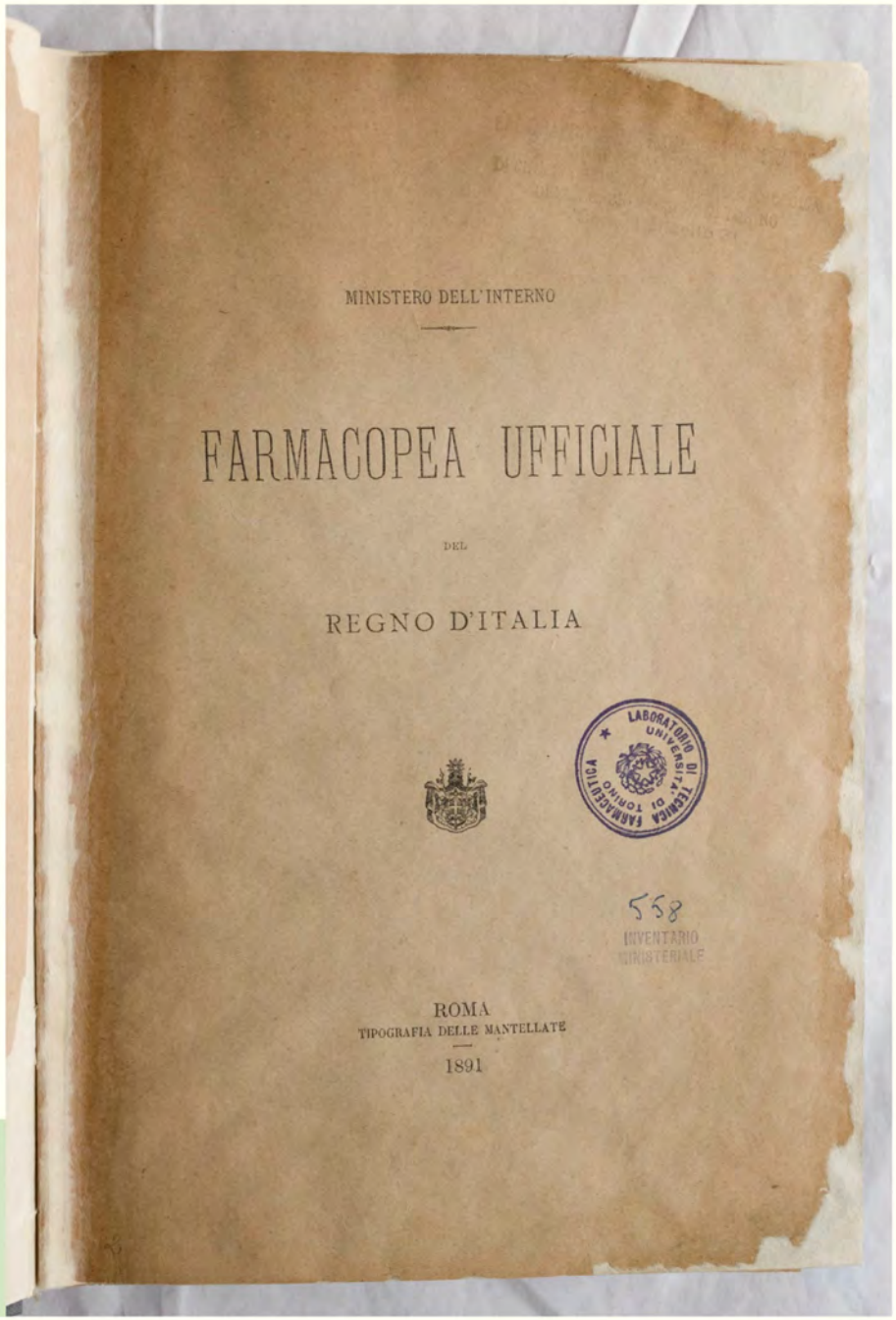
### FIG. 2. – Bagno-maria.

A. — Vasca per
B. — Cavità da
tato di s
C. — Apertura
D-E. — Bocchette
F. — Livello.
G. — Fornello.
H. — Telaio di

### FIG

A. — Colonne di
*a-f.* — Telai.





MINISTERO DELL'INTERNO

FARMACOPEA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

LABORATORIO DI TECNICA FARMACEUTICA UNIVERSITÀ DI TORINO
558
INVENTARIO MINISTERIALE

ROMA
TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE
1891

Ministero dell'Interno. Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. Roma, Tipografia delle Mantellate, 1891, XI, 387 p. ; 29 cm. - Pagine dispari bianche. - **Bozza tipografica della 1. ed. della Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia**

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

# FARMACOPEA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

353-Es

ROMA
TIPOGRAFIA DELLE MANTELLATE
1892



dare, si deposita la metà circa della sostanza. Solubile in p.
insolubile in etere, cloroformio, petrolio e solfuro di carbon
glie negli alcali caustici. La soluzione acquosa imbruna e
col cloruro ferrico; agitata con benzolo ~~ed~~ alcune goccie di
si colora in rosso-violetto; precipita coll'acido tannico, coll
sico di piombo e coll'acido solforico diluito.

Dall'*Aloe vera* L. (*A. vulgaris* Lamarck, *A. barbadensis*
isole Barbadoes, inselvatichita in Calabria e in Sicilia nell
discoste dal mare, si trae l'*Aloe delle Barbade*, il quale trova
non lucide, ha frattura ceroide e colore rosso-bruno di feg
tempo diventa più scuro; odore poco aromatico. La polve
rossastra.

L'aloe di Socotora (*aloe socotrino*) è rarissimo in comme
Non contenga più di 8 % di acqua e bruciato non dia più di 2

I dà una soluzione benzolica che agitata con

## * ALTEA

*Althææ radix*

**Malvavischio**

*Althæa officinalis* L. (Fam. *Malvaceæ*), erba perenne, sp
cialmente nei luoghi umidi. Si usano le *radici* staccate
decorticate.

*Radice* cilindrica e qualche volta affusata, contorta, lunga
grossa circa mm. 15-20, con radichette; giallo-grigia, ten
Privata della corteccia è bianca, carnosa, costituita da so
fibre flessibili del libro, e di un legno raggiato, contenente
Di odore speciale; scipita.

## AMIDO DI FRUMENTO

*Amylum tritici*

$(C^6 H^{10} O^5)^n + xH^2 O$

Si trae dal *Triticum vulgare* Villars e dal *T. turgid*
*Gramineæ*).



## * ACQUA DI CALCE

*Aqua calcis*

**Acqua seconda di calce**

| | | |
|---|---|---|
| Ossido di calcio | p. | 1 |
| Acqua | » | 100 |

Si estingua l'ossido di calcio col suo peso di acqua, e si mescoli con p. 50 di acqua; dopo 24 ore di riposo si rigetti il liquido (*acqua prima di calce*), e al deposito si aggiunga la rimanente acqua. Il miscuglio si conservi in bottiglia ben chiusa.

Si decanti o si filtri ogni volta che si debba adoperare.

Liquido limpido, senza colore, di reazione alcalina e che precipita con ossalato di ammonio. Saturata con anidride carbonica, concentrata e filtrata non deve dare reazione alcalina.

Contiene circa gr. 0,15 % d'*idrato di calcio*.

Cm³. 100 d'acqua di calce sono neutralizzati da circa cm³. 4 di soluzione normale di acido cloridrico.

1 p. CaO per 750

## ACQUA DI CATRAME

*Aqua picis*

**Acqua di teda — Acqua di pece navale**

| | | |
|---|---|---|
| Catrame vegetale | p. | 1 |
| Acqua | » | 40 |
| Sabbia silicea lavata | q. b. | |

Fatta poltiglia densa in vaso di terra col catrame e colla sabbia, si agiti con metà dell'acqua prescritta, riscaldata a circa 100°; dopo qualche ora di riposo, si rigetti l'acqua di lavatura, si versi il resto dell'acqua parimente calda, si agiti sovente; dopo 3 giorni, si decanti e si filtri.

Liquido limpido, giallognolo, di odore e sapore di catrame, con reazione lievemente acida. Col tempo imbruna alterandosi.

Si conservi in vasi chiusi, riparata dalla luce, e si rinnovi sovente.

Col cloruro ferrico [illegible] anche fugace; [illegible] coll'acqua di calce.

**Prima edizione della Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia**:
Ministero dell'Interno, Direzione della sanità pubblica. Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. Roma, Tipografia delle Mantellate, 1892. - IX, 443 p. : tab. ; 23 cm

**Tabella II** (*Seguito*)

**Formola greggia e di costituzione e peso molecolare dei corpi composti inscritti nella Farmacopea.**

| NOME | FORMOLA GREGGIA | FORMOLA DI COSTITUZIONE | Peso molecolare |
|---|---|---|---|
| Tartrato sodico potassico | $C^4 H^4 O_6 Na C^2 + 4 H^2 O$ | $C_2 O_2 Na C_2 H_2 O_2 C_2 O_2 K + 4 H^2 O$ | 282 |
| Tiocolo | $C^8 H^7 C H^3, O H, C H_2 C H^3$ | | 150 |
| Tricloruro di antimonio | $Sb C l^3$ | $Sb = S$ | 226,5 |
| Trisolfuro d'antimonio | $Sb^2 S^3$ | $Sb > N$ | 336 |
| Valerianato di chinina | $C^{20} H^{24} N^2 O^2, C^5 H^{10} O^2$ | Veggasi chinina ed acido valerianico | 476 |
| » di zinco | $(C^5 H^9 O^2)^2 Zn + 2 H^2 O$ | $[(C H^3)^2 C H, C H^2, C O, O]^2 Zn + 2 H^2 O$ | 364 |
| Veratrina | $C^{36} H^{49} N O^9$ | $C^{36} H \ldots O^9$ | 591 |
| Zucchero | $C^{12} H^{22} O^{11}$ | $C^{12} H^{11} O (H^2 O)^3$ | 342 |



**Tabella III**

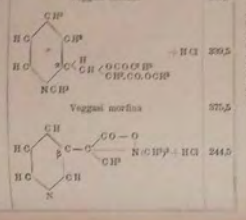
**Quantità di alcaloide per 100 parti dei rispettivi sali.**

| SALI | Quantità di alcaloide per 100 parti dei rispettivi sali |
|---|---|
| Atropina (solfato) | 85,5 |
| Apomorfina (cloridrato) | 87,97 |
| Chinina (bicloridrato) | 74,82 |
| » (bisolfato) | 59,12 |
| » (bromidrato) | 78,28 |
| » (cloridrato) | 81,72 |
| » (solfato) | 72,81 |
| » (tannato) | 20-25 |
| » (valerianato) | 74,05 |
| Cocaina (cloridrato) | 89,25 |
| Eserina (salicilato) | 66,59 |
| Morfina (cloridrato) | 75,91 |
| Pilocarpina (cloridrato) | 85,07 |
| Stricnina (nitrato) | 84,13 |



**Tabella II** (*Seguito*)

**Formola greggia e di costituzione e peso molecolare dei corpi composti inscritti nella Farmacopea.**

| NOME | FORMOLA GREGGIA | FORMOLA DI COSTITUZIONE | Peso molecolare |
|---|---|---|---|
| Cloridrato di chinina | $C^{20} H^{24} N^2 O^2, H Cl + 2 H^2 O$ | Veggasi chinina | 360,5 |
| » di cocaina | $C^{17} H^{21} N O^4, H Cl$ |  $+ H Cl$ | 339,5 |
| » di morfina | $C^{17} H^{19} N O^3, H Cl + 2 H^2 O$ | Veggasi morfina | 375,5 |
| » di pilocarpina | $C^{11} H^{16} N^2 O^2, H Cl$ |  $+ H Cl$ | 244,5 |



| NOME | FORMOLA GREGGIA | FORMOLA DI COSTITUZIONE | Peso molecolare |
|---|---|---|---|
| Cloroformio | $C H Cl^3$ | $C H \begin{cases} Cl \\ Cl \\ Cl \end{cases}$ | 119,5 |
| Cloruro d'ammonio | $N H^4 Cl$ | $H^4 N . Cl$ | 53,5 |
| » di bario | $Ba Cl^2 + 2 H^2 O$ | $Ba Cl^2 + 2 H^2 O$ | 244 |
| » di calcio | $Ca Cl^2$ | $Ca Cl^2$ | 111 |
| » di oro e di sodio | $Au Na Cl^4 + 2 H^2 O$ | $Au Na Cl^4 + 2 H^2 O$ | 397,5 |
| » di sodio | $Na Cl$ | $Na Cl$ | 58,5 |
| » di zinco | $Zn Cl^2$ | $Zn Cl^2$ | 136 |
| Codeina | $C^{18} H^{21} N O^3 + H^2 O$ | $C^{17} H^{17} (O H) (O C H^3) N O + H^2 O$ | 317 |
| Crisarobina | $C^{30} H^{26} O^6$ | $O (C H \begin{cases} C^6 H^3, O H \\ C^6 H^2 . C H^3, O H \end{cases} > C H . O H)^2$ | 498 |
| Cumarina | $C^9 H^6 O^2$ | $C^6 H^4 \begin{cases} O_2 \text{ — } C O \\ C H_2 = C H \end{cases}$ | 146 |



**Tabella II** (*Seguito*)

**Formola greggia e di costituzione e peso molecolare dei corpi composti inscritti nella Farmacopea.**

| NOME | FORMOLA GREGGIA | FORMOLA DI COSTITUZIONE | Peso molecolare |
|---|---|---|---|
| Cloroformio | $C H Cl^3$ | $C H \begin{cases} Cl \\ Cl \\ Cl \end{cases}$ | 119,5 |
| Cloruro d'ammonio | $N H^4 Cl$ | $H^4 N . Cl$ | 53,5 |
| » di bario | $Ba Cl^2 + 2 H^2 O$ | $Ba Cl^2 + 2 H^2 O$ | 244 |
| » di calcio | $Ca Cl^2$ | $Ca Cl^2$ | 111 |
| » di oro e di sodio | $Au Na Cl^4 + 2 H^2 O$ | $Au Na Cl^4 + 4 H^2 O$ | 397,5 |
| » di sodio | $Na Cl$ | $Na Cl$ | 58,5 |
| » di zinco | $Zn Cl^2$ | $Zn Cl^2$ | 136 |
| Codeina | $C^{18} H^{21} N O^3 + H^2 O$ | $C^{17} H^{17} (O H) (O C H^3) N O + H^2 O$ | 317 |
| Crisarobina | $C^{30} H^{26} O^6$ | $O (C H \begin{cases} C^6 H^3, O H \\ C^6 H^2 . C H^3, O H \end{cases} > C H . O H)^2$ | 498 |
| Cumarina | $C^9 H^6 O^2$ | $C^6 H^4 \begin{cases} O_2 \text{ — } C O \\ C H_2 = C H \end{cases}$ | 146 |

$C^6H^4 \begin{cases} O_2 \text{ — } CO \\ CH_2 = CH \end{cases}$

PHARMACOPOEA
SPAGYRICA,
*Sive*
EXACTA DESCRIPTIO.

Quâ ratione ex Vegetabilibus, Animalibus & Mineralibus, quæ ab hiaud usitato facile, & lionique, utilia, efficacia, & penetrantia medicamenta fieri præparariquè possint.

PARS PRIMA.

*In usum afflictissimi Generis humani in lucem prolata,*

Per

JOANNEM RUDOLPHUM GLAUBERUM.

L 32
INVENTARIO MINISTERIALE
FARMACEUTICA TORINO
UNIVERSITÀ DI TORINO

*Impressum AMSTERODAMI,*

Apud JOANNEM JANSSONIUM.
M. DC. LIV.

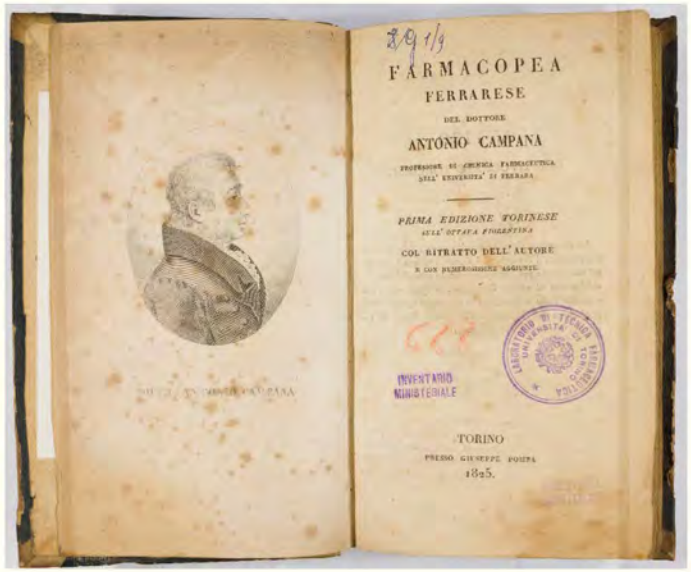
Inv. n.

FARMACOLOGIA
TEORICA E PRATICA
O
FARMACOPEA ITALIANA
DI
Giuseppe Orosi
Direttore delle Farmacie dei RR. Spedali di Livorno.

LIVORNO
VINCENZO MANSI EDITORE
1849.

I LIBRI
DI GIO. MESVE
DE I SEMPLICI
PVRGATIVI,
*Et delle medicine composte,*
Di molte ANNOTATIONI e dichiarationi ornati, & illustrati.
*CON VNA AMPIA ESPOSITIONE de' vocaboli men noti, & oscuri.*
E CON LA TAVOLA DI TVTTO quello, che in essi libri si contiene.
Nuouamente per M. Giacomo Rossetto in miglior forma e dispositione ordinati per più commodo vso de' medici, e di Speciali, e d'altri.

VENETIIS, EX BIBLIOTHECA ALDINA.
M D LXXXIX.




FARMACOPEA
AD USO
DEGLI SPEZIALI, E MEDICI MODERNI
D' ITALIA
AGGIUNTOVI
La Tavola della Sinonimia delle moderne Nomenclature chimiche, e la Taviffa delle preparazioni in questa Farmacopea riportate.
DI
L. BRUGNATELLI
PRIMA EDIZIONE.

656
INVENTARIO MINISTERIALE

VENEZIA 1803.
Presso G. A. PEZZANA QM. LORENZO.

PHARMACOPOEA
BORUSSICA.

EDITIO TERTIA EMENDATA.

*Cum Gratia et Privilegio Sacræ Regiæ Majestatis.*

229
INVENTARIO MINISTERIALE

BEROLINI,
APUD FRIDER. NICOLAI.
1813.

PHARMACOPŒIA
*COLLEGII REGALIS*
MEDICORUM
*LONDINENSIS.*

*PARISIIS,*
Apud THEOPHILUM BARROIS, Bibliopolam, ad ripam Augustinianorum, N.° 19.

M. DCC. LXXXVIII.

286
8/3-18
13408

PHARMACOPÉE
UNIVERSELLE
CONTENANT
*TOUTES LES COMPOSITIONS DE PHARMACIE qui sont en usage dans la Medecine, tant en France que par toute l'Europe, leurs Vertus, leurs Doses, les manieres d'operer les plus simples & les meilleures.*
AVEC PLUSIEURS REMARQUES
& Raisonnemens sur chaque Operation.
*Par NICOLAS LEMERY, Docteur en Medecine.*

229

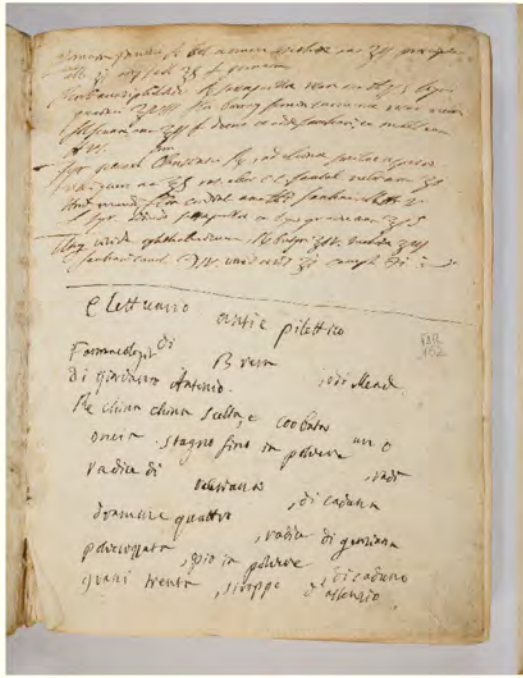
A PARIS,
Chez LAURENT DHOURY, à l'entrée de la rue S. Jacques, devant la Fontaine S. Severin, au Saint Esprit.
M. DC. XCVII.
*AVEC APPROBATIONS ET PRIVILEGE DU ROY.*

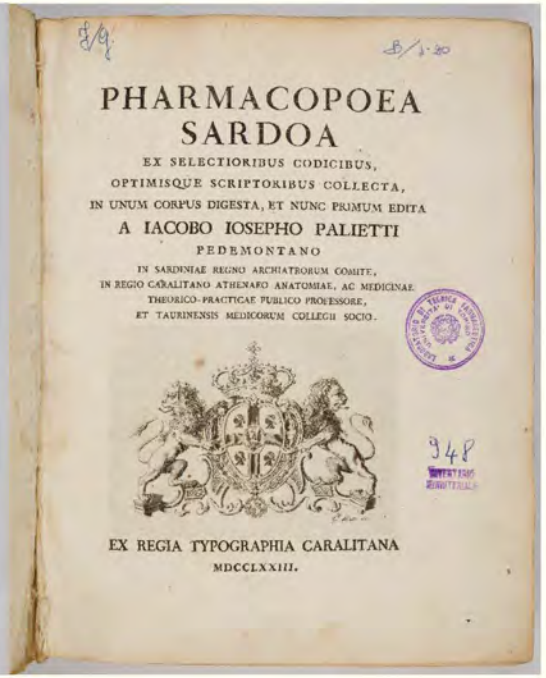
PHARMACOPOEA
WIRTENBERGICA,
IN DUAS PARTES DIVISA,
QUARUM
PRIOR,
MATERIAM MEDICAM,
HISTORICO-PHYSICO-MEDICE
DESCRIPTAM,
POSTERIOR,
COMPOSITA ET PRÆPARATA,
MODUM PRÆPARANDI ET ENCHEIRESES,
EXHIBET.

JUSSU
SERENISSIMI DOMINI
DUCIS
ADORNATA,
ET
PHARMACOPOEIS WIRTENBERGICIS
IN
NORMAM PRÆSCRIPTA.
ACCEDUNT
SYLLABUS MEDICAMENTORUM,
COMPOSITORUM
IN CLASSES DIVISUS,
ET
INDICES NECESSARII.
EDITIO SECUNDA, FRIGORI MULTO AUCTIOR ET EMENDATIOR.

CUM PRIVILEGIO DUCALI WIRTENBERGICO.

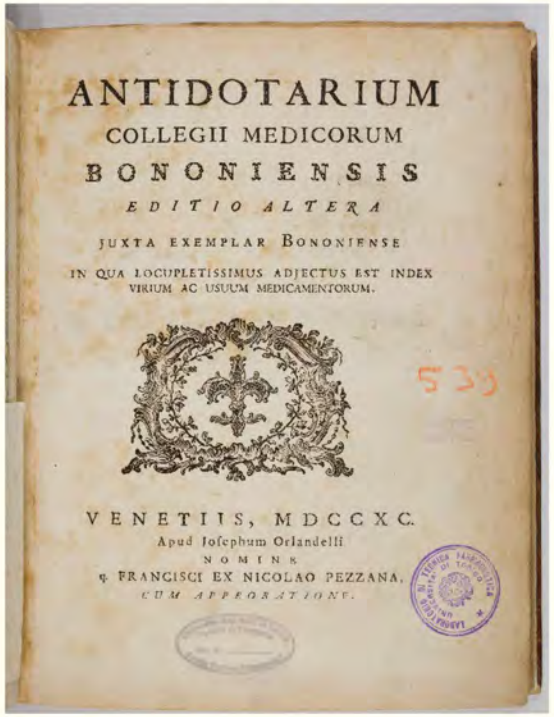
STUTGARDIÆ,
SUMTIBUS JOHANNIS CHRISTOPHORI ERHARDI, BIBLIOPOLÆ.
ANNO MDCCL.





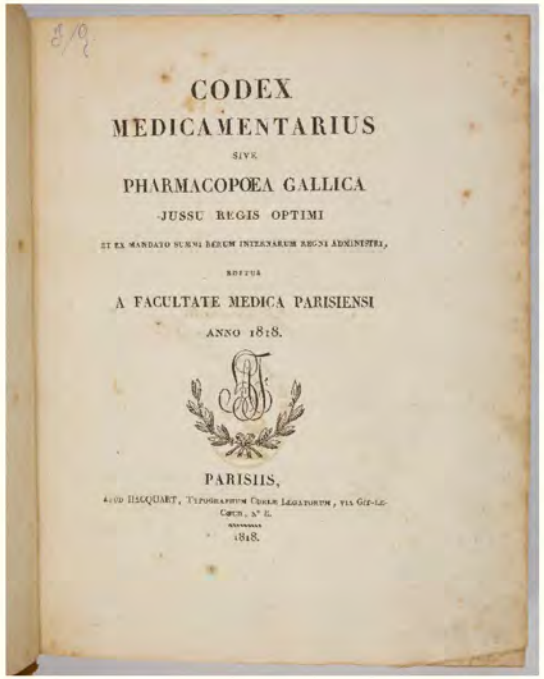
PHARMACOPOEA
SARDOA
EX SELECTIORIBUS CODICIBUS,
OPTIMISQUE SCRIPTORIBUS COLLECTA,
IN UNUM CORPUS DIGESTA, ET NUNC PRIMUM EDITA
A IACOBO IOSEPHO PALIETTI
PEDEMONTANO
IN SARDINIAE REGNO ARCHIATRORUM COMITE,
IN REGIO CARALITANO ATHENAEO ANATOMIAE, AC MEDICINAE
THEORICO-PRACTICAE PUBLICO PROFESSORE,
ET TAURINENSIS MEDICORUM COLLEGII SOCIO.

EX REGIA TYPOGRAPHIA CARALITANA
MDCCLXXIII.



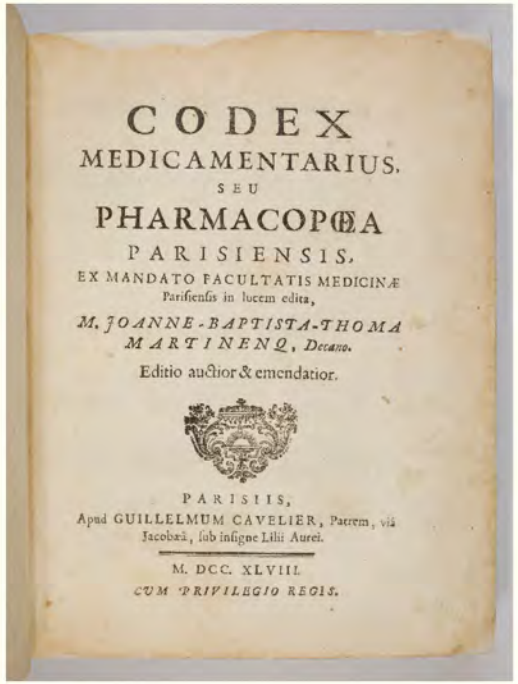
ANTIDOTARIUM
COLLEGII MEDICORUM
BONONIENSIS
EDITIO ALTERA
JUXTA EXEMPLAR BONONIENSE
IN QUA LOCUPLETISSIMUS ADJECTUS EST INDEX
VIRIUM AC USUUM MEDICAMENTORUM.

VENETIIS, MDCCXC.
Apud Josephum Orlandelli
NOMINE
q. FRANCISCI EX NICOLAO PEZZANA.
CUM APPROBATIONE.



CODEX
MEDICAMENTARIUS
SIVE
PHARMACOPŒA GALLICA
JUSSU REGIS OPTIMI
ET EX MANDATO SUMMI REGNI INTERNARUM REGNI ADMINISTRI,
EDITUS
A FACULTATE MEDICA PARISIENSI
ANNO 1818.

PARISIIS,
APUD HUZARD, TYPOGRAPHUM CURIÆ LEGATORUM, VIA GIT-LE-CŒUR, N° 8.
1818.



CODEX
MEDICAMENTARIUS,
SEU
PHARMACOPŒA
PARISIENSIS,
EX MANDATO FACULTATIS MEDICINÆ
Parisiensis in lucem edita,
M. JOANNE-BAPTISTA-THOMA
MARTINENQ, Decano.
Editio auctior & emendatior.

PARISIIS,
Apud GUILLELMUM CAVELIER, Patrem, viâ
Jacobæâ, sub insigne Lilii Aurei.

M. DCC. XLVIII.
CUM PRIVILEGIO REGIS.

I. Guareschi

COMMENTARIO

DELLA

FARMACOPEA ITALIANA

E DEI MEDICAMENTI IN GENERALE

VOL. I, PARTE PRIMA

COMMENTARIO

A

COMMENTARIO

DELLA

# FARMACOPEA

ITALIANA

## E DEI MEDICAMENTI IN GENERALE

AD USO

dei Farmacisti, Medici, Veterinari e Studenti

OPERA DIRETTA


DAL Dr ICILIO GUARESCHI

Professore ordinario di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nella R. Università di Torino

CON LA COLLABORAZIONE DI

P. ALBERTONI
Professore di Fisiologia e di Materia medica e Farmacologia nella R. Università di Bologna

D. VITALI
Professore di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nella Regia Università di Bologna

P. MARFORI
Professore di Farmacologia nella Regia Università di Cagliari

E. MARTEL
Dottore aggregato alla R. Università di Torino e Professore di Storia Naturale nel R. Liceo Gioberti

L. SABBATANI
Assistente di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nella R. Università di Torino e Libero docente di Materia medica e Farmacologia

G. COLI
Medico pratico in Carate Brianza


VOL. I, PARTE PRIMA

COMMENTARIO

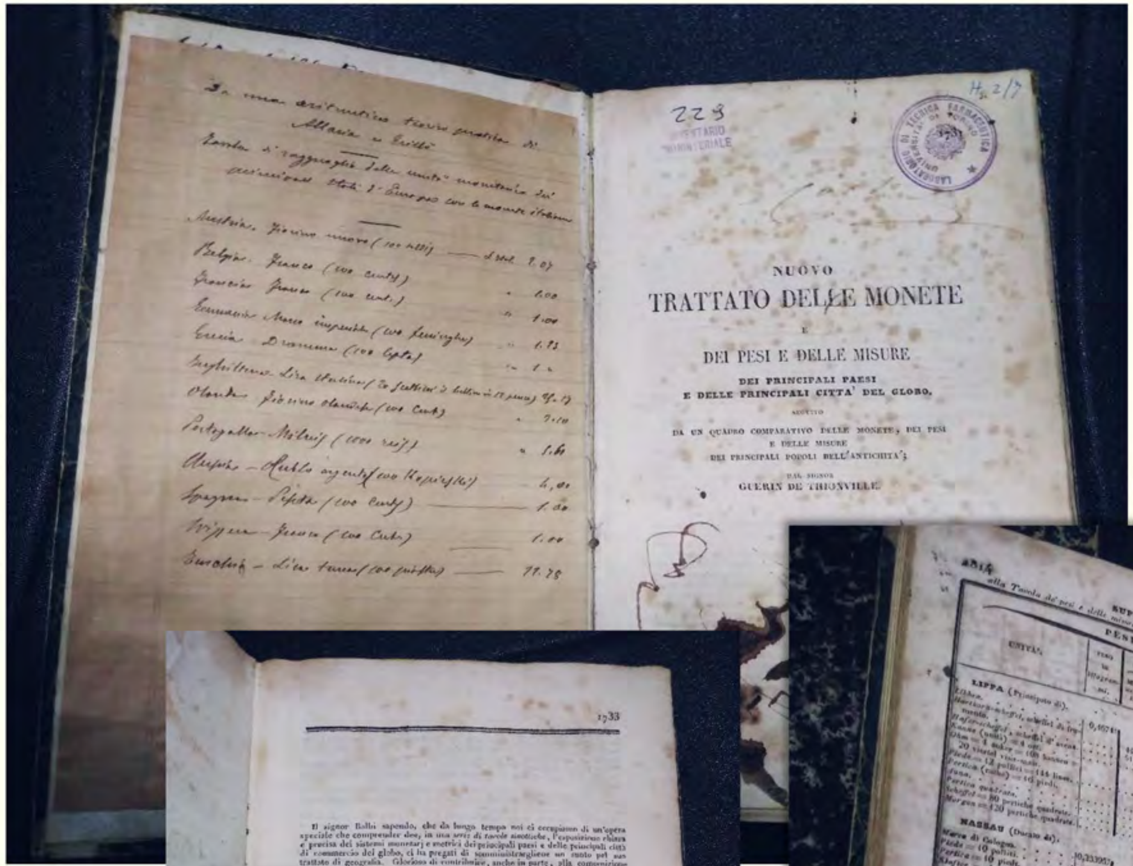
A

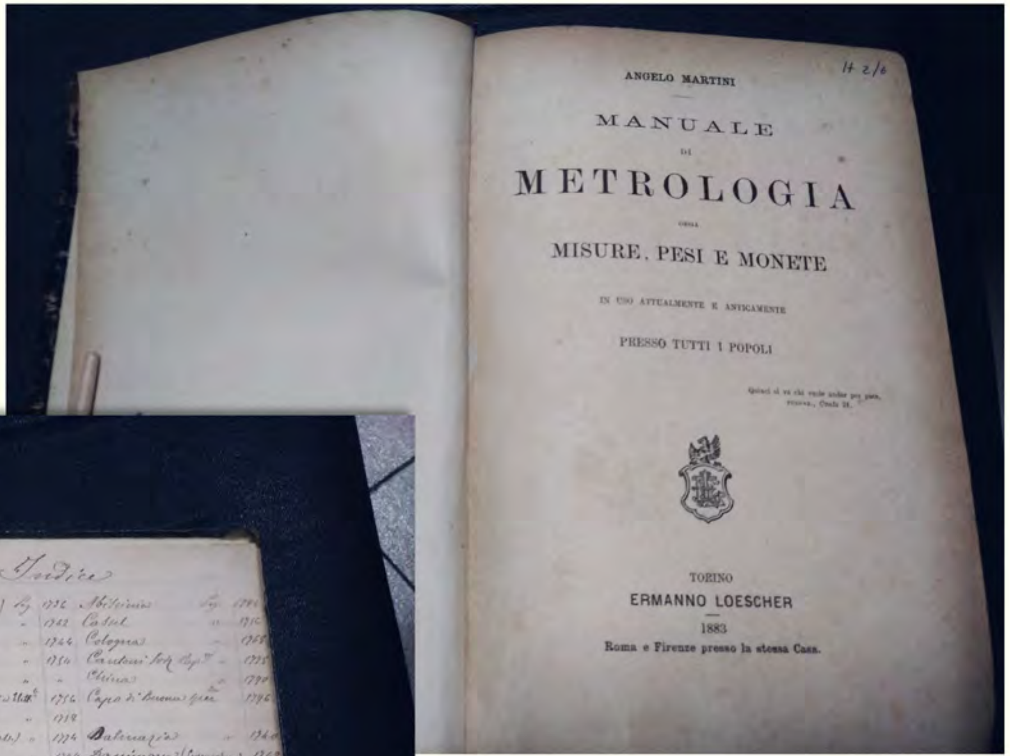

TORINO

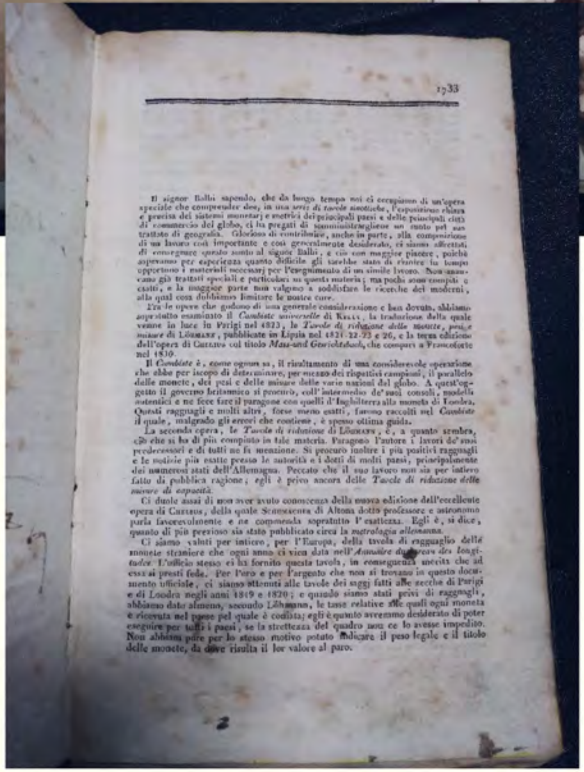
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE

33 - VIA CARLO ALBERTO - 33

1897


NUOVO
TRATTATO DELLE MONETE
E
DEI PESI E DELLE MISURE
DEI PRINCIPALI PAESI
E DELLE PRINCIPALI CITTA' DEL GLOBO,
SEGUITO
DA UN QUADRO COMPARATIVO DELLE MONETE, DEI PESI
E DELLE MISURE
DEI PRINCIPALI POPOLI DELL'ANTICHITA';
DAL SIGNOR
GUERIN DE THIONVILLE


ANGELO MARTINI
MANUALE
DI
METROLOGIA
OSSIA
MISURE, PESI E MONETE
IN USO ATTUALMENTE E ANTICAMENTE
PRESSO TUTTI I POPOLI
TORINO
ERMANNO LOESCHER
1883
Roma e Firenze presso la stessa Casa.



SUPPLEMENTO
PESI E MISURE
LIPPA (Principato di).
NASSAU (Ducato di).
OLDENBORGO (Ducato di).
FINE DELLA TAVOLA.

III. Assemblea Generale
dei
Chimici Coloristi

Torino Maggio 1911

ASSOCIAZIONE DEI CHIMICI COLORISTI
Sede Centrale
VIENNA

# ATTI

DELLA

## III ASSEMBLEA GENERALE

25-28 MAGGIO 1911

TORINO

BERGAMO
OFFICINA BERGAMASCA D'ARTI GRAFICHE C. CONTI & C.
1912

picrico (1841) e Guinon di Lyon ne applicò le proprietà tintorie e forse nemmeno da Perkin o da Natanson che nel 1856 scoprirono i primi coloranti derivati dall'anilina, la *malveina* e il *rosso d'anilina;* questi sono fatti isolati, ma bensì questa bella e grande industria incomincia quando A. W. Hofmann, allievo di Liebig, porta in Inghilterra l'insegnamento teorico-pratico della chimica, e da quando Augusto Kekulé, il maggiore allievo di Liebig, dopo la sua teoria del carbonio tetravalente e della concatenazione degli atomi di carbonio, arriva alla grande concezione dell'esagono del benzene.

La vostra bella industria, o Signori, può dirsi che *nacque da un sogno,* da un sogno di Augusto Kekulé.

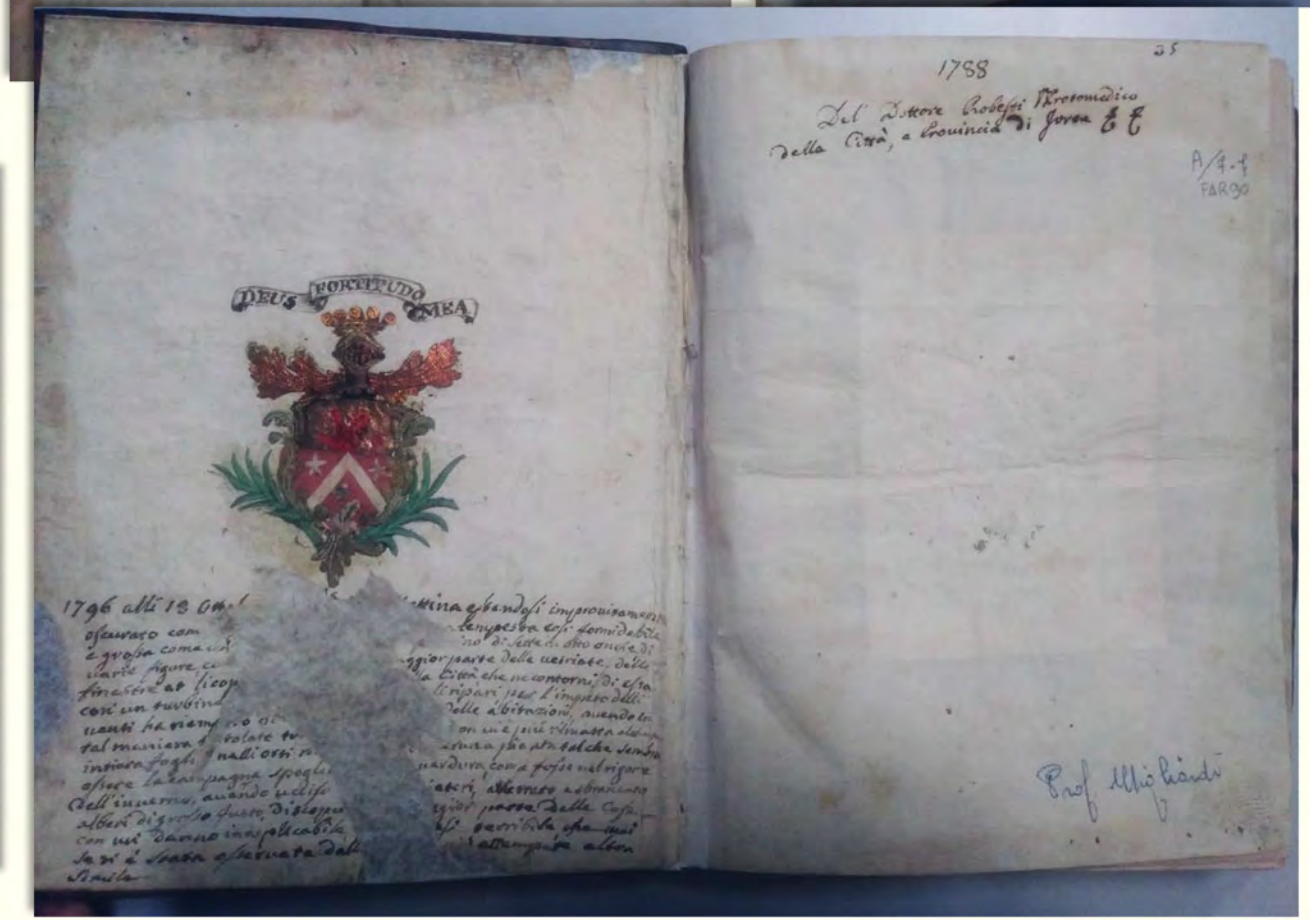
Non ho mai dimenticate le belle parole colle quali egli descrive lo stato dell'animo suo quando per la prima volta, con un lampo di genio, gli balenò la grandiosa idea della chiusura di una catena d'atomi di carbonio e quindi l'anello benzenico.

" Stavo seduto nel mio studio, lavorando al mio Trattato; " ma il lavoro non progrediva; i miei pensieri erano altrove. " Volsi la mia sedia verso il caminetto e caddi in sopore. Di " nuovo gli atomi riddarono dinnanzi ai miei occhi: questa volta " vidi i gruppi più piccoli tenersi modestamente in disparte. Il " mio occhio mentale, reso più acuto da numerose visioni dello " stesso genere, distingueva ora diverse figure di varia conforma- " zione. Lunghe serie, ripiegate su se stesse parecchie volte, " muovevansi e si avvolgevano e svolgevano a guisa di serpi. Ed " ecco: che è la? Una delle serpi afferra la sua propria coda e " la figura gira stranamente e sarcasticamente davanti a me. " Come colpito da un lampo, mi destai: e anche questa volta " consumai parte della notte intorno alle conseguenze dell'ipotesi.

" Impariamo a sognare, Signori, e troveremo, forse la verità ..... ma guardiamoci bene dal pubblicare i nostri sogni prima di averli sottoposti all'esame della ragione desta „.

Se Kekulé non avesse adottato il nuovo sistema di pesi atomici e dei pesi molecolare dedotti coll'applicazione rigorosa della legge di Avogadro, molto probabilmente non avrebbe ideato il suo esagono benzenico e la sintesi delle materie coloranti sarebbe stata almeno di molto ritardata.

Qui voglio ricordare un fatto, una reazione chimica, che a mio avviso ha avuto la più grande influenza sul progresso della vostra industria, un fatto in apparenza di poca importanza. Devesi a Baeyer; egli nel 1866 riuscì a trasformare un composto organico complesso nel suo nucleo fondamentale, mediante distillazione secca con *Zinkstaub,* così egli potè ottenere dal fenolo, il benzene,




... volumi con note di possesso e *ex libris*

**Di particolare rilevanza il Fondo Ginatta, tessera mancante e naturale complemento al mosaico delle collezioni storiche della Biblioteca Guareschi**

Si tratta di una consistente donazione
(376 titoli corrispondenti a 1245 unità fisiche).
**Comprende:** monografie, periodici, appunti manoscritti, corrispondenza, diplomi, opuscoli, appartenuti a Icilio Guareschi e alla sua famiglia

# Il Fondo Ginatta. Un indice per materie dei volumi

- **alcaloidi** (135, 136, 139) ;
- **analisi delle acque** (108, 116, 147, 150, 162, 226);
- **astronomia** (7, 11, 240, 290, 361, 373);
- **chimica analitica** (6, 56, 107, 108, 122-124, 170, 205, 219);
- **chimica applicata** (12, 79, 91-94, 212, 229, 302, 337-338, 372);
- **chimica bromatologica** (4, 80, 131, 132, 141);
- **chimica dei colori** (63, 88, 152, 157, 220, 292, 312);
- **chimica dei colloidi** (15, 20, 90, 138, 228, 254, 277, 335, 376);
- **chimica dei materiali** (13, 26, 47, 168, 246, 314);
- **chimica delle sostanze naturali** (369, 371);
- **chimica di guerra** (43, 319) ;
- **chimica farmaceutica e tossicologica** (75-76, 140, 142, 172, 223, 252-253, 295, 306, 310, 316, 363, 364-365);
- **chimica generale** (31-35, 54, 102, 109, 127, 163, 224, 231-232, 243, 262, 275, 287, 288, 297, 320, 341-342, 344, 346-348, 357, 359, 372);
- **chimica industriale** (25, 29, 46, 78, 89, 160-162, 166, 168, 195, 210, 226, 245, 263, 321, 323, 339, 366-367, 368);
- **chimica inorganica** (68-72, 45, 117-121, 171, 364, 371);
- **chimica organica** (21-24, 86, 99, 103-106, 125, 164, 185-187, 188, 201, 202, 221; 266, 282-283, 301, 303, 304, 311, 313, 345, 365);
- **chimica tessile** (28, 89, 264, 293);
- **conferenze e prolusioni** (62, 133, 134, 167, 227, 234);
- **farmacologia** (251);
- **farmacopee** (58, 295);
- **fisica generale e applicata** (49, 51, 65-66, 74, 96, 101, 200, 230, 232, 241-242, 259, 279, 281, 291, 294, 358);
- **laboratorio chimico** (9, 181, 189, 190, 192, 278, 296);
- **letteratura** (178, 267-273);
- **medicina** (44, 77, 116, 221, 225, 274, 299, 311, 314, 340, 343, 374);
- **meteorologia** (96, 97, 284-286, 361);
- **necrologi** (235);
- **opuscoli sciolti suddivisi in plichi** (151);
- **profili di personalità scientifiche eminenti, all'epoca viventi o defunte** (1, 14, 36, 37, 42, 63, 115, 128, 130, 156, 173, 174, 176, 182, 183, 211, 222, 233, 247, 248, 324, 325);
- **regolamenti** (177, 360);
- **scienze agrarie e ambientali** (73, 81-84, 98, 258, 305);
- **scienze matematiche** (36, 50, 95, 198, 206, 207, 208, 209, 236, 276, 298, 362);
- **sofisticazioni** (18, 40, 140, 169);
- **storia** (349-356) ;
- **storia della chimica** (1, 14, 19, 128, 137, 156, 158, 182, 183, 191, 203-204, 215-218, 234, 255, 256, 257, 260-261, 262, 300, 334, 370);
- **tecnica farmaceutica** (375);
- **tecnologia applicata** (52, 59, 60, 165, 296, 368, 371).

# Definizione di «Biblioteca d'Autore»

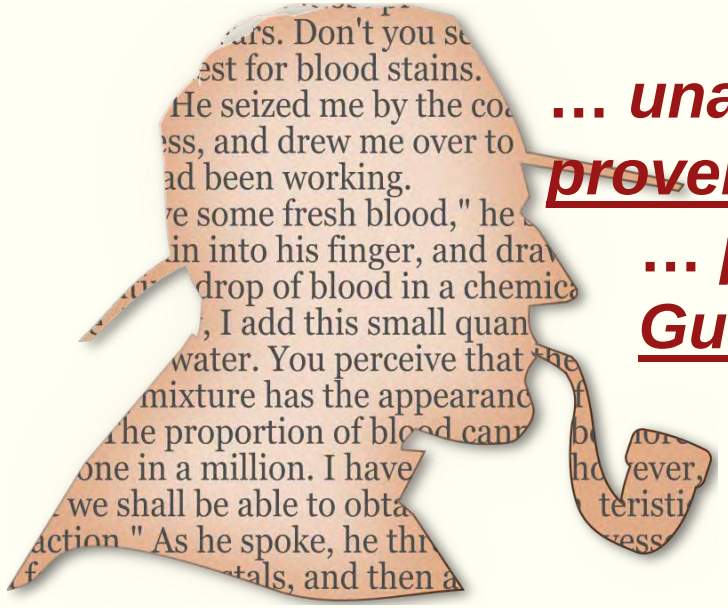
***Raccolta di libri accorpati in maniera funzionale alla propria attività da un soggetto significativo per la comunità culturale. I documenti sono legati da un vincolo che li caratterizza in quanto insieme e tali da restituire sia il profilo del soggetto produttore che momenti della nostra storia culturale***

(Laura Desideri; Maria Cecilia Calabri, ***Appendice: collezioni speciali del Novecento: le biblioteche d'autore: definizione e gestione***, «Antologia Vieusseux», XIV (2008), n. 41-42, p. 156, http://dx.doi.org/10.1400/136768)

## Caratteristiche di una «Biblioteca d'Autore» (Desideri e Calabri)

1. ***Presenza di esemplari annotati*** *(note di possesso, di lettura, annotazioni manoscritte di vario genere, dediche), funzionali alla conoscenza del proprietario e alle sue relazioni con gli altri. Il libro di una Biblioteca d'Autore diventa quindi materiale archivistico* **[…]**;
2. ***Presenza di materiale inserito nelle pagine dei volumi:*** *ritagli di giornale, lettere, cartoline, fotografie, biglietti da visita ecc.* **[…]**;
3. ***Presenza di materiale speciale, escluso dai circuiti commerciali****. Es. plaquettes a tiratura limiata, inviti a mostre o altri tipi di eventi, programmi di sala, celebrazioni ecc.* **[…]** *Nelle biblioteche degli studiosi, in particolare in quelle dei docenti universitari, fortemente attestata è anche la presenza di estratti a testimonianza dell'affetto o del benevolo ricordo di amici o di allievi di un tempo, o anche solo un gesto formale da parte di colleghi*;
4. ***Presenza di esemplari integri nel loro corredo editoriale:*** *copertine originarie, sovracoperte con risvolti editoriali, fascette, pubblicità editoriale, per cui una biblioteca d'autore assume importanza non solo per la 'critique genetique' dell'opera del soggetto produttore o per l'analisi del tessuto sociale e dell'epoca in cui ha operato, ma anche per la storia dell'editoria*

«I genitori di Marco Ginatta, Vincenzo e Lucia, sono stati collezionisti di libri antichi sugli argomenti chimica, fisica, metallurgia ed elettrochimica. Occasionalmente, commercianti di libri usati venivano ad offrirci scatole di libri fra i quali noi sceglievamo quelli interessanti.
Negli anni fra il 1960 e 1980 i libri di chimica non erano molto richiesti dal mercato e quindi noi abbiamo avuto modo di acquisirne molti.
**In data che non ricordo più esattamente, un commerciante ci portò una numerosa serie di scatole di libri di unica provenienza, che al primo esame sono apparsi importanti per la storia della farmacia. Infatti ci disse provenienti dalla divisione dell'eredità del Prof. Guareschi**»

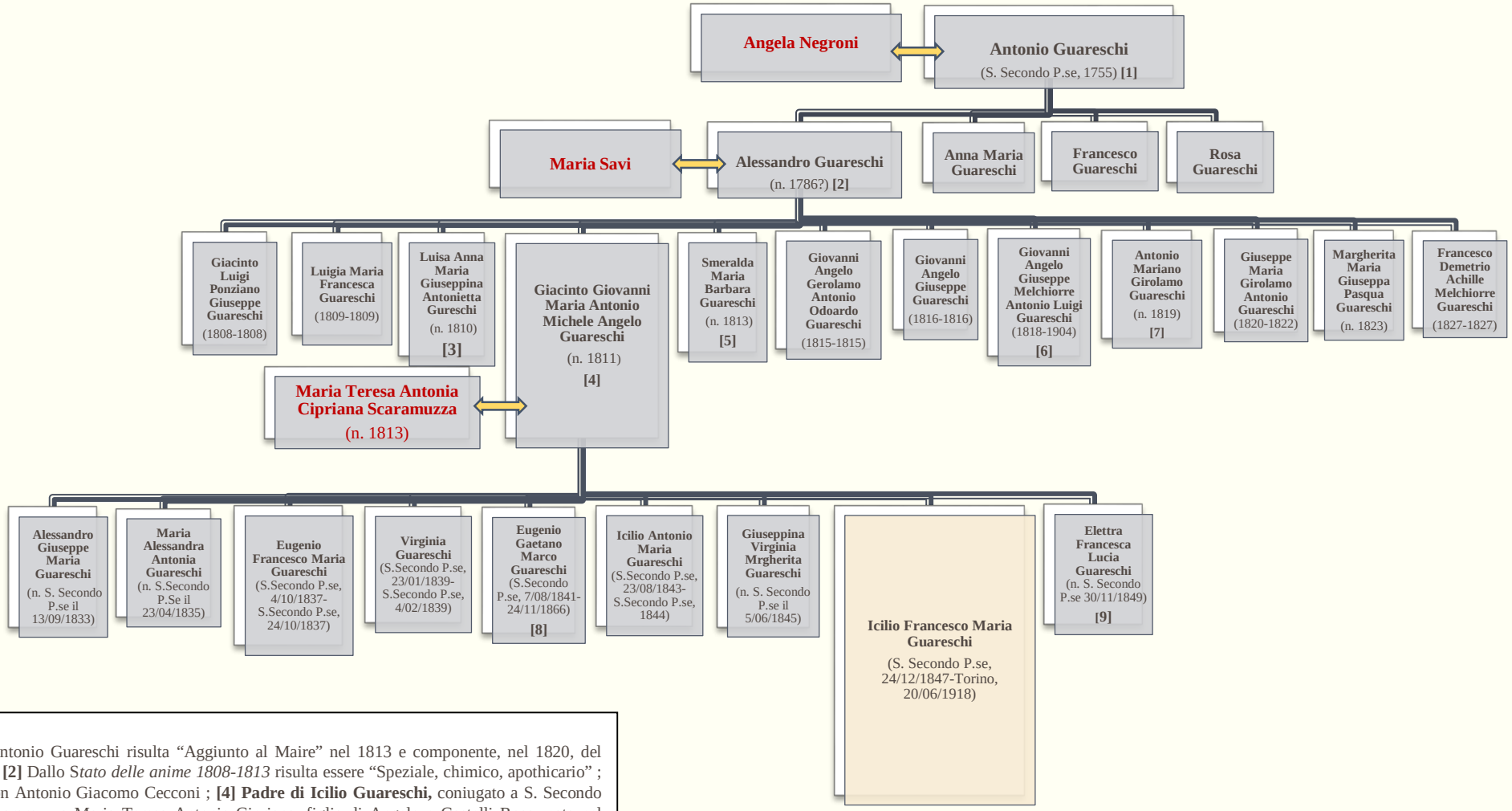


***… una numerosa serie di scatole di libri di unica provenienza ?***

***… provenienti dalla divisione dell'eredità del Prof. Guareschi ?***

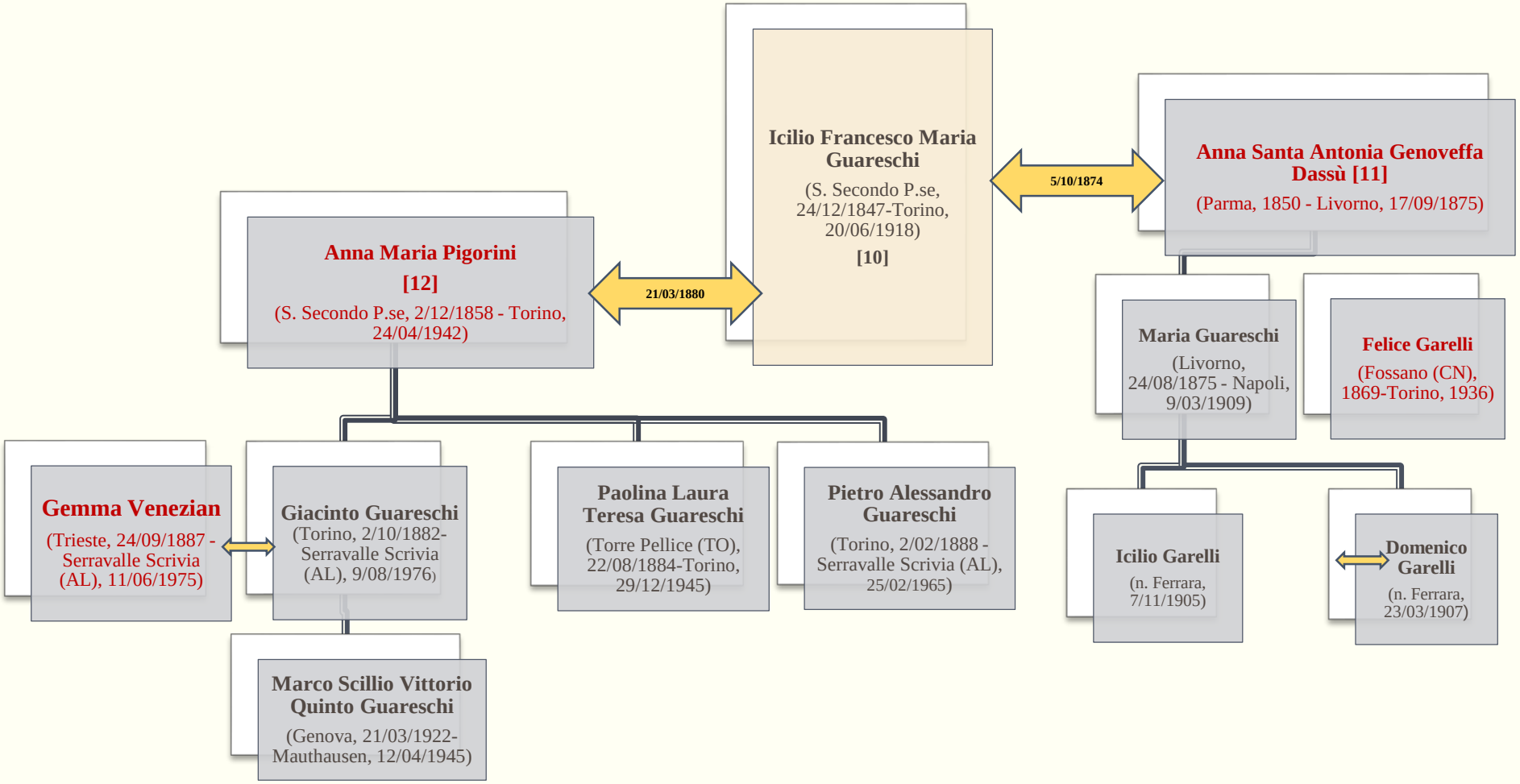
**… Quali eredi e quale *Prof. Guareschi* ?**

# Albero genealogico della Famiglia Guareschi. Ramo ascendente




**Note. [1]** Il capostipite Antonio Guareschi risulta "Aggiunto al Maire" nel 1813 e componente, nel 1820, del "Consiglio degli anziani"; **[2]** Dallo S*tato delle anime 1808-1813* risulta essere "Speziale, chimico, apothicario" ; **[3]** Coniugata nel 1829 con Antonio Giacomo Cecconi ; **[4] Padre di Icilio Guareschi,** coniugato a S. Secondo P.se il 21/10/1832 con Scaramuzza Maria Teresa Antonia Cipriana, figlia di Angelo e Castelli Rosa, nata nel 1813, possidente; **[5]** Coniugata nel 1834 con Giuseppe Maria Gambara ; **[6]** Coniugato a Parma nel 1841 con Lucia Robuschi, professione: farmacista. Continuò l'attività di farmacista del padre Alessandro, trasmettendo la professione ai discendenti sino alla metà del Novecento; **[7]** Coniugato a Ponterra (Sabbioneta) nel 1853 con Carolina Bonfatti ; **[8]** La Biblioteca Guareschi conserva i suoi diplomi e istanze di ammissione ai corsi presso la Regia Università degli Studi di Parma [1853-1862]. Fondo Ginatta, scat. 1, b.3; **[9]** Coniugata a Parma il 16/01/1883 con Abdon Dassù.

# Albero genealogico della Famiglia Guareschi. Ramo discendente




**Note. [10]** Coniugato in prime nozze a Parma il 5/10/1874 con Dassù Anna Santa (Atto n. 198); coniugato in seconde nozze a Colorno (Parma) il 21 /03/1880 con Pigorini Anna Maria (Atto n. 15); **[11]** Figlia di Luigi Dassù e Gaetana Fochi. Muore di parto il 17/09/1875; **[12]** Figlia di Laura Casa [nata A S. Secondo P.se il 27/9/1834] e Francesco Pigorini [nato a Parma il 3/3/1830]. Dal censimento del 1864 la famiglia Pigorini risulta abitare in S. Secondo P.se, Strada Maestra 27 in un edificio di proprietà di Laura Casa. Risultano essere negozianti e possidenti (drogheria, generi coloniali, ferramenta). Annetta risulta avere una sorella (Luigia, nata a S. Secondo P.se il 19/6/1860) e due fratelli (Oreste nato a S. Secondo 24/8/1857 e Anacleto nata a S. Secondo 12/5/1862).

[ricerche d'archivio: Silvia Idrofano e Cesare Pezzarossa (storico di San Secondo Parmense). Si ringrazia il prof. Gabriele H. Greco (Università di Trento)]

# Tra i documenti di maggior interesse…

miscellanea in 7 volumi delle opere di Guareschi

# opuscoli con dedica

Coi più affettuosi saluti e auguri al mio 1915 M Cappa 2

CONFERENZE E PROLUSIONI

Estratto dal N. 17. Anno VIII.

LA CHIMICA DEI GAS VELENOSI E LA GUERRA ♣ Conferenza tenuta, il 14 giugno 1915, all'Associazione Chimica Industriale di Torino dal Prof. ICILIO GUARESCHI ♣ ♣ ♣

ROMA
TIPOGRAFIA ARMANI & STEIN
1915

Prof. I. GUARESCHI

Coi più caldi saluti e auguri al mio 3 1915 Lineiuto M Cappa Torino 4 Luglio 915

## La chimica dei gas velenosi e la guerra

Conferenza tenuta la sera del 14 giugno 1915
all'Associazione Chimica Industriale di Torino

TORINO
TIPOGRAFIA OLIVERO & C.
1915

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

All'ottimo Maestro con riconoscenza e affetto Piccinini

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO
(Anno 1904-905)

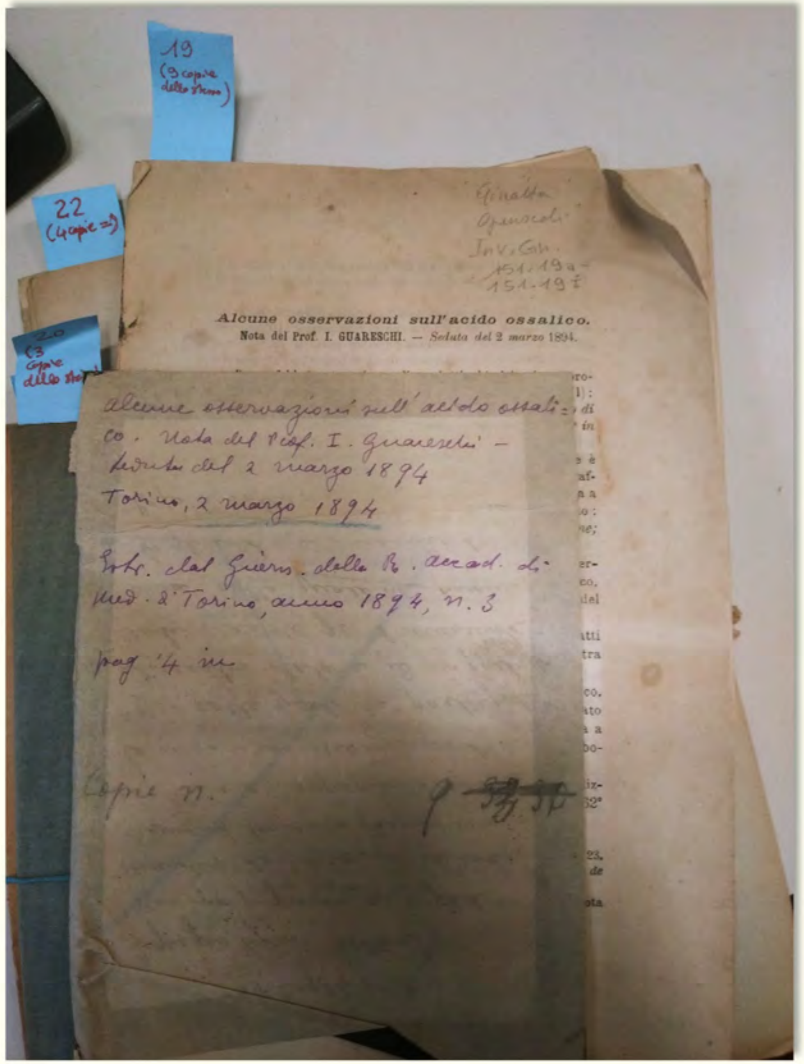
5

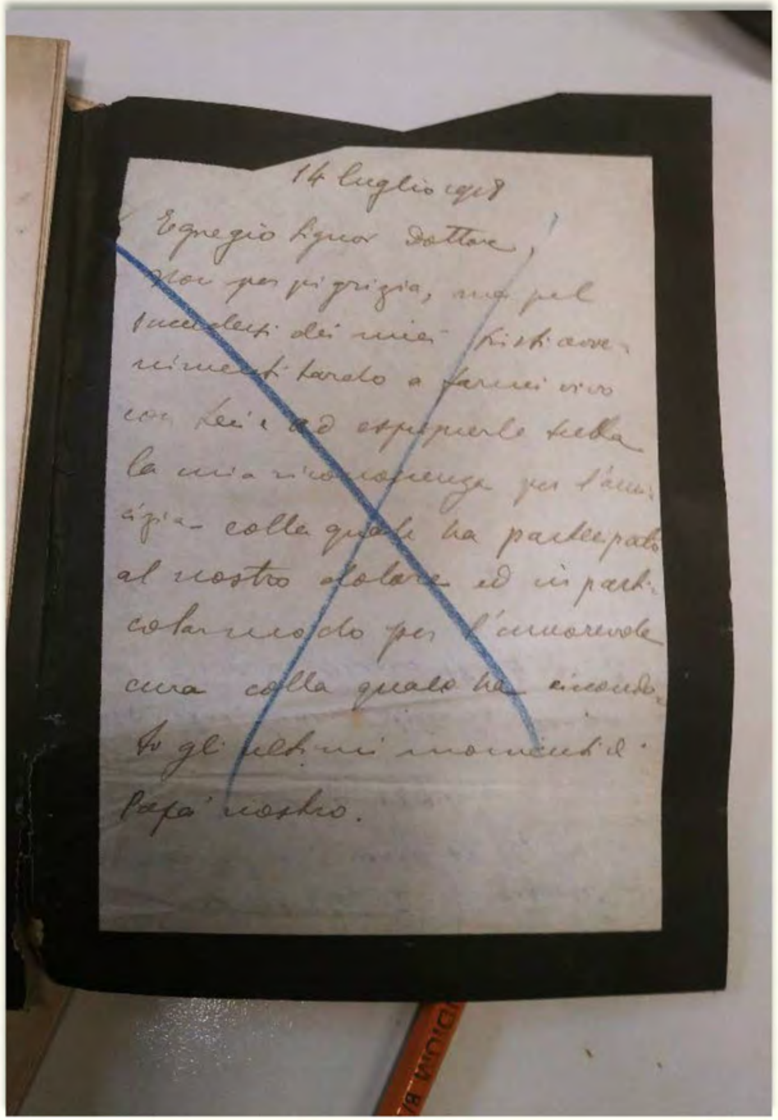
AZIONE DEL BROMO
SOPRA
ALCUNI DERIVATI NON SATURI

NOTA 1ª
DEL
Dr. GALEAZZO PICCININI

TORINO
CARLO CLAUSEN
Libraio della R. Accademia delle Scienze
1905

# plichi di opuscoli in copia multipla o opuscoli sciolti, estratti per la maggior parte



una copia in fascicoli della *Nuova enciclopedia di chimica*

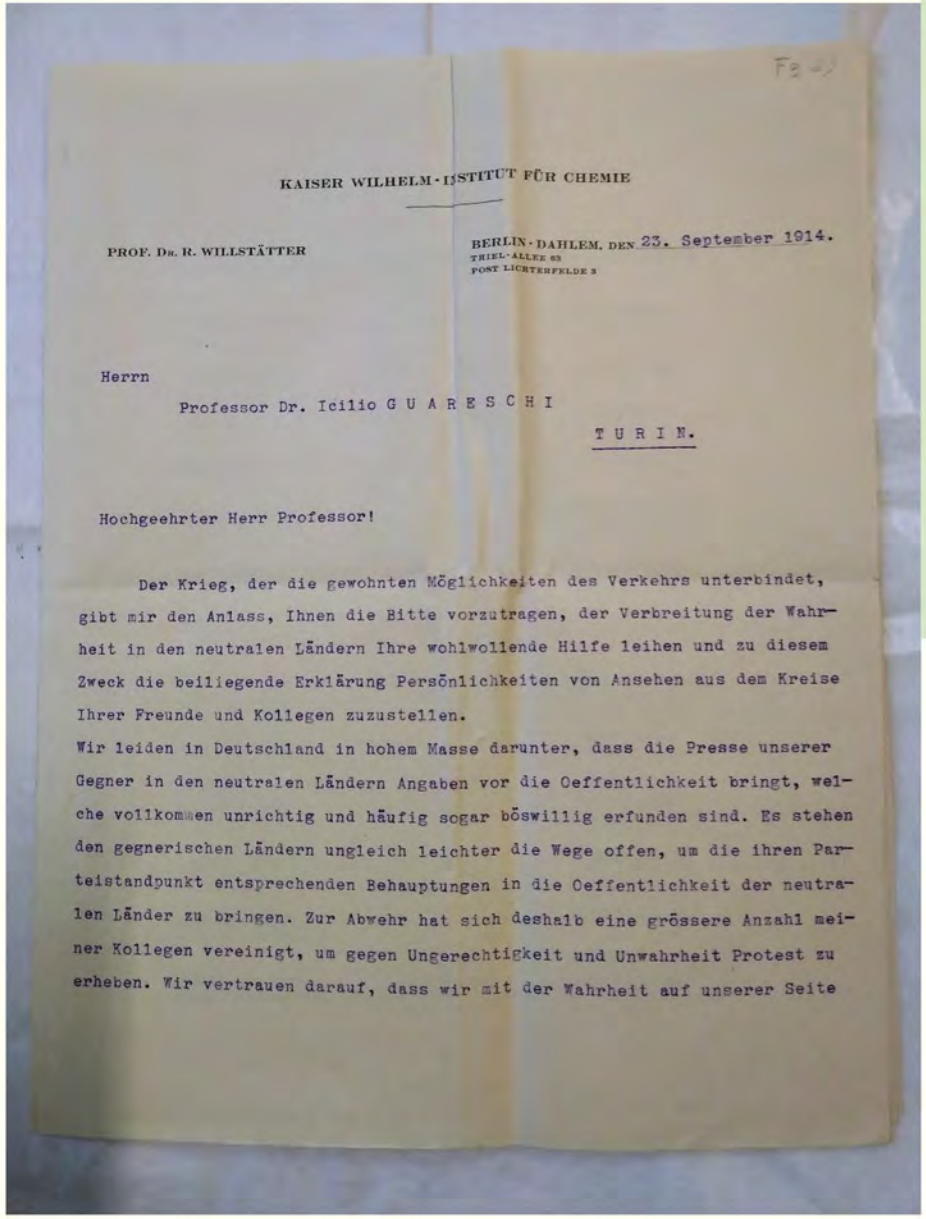
Autore: Guareschi, Icilio (1847-1918). - Titolo: Impressioni dell'orrenda guerra mondiale. 1 ag. 1914- 25 luglio 915, al 14 nov. 917.- Data:1914-191.
Descrizione esterna:Dimensioni del contenitore: 300 x 220N. carte o pagine:[492] c.
Note:Diario manoscritto. Alla c. 1v. L'espressione al 14 nov. 917 è aggiunta a matita. Intercalate tra le carte del diario si trovano alcune lettere con busta a lui indirizzate. -
Allegati:Opuscolo a stampa (mm. 250 x 163): Icilio Guareschi (24 dicembre 1847- 20 giugno 1918). Commemorazione letta dal socio Felice Garelli, Torino, Vincenzo Bona, 1919. Estratto dagli Annali della R. Accademia di agricoltura di Torino, vol. LXII, adunanza del 22 giugno 1919. N. ingresso:270126. Collocazione:MS

**Thiers, A. Histoire du Consulat et de l'Empire**. **Volumi 1 e 2, corrispondenti alle dispense 1-11,**
Bruxelles, Meline, Cans et Compagnie 1845-1849

**Lettera dattiloscritta su carta intestata *Kaiser Wilhelm Institut für Chemie* datata: Berlino, 23 settembre 1914.**
**Mittente: Prof. Dr. Willstätter**
**Destinatario: Icilio Guareschi**
**Allegato alla lettera, bifolio stampato contenente l'appello in lingua italiana dal titolo: "Alle nazioni civili!"** di cui il Prof. Willstätter risulta tra i firmatari.

Si tratta del cosiddetto **«Manifesto dei 93»,** ovvero l'appello che 93 eminenti scienziati, studiosi e artisti tedeschi lanciarono in risposta alle accuse rivolte alla Germania dai paesi dell'Intesa riguardo allo scoppio della guerra, alla violazione della neutralità del Belgio e alle atrocità che vi furono commesse.
Al documento, che negava tutti gli addebiti, venne data ampia circolazione sulla stampa tedesca e su quella dei paesi neutrali.

**Nella lettera il Prof. Willstätter invita Guareschi a diffondere l'appello all'interno delle cerchia di amici e colleghi.**



KAISER WILHELM-INSTITUT FÜR CHEMIE

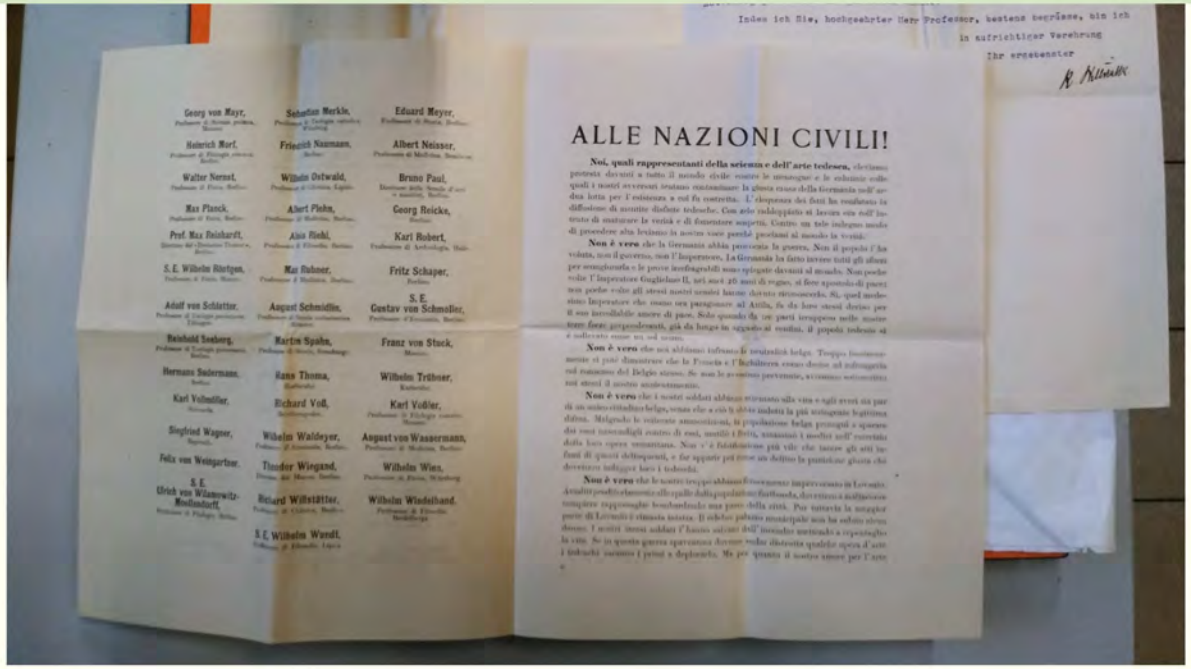
PROF. Dr. R. WILLSTÄTTER

BERLIN-DAHLEM, DEN 23. September 1914.
THIEL-ALLEE 63
POST LICHTERFELDE 3

Herrn
Professor Dr. Icilio G U A R E S C H I
T U R I N.

Hochgeehrter Herr Professor!

Der Krieg, der die gewohnten Möglichkeiten des Verkehrs unterbindet, gibt mir den Anlass, Ihnen die Bitte vorzutragen, der Verbreitung der Wahrheit in den neutralen Ländern Ihre wohlwollende Hilfe leihen und zu diesem Zweck die beiliegende Erklärung Persönlichkeiten von Ansehen aus dem Kreise Ihrer Freunde und Kollegen zuzustellen.
Wir leiden in Deutschland in hohem Masse darunter, dass die Presse unserer Gegner in den neutralen Ländern Angaben vor die Oeffentlichkeit bringt, welche vollkommen unrichtig und häufig sogar böswillig erfunden sind. Es stehen den gegnerischen Ländern ungleich leichter die Wege offen, um die ihren Parteistandpunkt entsprechenden Behauptungen in die Oeffentlichkeit der neutralen Länder zu bringen. Zur Abwehr hat sich deshalb eine grössere Anzahl meiner Kollegen vereinigt, um gegen Ungerechtigkeit und Unwahrheit Protest zu erheben. Wir vertrauen darauf, dass wir mit der Wahrheit auf unserer Seite



Indem ich Sie, hochgeehrter Herr Professor, bestens begrüsse, bin ich
in aufrichtiger Verehrung
Ihr ergebener
R. Willstätter

Georg von Mayr, Sebastian Merkle, Eduard Meyer,
Heinrich Morf, Friedrich Naumann, Albert Neisser,
Walter Nernst, Wilhelm Ostwald, Bruno Paul,
Max Planck, Albert Plehn, Georg Reicke,
Prof. Max Reinhardt, Alois Riehl, Karl Robert,
S. E. Wilhelm Röntgen, Max Rubner, Fritz Schaper,
Adolf von Schlatter, August Schmidlin, S. E. Gustav von Schmoller,
Reinhold Seeberg, Martin Spahn, Franz von Stuck,
Hermann Sudermann, Hans Thoma, Wilhelm Tröltsch,
Karl Vollmöller, Richard Voß, Karl Voßler,
Siegfried Wagner, Wilhelm Waldeyer, August von Wassermann,
Felix von Weingartner, Theodor Wiegand, Wilhelm Wien,
S. E. Ulrich von Wilamowitz-Moellendorff, Richard Willstätter, Wilhelm Windelband,
S. E. Wilhelm Wundt,

ALLE NAZIONI CIVILI!

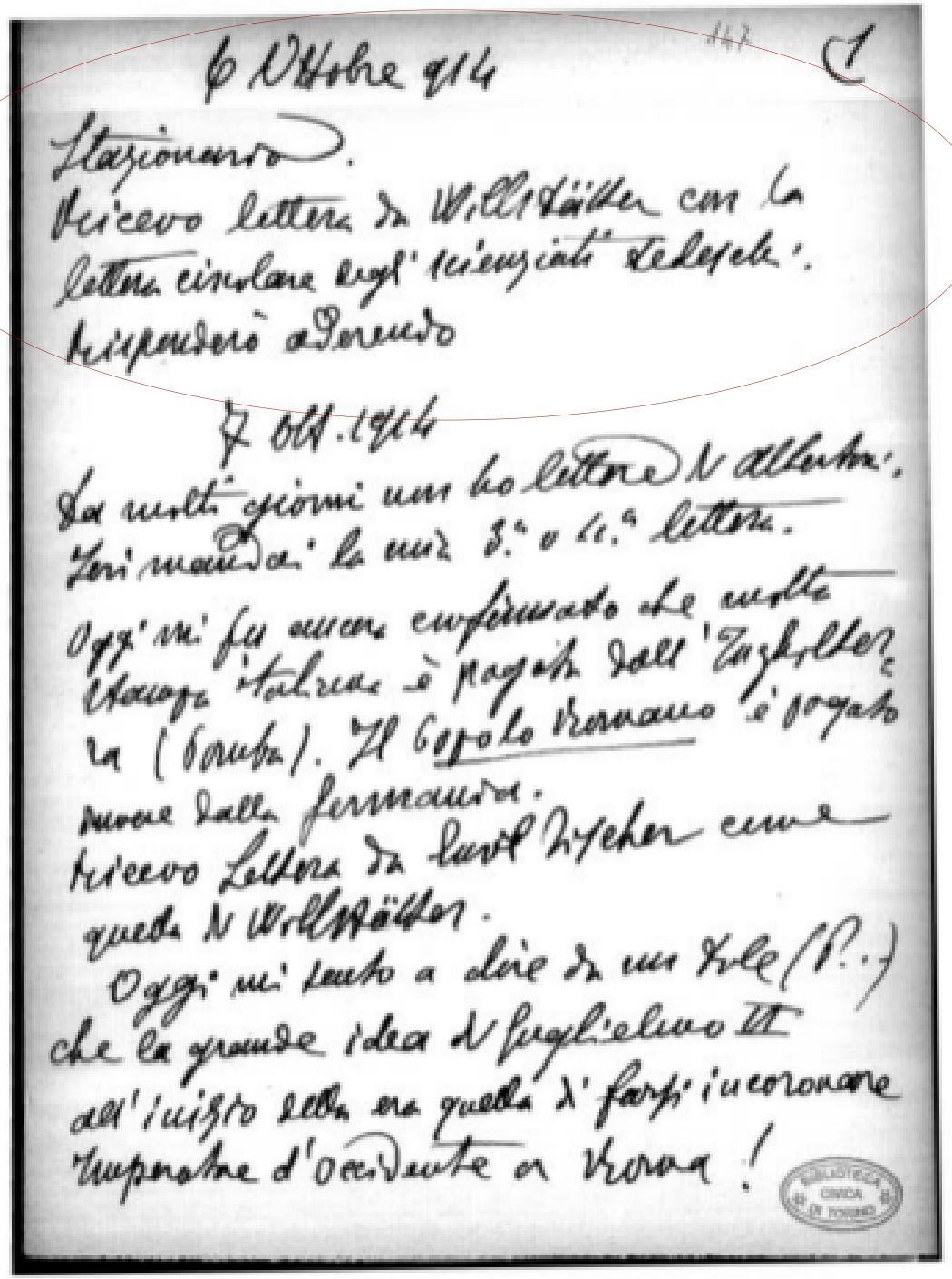
**Noi, quali rappresentanti della scienza e dell'arte tedesca,** [illegible]

**Non è vero** che la Germania abbia provocata la guerra. Non il popolo [illegible] per semplicemente [illegible] Imperatore Guglielmo II, nei suoi 26 anni di regno, si fece apostolo di pace [illegible] Imperatore che osano ora paragonare ad Attila, fe da loro stessi dovuto per il suo incondizionato amore di pace. Solo quando da un pari irruppero nelle nostre terre forze [illegible] gia da lunga in agguato ai confini, il popolo tedesco si è sollevato come un sol uomo.

**Non è vero** che noi abbiamo infranto la neutralità belga. Troppo [illegible] mente si può dimostrare che la Francia e l'Inghilterra erano decise ad infrangerla col consenso del Belgio stesso. Se non le avessimo preventite, avremmo [illegible] noi stessi il nostro [illegible].

**Non è vero** che i nostri soldati abbiano [illegible] sulla vita e agli averi sia pur di un solo cittadino belga, senza che a ciò li abbia indotti la più [illegible] legittima difesa. Malgrado le [illegible] ammonizioni, la popolazione belga [illegible] a sparare dai vari nascondigli contro di essi, uccise i feriti, [illegible] i medici nell'esercizio delle loro opere [illegible]. Non c'è falsificazione più vile che tacere gli atti infami di questi delinquenti, e far apparire poi [illegible] la punizione giusta che dovettero subiggere loro i tedeschi.

**Non è vero** che le nostre truppe abbiano [illegible] Lovanio. [illegible] alla popolazione [illegible] da una parte della città. Per [illegible] la maggior parte di Lovanio è rimasta intatta. Il [illegible] municipale non ha subito [illegible] danno. I nostri [illegible] soldati l'hanno salvata dall'incendio [illegible] qualche opera d'arte [illegible] i tedeschi [illegible] i primi a deplorarlo. Ma per quanto il nostro amore per l'arte



6 Ottobre 914

Stazionario.
Ricevo lettera di Willstätter con la lettera circolare degli scienziati tedeschi.
Risponderò aderendo

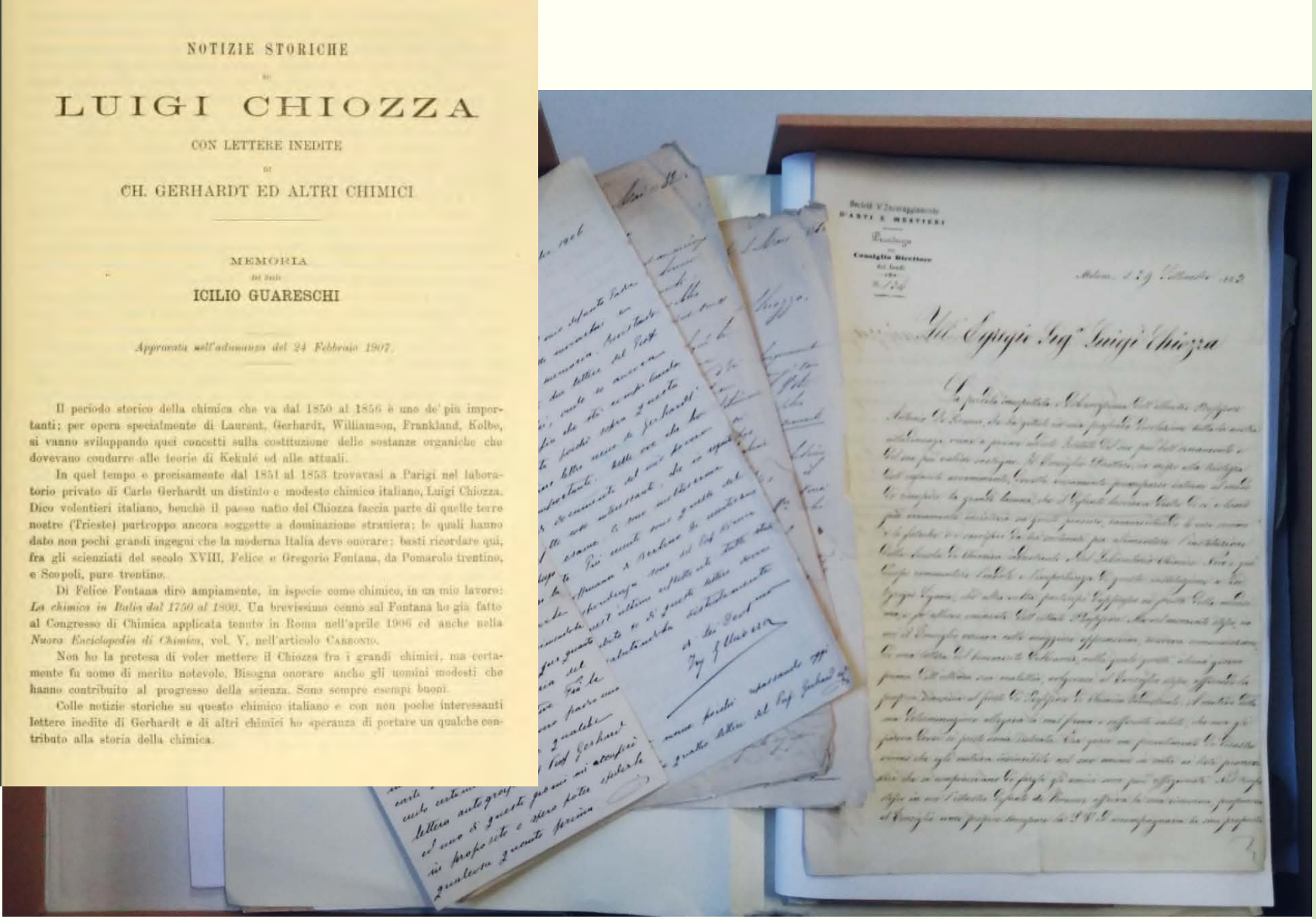
7 Ott. 1914

Da molti giorni non ho lettere di Atlantia.
Forse mandai la mia 3.a o 4.a lettera.
Oggi mi fu ancora confermato che molta Cambiale italiana è pagata dall'Inghilterra (Sonnino). Il Capolo Romano è pagato mercè della fermezza.
Ricevo lettera da Karl Fischer come quella di Willstätter.
Oggi mi sento a dire da un Role (P.)
che la grande idea di Guglielmo II
all'inizio della sua guerra di farsi incoronare
Imperatore d'Occidente a Roma!

BIBLIOTECA CENTRALE DI TORINO

Carta 147

*6 ottobre 914*
*Stazionario.*
*Ricevo lettera di Willstätter con la lettera circolare degli scienziati tedeschi.*
*Risponderò aderendo*



NOTIZIE STORICHE

DI

LUIGI CHIOZZA

CON LETTERE INEDITE

DI

CH. GERHARDT ED ALTRI CHIMICI

MEMORIA

DEL SOCIO

ICILIO GUARESCHI

*Approvata nell'adunanza del 24 Febbraio 1907.*

Il periodo storico della chimica che va dal 1850 al 1856 è uno de' più importanti; per opera specialmente di Laurent, Gerhardt, Williamson, Frankland, Kolbe, si vanno sviluppando quei concetti sulla costituzione delle sostanze organiche che dovevano condurre alle teorie di Kekulé ed alle attuali.

In quel tempo e precisamente dal 1851 al 1853 trovavasi a Parigi nel laboratorio privato di Carlo Gerhardt un distinto e modesto chimico italiano, Luigi Chiozza. Dico volentieri italiano, benchè il paese natio del Chiozza faccia parte di quelle terre nostre (Trieste) purtroppo ancora soggette a dominazione straniera; le quali hanno dato non pochi grandi ingegni che la moderna Italia deve onorare; basti ricordare qui, fra gli scienziati del secolo XVIII, Felice e Gregorio Fontana, da Pomarolo trentino, e Scopoli, pure trentino.

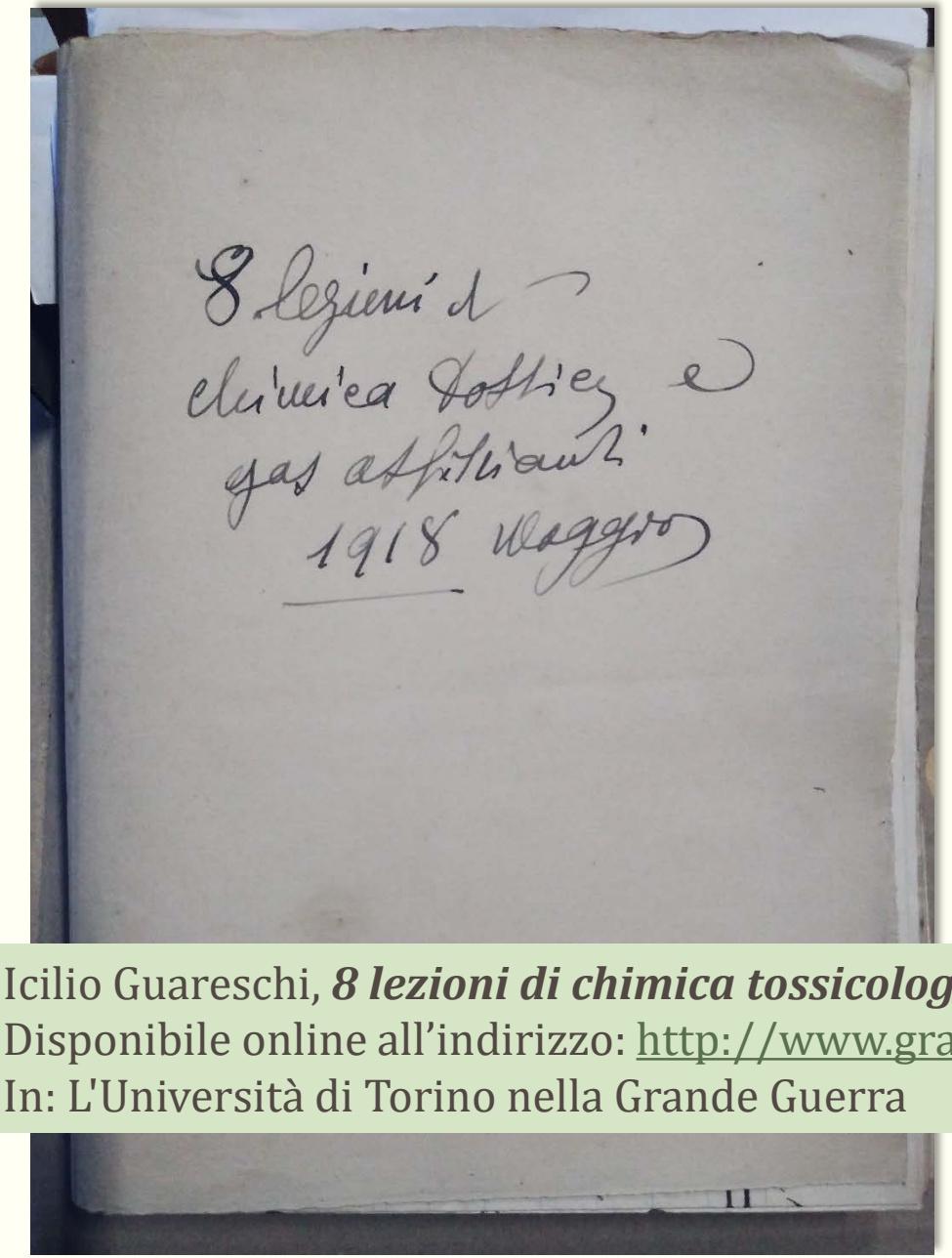
Di Felice Fontana dirò ampiamente, in ispecie come chimico, in un mio lavoro: *Le chimica in Italia dal 1750 al 1800*. Un brevissimo cenno sul Fontana ho già fatto al Congresso di Chimica applicata tenuto in Roma nell'aprile 1906 ed anche nella *Nuova Enciclopedia di Chimica*, vol. V, nell'articolo CARBONIO.

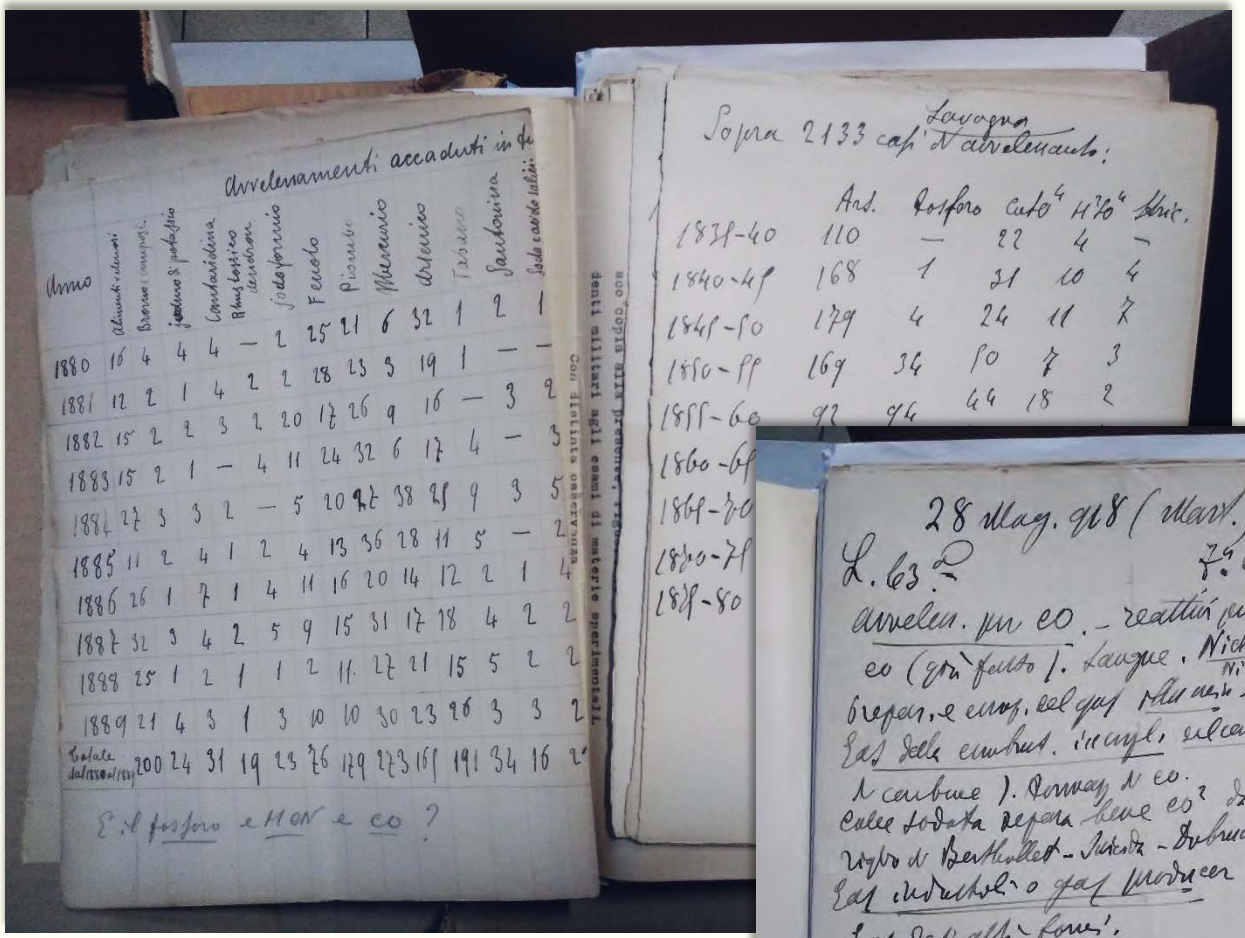
Non ho la pretesa di voler mettere il Chiozza fra i grandi chimici, ma certamente fu uomo di merito notevole. Bisogna onorare anche gli uomini modesti che hanno contribuito al progresso della scienza. Sono sempre esempi buoni.

Colle notizie storiche su questo chimico italiano e con non poche interessanti lettere inedite di Gerhardt e di altri chimici ho speranza di portare un qualche contributo alla storia della chimica.

I. Guareschi. *Notizie storiche su Luigi Chiozza, con lettere inedite di Ch. Gerhardt ed altri chimici*, «Mem . R. Acc. delle Scienze di Torino», serie II, tom. LVIII, 24 febbraio, 1907

**Scambio epistolare I. Guareschi - G. Chiozza**, tra cui: lettera indirizzata a I. Guareschi (Scodovacca, Friuli Austriaco, 9/12/1906) avente ad oggetto le **carte appartenute al prof. Gerhardt possedute dal padre dell'ing. Chiozza da quest'ultimo inviate a I. Guareschi**; c) Quattro lettere indirizzate a "Mon cher Monsieur Chiozza". Mittente: Édouard Calmettes, Paris (1874-1882); d) **Una lettera indirizzata: "All'Egregio Sig. Luigi Chiozza"** (Milano 29/09/1853). Mittente: Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri - Presidenza del Consiglio - Direttore dei fondi. Oggetto: morte del prof. Antonio De Kramer [docente di Chimica industriale e del Laboratorio chimico] e invito rivolto all'Ing. Chiozza da parte della Società d'Incoraggiamento di assumere la cattedra di Chimica industriale del defunto De Kramer




Icilio Guareschi, ***8 lezioni di chimica tossicologica e gas asfissianti. 1918 maggio***.
Disponibile online all'indirizzo: http://www.grandeguerra.unito.it/items/show/662
In: L'Università di Torino nella Grande Guerra

## Ossido di Carbonio (Lasonne 1776)

Peso spec. = 0,9677 ; 1 litro = 1,2512
Liq. a −29° e 300 atm.; bolle −193°; solido a −211
100 vol. d'acqua ne sciolgono 3,28 vol. a 0°
" " d'alcol " " 20,4 " " "

L'aria secca passando sul carbone dà:

| Temp | $CO^2$ % in peso | CO % |
|---|---|---|
| 350° | 85,2 | 14,8 |
| 440° | 80,4 | 19,6 |
| 520° | 79,6 | 20,4 |
| 700° | 72,4 | 27,6 |
| 1100° | 2,2 | 97,8 |

| Gas: | Idrocarburi pesanti | Idrocarburi leggeri | Ossido di carbonio | Idrogeno |
|---|---|---|---|---|
| Dal legno | 10,57 | 33,76 | 37,6 | 18,8 |
| Dalla torba | 9,5 | 42,6 | 20,3 | 27,5 |
| Dal carbon fossile | 3,5 | 36,2 | 9,1 | 50,2 |
| Dal petrolio | 27,2 | 41,3 | 17,5 | 13,3 |
| Dall'olio di schisto | 25,3 | 64,8 | 6,6 | 3,0 |

Gas dei gazogeni Siemens.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| H | da | 0,2 | a | 10,8 |
| $CH^4$ | " | 0,9 | " | 3,8 |
| $C^2H^4$ | " | 0,0 | " | 1,4 |
| CO | " | 21,7 | " | 34,5 |
| $CO^2$ | " | 0,8 | " | 22,0 |
| N | " | 53,0 | " | 68,0 |

Gas d'acqua depurato

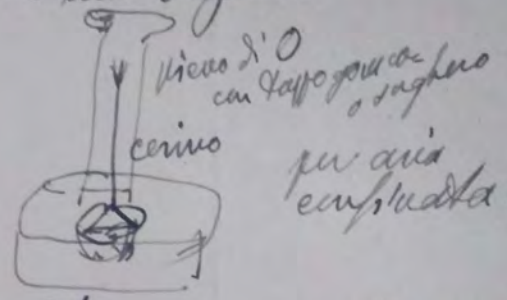
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| H | da | 49,5 | a | 56,2 |
| CO | " | 41,2 | " | 28,9 |
| $CO^2$ | " | 4,0 | | 14,6 |
| N | " | 5,3 | " | — |

Gas d'acqua carburato

CO da 18,3 a 25,7

Dall'Arendt

Combustione nell'ossigeno

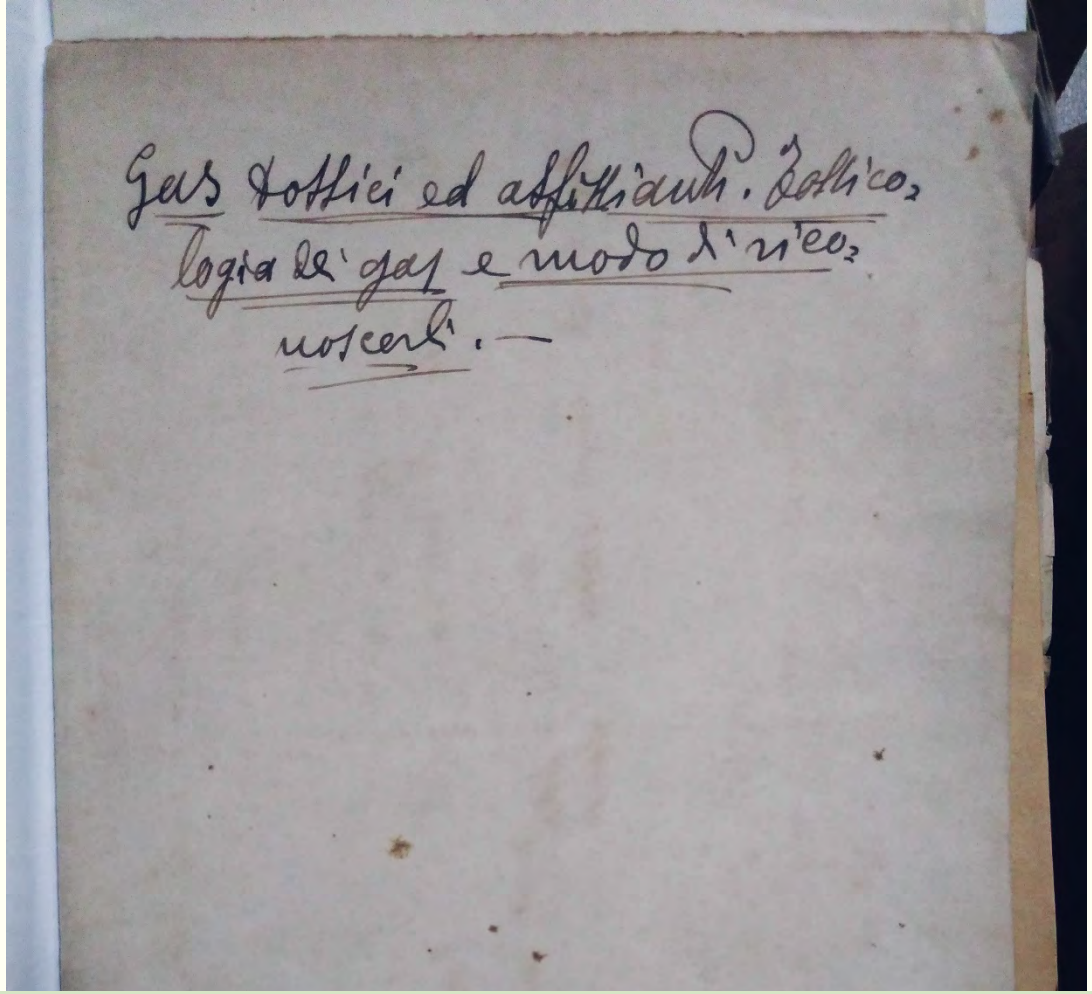


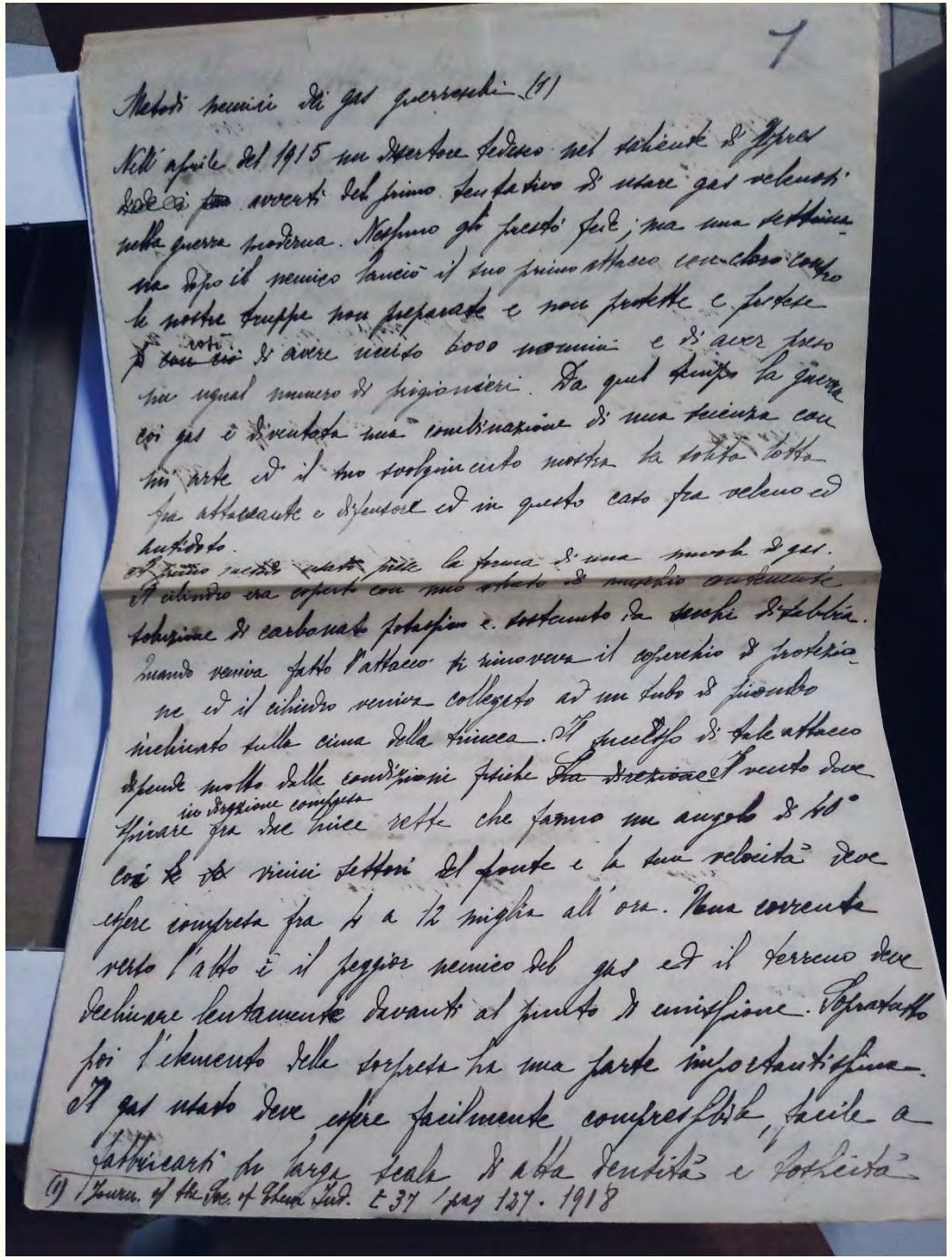

per aria confinata.

Vaschetta d'acqua per raccogliere i gas con tubi ricurvi.

Esp.

Solubilità elettrica di $Al^2O^3$ per $H^2S$
" " acetato di Pb. —
Per $CO^2$ esp. con tubo lungo e acqua di calce




Icilio Guareschi, ***Gas tossici ed asfissianti. Tossicologia dei gas e modo di riconoscerli***. Disponibile online all'indirizzo: http://www.grandeguerra.unito.it/items/show/661
In: *L'Università di Torino nella Grande Guerra*

# epistolario sul caso di plagio Denigès

**Corrispondenza privata, opuscoli, appunti manoscritti riguardanti il caso Denigès – I. Guareschi**

[Tra la corrispondenza: **a) tre cartoline postali, datate rispettivamente: “Firenze, 20/11/1912”; “Firenze, 5/12/1912”, “Firenze, 5/01/ 1913” e una lettera datata: “Firenze, 9/01/1913”. Destinatario: I. Guareschi. Mittente: “U. S.” [Ugo Schiff]; b) quattro buste intestate “Université de Bordeaux / Faculté de Médecine et de Pharmacie / Laboratoire de Chimie Biologique” contenenti lettere indirizzate a I. Guaresch**i. **Mittente: G. Denigès (Bordeaux, 20/10/1912-12/11/1912) ; c)** Una lettera su carta intestata “Université de Paris / École Supérieure de Pharmacie / Laboratoire de Pharmacie Chimique” datata: “Paris, le 10 Janv. 1913”. Mittente: C.F. Moureu. Destinatario: I. Guareschi; **d)** Una busta con timbro: “Paris 5 nov. 1915” contenente tre lettere: la prima, in lingua francese, datata “5.8.1912(?)”. Mittente: C.F. Moureu; la seconda, una minuta in lingua italiana scritta da Guareschi indirizzata a: “Egr. Prof. Moureu” datata: “Torino, 14/10/1912”; la terza, una copia della prima lettera a firma di “C.F Moureu” trascritta da Guareschi].

*Nel 1911, in occasione delle ricerche sulla reazione generale dei chetoni e precisamente intorno ai nuovi derivati del cicloesanone,* ***il Guareschi scoprì una reazione per il bromo di straordinaria sensibilità e caratteristica in quanto non è data dagli altri alogeni, né dai composti del cianogeno. Egli scoprì che la soluzione di fucsina decolorata con il gas solforoso (cioè il reattivo di Schiff) si colora intensamente in rosso violaceo in presenza di traccie*** *[sic]* ***di vapori di bromo****. Oltre alla fucsina sperimentò con altri coloranti del trifenilmetano, quali il violetto di Hoffmann decolorato, determinò con grande cura le condizioni migliori di operare, stabilì le cause di errore; in una parola, arricchì l'analisi chimica qualitativa di un nuovo assai prezioso mezzo di indagine.* ***Non vi ha dubbio che spetta al Guareschi la priorità della scoperta, giacché la pubblicazione sul medesimo argomento del Denigès venne fatta almeno sei mesi dopo che la prima Nota del Guareschi era apparsa in disteso negli «Atti dell'Accademia di Torino» e riassunta sul «Chemisches Central-Blatt» e sul «Journal of the Chemical Society»***

(F. GARELLI, *Icilio Guareschi* in *Nuova enciclopedia di chimica scientifica, tecnologica e industriale*, vol. 13, Torino, Unione tipografico-editrice torinese, 1927, pp. XIII-XXVI, cit. p. XVIII-XIX)

Firenze, 9 gennaio 1913.

Caro Guareschi, Ho letto il Vostro manoscritto e alla prima parte, che più o meno è una esposizione di fatti, non avrei nulla nè a togliere nè
be soltanto desiderabile che il
ciso, ma se non riuscite
parola o qualche lieve
può, levare questa pe
carione di carbon
mak questa osse
rie diminuisco
te principale o
un'altra parte
stro manoscr
l'edete co
rache
ni

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

Firenze, 9 gennaio 1913.

Caro Guareschi, Ho letto il
prima parte, che più o n
non avrei nulla nè a
be soltanto desiderabi
ciso, ma se non r
parola o qualche
può, levare quest
carione di co

UNIVERSITÉ DE BORDEAUX

FACULTÉ DE MÉDECINE ET DE PHARMACIE

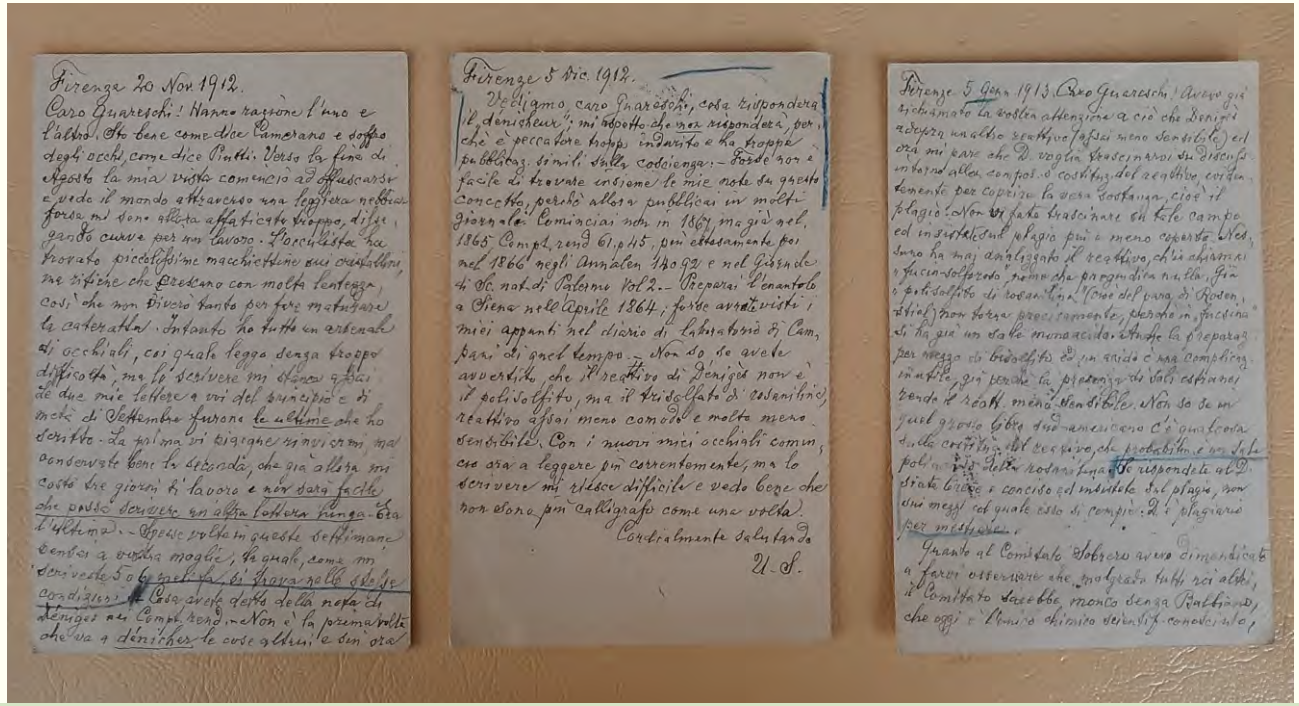
UNIVERSITÉ DE BORDEAUX

FACULTÉ DE

UNIVERSITÉ DE BORDEAUX

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

# lettere di Hugo Schiff a Guareschi sul plagio Denigès



Firenze 20 Nov. 1912.

Caro Guareschi! Hanno ragione l'uno e l'altro. Io bene come dice l'amerano e sopra degli occhi, come dice Piutti. Verso la fine di Agosto la mia vista cominciò ad offuscarsi e vedo il mondo attraverso una leggera nebbia. Forse mi sono alla affaticata troppo, dilegando curve per mio lavoro. L'occulista ha trovato piccolissime macchietine sui cristallini, ma si fiche che crescono con molta lentezza, così che non divenì tanto per fare mutare la gradazione. Intanto ho tutto un arsenale di occhiali, coi quali legge senza troppo difficoltà, ma lo scrivere mi stanca. Le due mie lettere a voi del principio e di metà di Settembre furono le ultime che ho scritto. La prima vi sarà pervenuta, ma conservate bene la seconda, che già allora mi costò due giorni di lavoro e non sarà facile che posso scrivere un altra lettera lunga. Era l'ultima. Spesse volte in queste settimane sento a vostra moglie, la quale, come mi scrivete, sarà nella stessa condizione. Ho avete detto della nota di Denigès nel Comptes rendus. Non è la prima volta che va a denigrare le cose altrui, e sin ora nessuno gli ha data la lezione che merita.

Cordiali saluti per voi e la vostra fam.

Vi Al. S.

Voi l'altro vi abbiamo proposto per la commissione di Concorso e spero che accetterete.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA (CARTE POSTALE D'ITALIE)

Prof. S. Guareschi Corso Valentino 11. Torino

Firenze 5 Dic. 1912.

Vedremo, caro Guareschi, cosa risponderà il denigrieur; mi sospetto che non risponderà, perchè è peccatore troppo indurito e ha troppe pubblicazioni simili sulla coscienza. Forse non è facile di trovare insieme le mie note su questo concetto, perchè allora pubblicai in molti giornali. Cominciai non in 1861, ma già nel 1865 Compt. rend. 61, p. 45, poi estesamente poi nel 1866 negli Annalen 140 92 e nel Giornale di Sc. nat. di Palermo Vol 2. - Preparai l'enantolo a Siena nel Aprile 1864; forse avrete visti i miei appunti nel diario di Laboratorio di Campari di quel tempo. - Non so se avete avvertito, che il reattivo di Denigès non è il polisolfito, ma il trisolfato di resorcina, reattivo assai meno comodo e molto meno sensibile. Con i nuovi miei occhiali comincio ora a leggere più correntemente, ma lo scrivere mi riesce difficile e vedo bene che non sono più calligrafo come una volta.

Cordialmente salutando

Al. S.

CARTOLINA POSTALE ITALIANA (CARTE POSTALE D'ITALIE)

Professore S. Guareschi Corso Valentino 11 Torino

Firenze 5 Genn. 1913. Caro Guareschi! Avevo già richiamato la vostra attenzione a ciò che Denigès adopera un altro reattivo (assai meno sensibile) ed ora mi pare che D. voglia trascinarvi su discussioni intorno alla composizione del reattivo, cercando per coprire la sua bottega, cioè il plagio. Non vi fate trascinare su tale campo ed insistete sul plagio più o meno coperto. Nessuno ha mai analizzato il reattivo, che si chiama «fucin-solfato», nome che proponiamo nella Gi. di Poli-solfito di resorcina (Vedi del prof. di Rodari) non tanto precisamente, perchè in fucsina si ha già un sale minerale. Anche la preparazione per mezzo di bisolfito ed un acido è una complicazione, già perchè la presenza di tali estranei rende il reattivo meno sensibile. Non so se in quel grosso libro due anni sono c'è qualcosa della cosa, del resto, che probabilmente non sarà. Io non rodarmi fare rispondete al D. di stato breve e conciso ed insistete sul plagio, non dite mezzi col quale esso si compie. Il «plagiare» per mestiere.

Quanto al Comitato Sobrero avevo dimandato a farvi osservare che malgrado tutti gli altri, il Comitato sarebbe manco senza Pattino, che oggi è l'uomo chimico serio più conosciuto, primo tesoro, anzi Torinese e grado successione nella cattedra già occupata da Sobrero!

Saluti ed auguri

Al S.

Nel momento di spedire la cartolina (!) vi ricevo ancora la vostra lettera. Vedete che siamo perfettamente d'accordo. Non ho mai letto di bisolfito di res. - Della vi spesta mettetevi il motto: Qui trop s'excuse, s'accuse!!!

CARTOLINA POSTALE ITALIANA (CARTE POSTALE D'ITALIE)

Professore S. Guareschi Corso Valentino 11 Torino

Firenze, 9 gennaio 1913.

Caro Guareschi, Ho letto il Vostro manoscritto e alla prima parte, che più o meno è una esposizione di fatti, non avrei nulla nè a togliere nè ad aggiungere. Sarebbe soltanto desiderabile che il manoscritto fosse breve e conciso, ma se non riuscite a levare di qua e di là, qualche parola o qualche linea, sta anche com'è. Potreste, per esempio, levare questa parte ove si parla, a pag. 8, dell'applicazione di cartoline e di gocce di reattivo. Voi stesso chiamate questa osservazione puerile. Certo è che tali minuzie diminuiscono l'impressione che deve produrre la parte principale del Vostro reclamo. Ma ora Vi parlo di un'altra parte che necessariamente deve sparire dal Vostro manoscritto.

Vedete come sono vane le cose di questo mondo; son poche settimane che Baubigny è morto a settanta anni e già si comincia a strappare le foglie della sua corona di lauro. È evidente che il D. sa dello Swarts soltanto per mezzo della Vostra nota; non di meno, se ora il D. parla dello Swarts senza citare la Vostra citazione, non Vi fa nessun torto. E non è un impertinente perchè citazioni letterarie sono impertinenza, cioè di pertinenza pubblica, sulla quale non potete vantare nessun particolare diritto. Toccate qui un quesito, il quale, su forme le più varie è stato discusso dai legali sino dal tempo romano. Fatevi spiegare da un Vostro collega legale, cosa sono pertinenza e impertinenza e cosa è jus ad rem e jus in rem. Se Voi chiamate il D. plagiario perchè non cita una vostra citazione, allora egli potrà senz'altro muovervi una causa, la quale certamente perdereste. Figuratevi, che tesoro farebbe il D. con una tale causa vinta, e come in questo modo sparirebbe tutto il prestigio della Vostra reclamazione. Dunque bisogna che questa parte sparisca dal vostro manoscritto, il quale lascierà tanto più impressione, quanto più breve e più conciso lo potreste fare. Anch'io ho saputo dello Swarts soltanto p. m. della vostra nota. Vi ho già detto, che il D. cerca a trascinarvi su altre vie, ma badate bene di non farvi deviare. Con molti saluti Al. S.

1

Atti vol 48
adunanza del 17 novembre 1912
Classe di scienze fisiche matematiche e naturali

Urgentissima

Altre osservazioni sulle nuove reazioni caratteristiche e sensibilissime del bromo.

nota III

del Socio

Italo Guareschi

---

Denigès

Sur une réaction très sensible de l'acide antimonieux

Bull. (3) 21 p. 192

---

**R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO**

*Il Presidente della R. Accademia delle Scienze di Torino ha l'onore d'invitare il Signor*

*alla* **Inaugurazione del Monumento ad AMEDEO AVOGADRO** *che avrà luogo il giorno 23 Settembre, alle ore 15, nel Giardino del mastio della Cittadella, angolo Via Avogadro e Via Cernaia.*

*Redingote e per i militari uniforme ordinaria.*

*Il Presidente*

P. BOSELLI

Intorno alla reazione del bromo col reattivo di Schiff

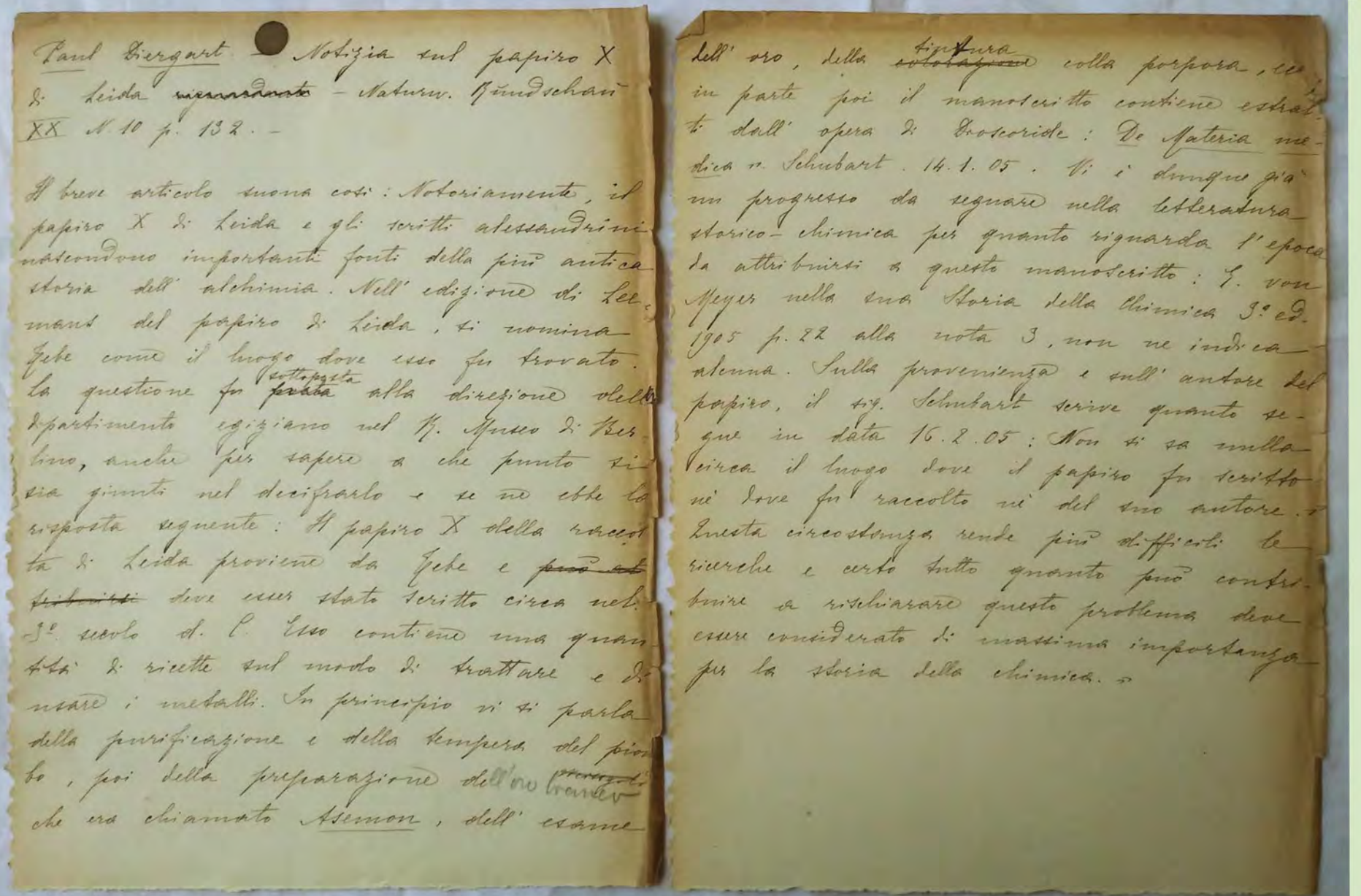
nota

del prof. G. Guareschi

(1)

Qui s'excuse, s'accuse!

Io non avrei scritto nulla intorno alle pubblicazioni del sig. Sevrojès, se egli ora non avesse inviata al Presidente della nostra R. Accademia delle Scienze una lunga ed indecente lettera contro di me. Agli insulti ~~volgari~~ contenuti in quella lettera io non posso rispondere se non con dei dati di fatto, contro false asserzioni; dichiaro però che per qualunque continuazione egli scriverà ancora contro di me, non risponderò. —



Paul Diergart – Notizia sul papiro X di Leida ~~[illegible]~~ – Naturw. Rundschau XX N. 10 p. 132. –

Il breve articolo suona così: Notoriamente, il papiro X di Leida e gli scritti alessandrini nascondono importanti fonti della più antica storia dell'alchimia. Nell'edizione di Leemans del papiro di Leida, si nomina Tebe come il luogo dove esso fu trovato. La questione fu ~~[illegible]~~ sottoposta alla direzione dell'dipartimento egiziano nel R. Museo di Berlino, anche per sapere a che punto si sia giunti nel decifrarlo e se ne ebbe la risposta seguente: Il papiro X della raccolta di Leida proviene da Tebe e ~~può ad [illegible]~~ deve esser stato scritto circa nel 3° secolo d. C. Esso contiene una quantità di ricette sul modo di trattare e di usare i metalli. In principio vi si parla della purificazione e della tempera del piombo, poi della preparazione dell'ou bronzé che era chiamato Asemon, dell'esame dell'oro, della tintura ~~colorazione~~ colla porpora, ecc. In parte poi il manoscritto contiene estratti dall'opera di Dioscoride: De Materia medica v. Schubart. 14.1.05. Vi è dunque già un progresso da segnare nella letteratura storico-chimica per quanto riguarda l'epoca da attribuirsi a questo manoscritto: J. von Meyer nella sua Storia della chimica 3ª ed. 1905 p. 22 alla nota 3, non ne indica alcuna. Sulla provenienza e sull'autore del papiro, il dr. Schubart scrive quanto segue in data 16.2.05: Non si sa nulla circa il luogo dove il papiro fu scritto né dove fu raccolto né del suo autore. Questa circostanza rende più difficili le ricerche e certo tutto quanto può contribuire a rischiarare questo problema deve essere considerato di massima importanza per la storia della chimica.

**Appunti che riassumono il contenuto dell'articolo di Paul Diegart pubblicato in: «Naturwissenschafltilche Rundschau», XX, p. 132**
[Università di Torino, Biblioteca "Icilio Guareschi" del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco. Collocazione: Ginatta Sc. 1, F. 2, b]

**«I papiri di Leida e specialmente il papiro X, che è il più particolarmente chimico, sono testimoni di una scienza molto fina e molto progredita delle leghe e delle colorazioni metalliche metalliche [...] Sul papiro X di Leida ha scritto un articolo Paul Diegart, nel quale, oltre ad altre notizie, conferma quanto ammisero Berthelot e Leemans, che cioè questo manoscritto risale al III secolo dopo Cr.[sic] e che fu trovato a Tebe.»**

(Icilio Guareschi. *Sui colori degli antichi. Introduzione. Parte prima: dalla remota antichità al secolo XIV. 'De arte illuminandi'* In «Suppl. Ann. Enc. Chim.», vol. XXI, 1905, p. 312)

Imprimat
Recomandat

Dr. C.

BUCURESTI
15 APR 914
RECOMANDATE

Ch.

Signor Prof. Dr. Icilio Guareschi
R. a Università
C. Raffaello 31
Italia Torino

Au grand savant Monsieur
le Professeur Guareschi, hommage
de la part de
Dr. C. I. Istrati

Dr. C. I. ISTRATI

# NOMENCLATURA
## ÎN
# CHIMIA ORGANICĂ

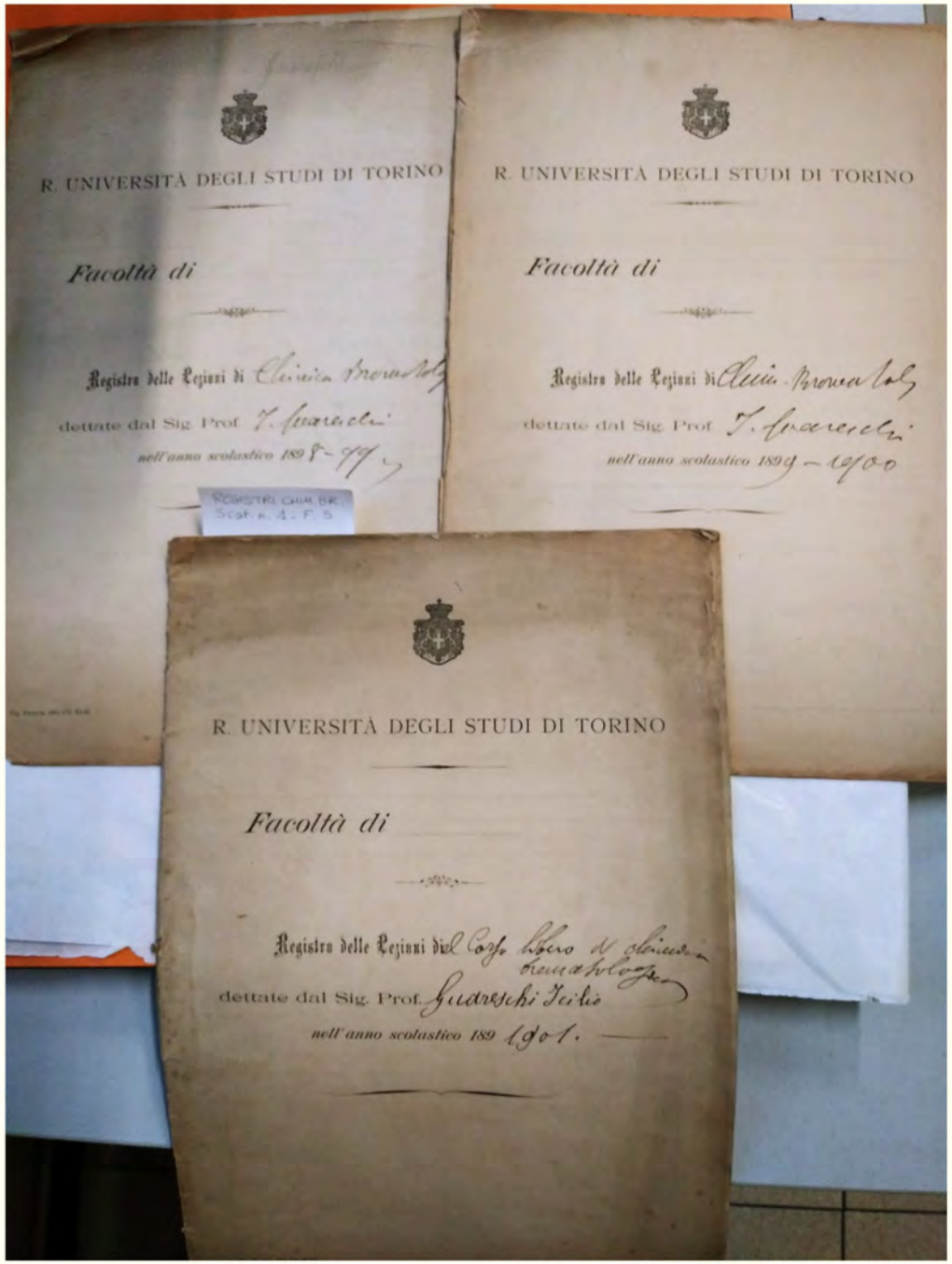
d'ouvrage reçu par les mains pas
en français.

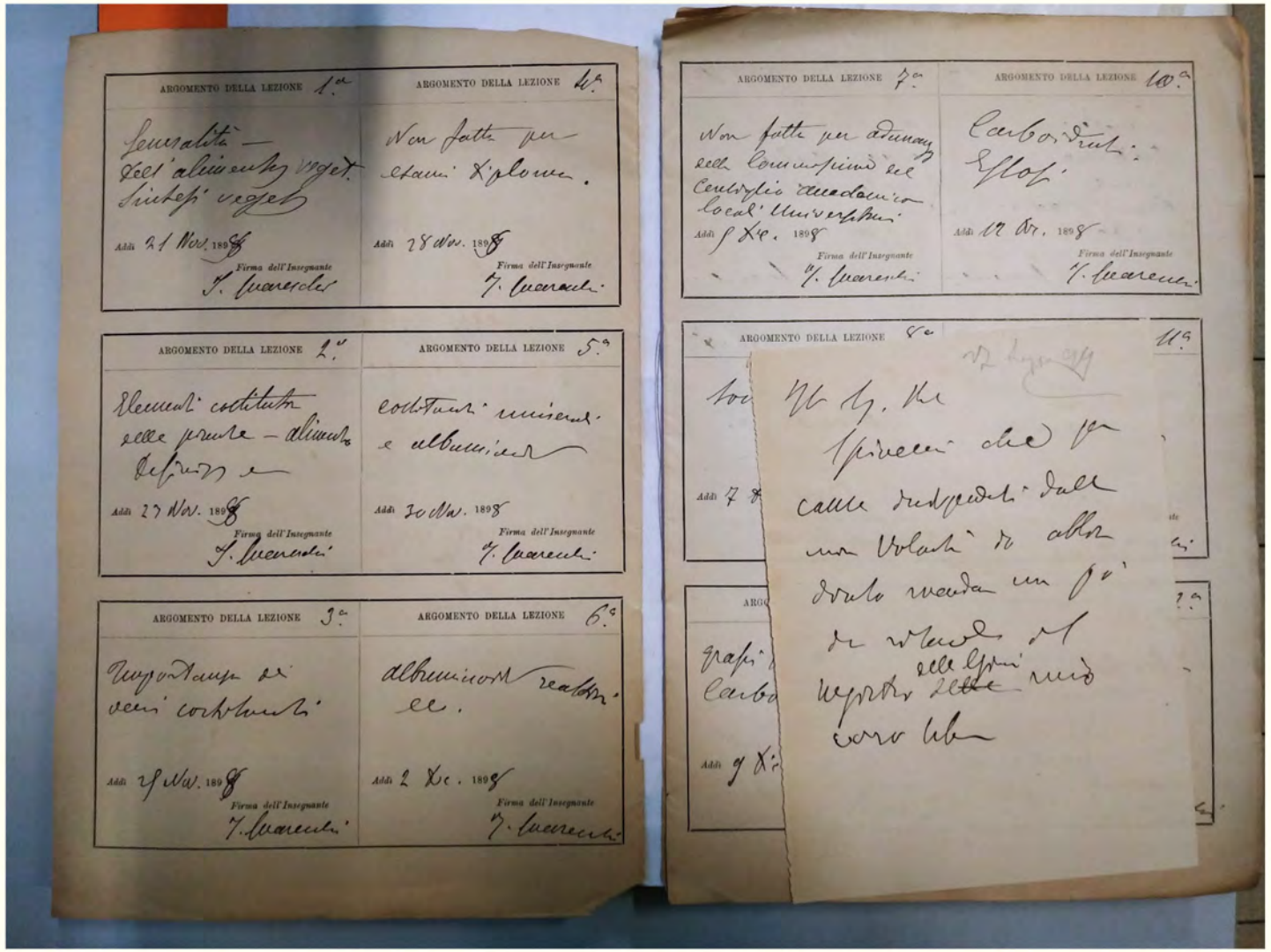
Doctorul C. I. Istrati
Membru al Academiei Române

Bucureşti

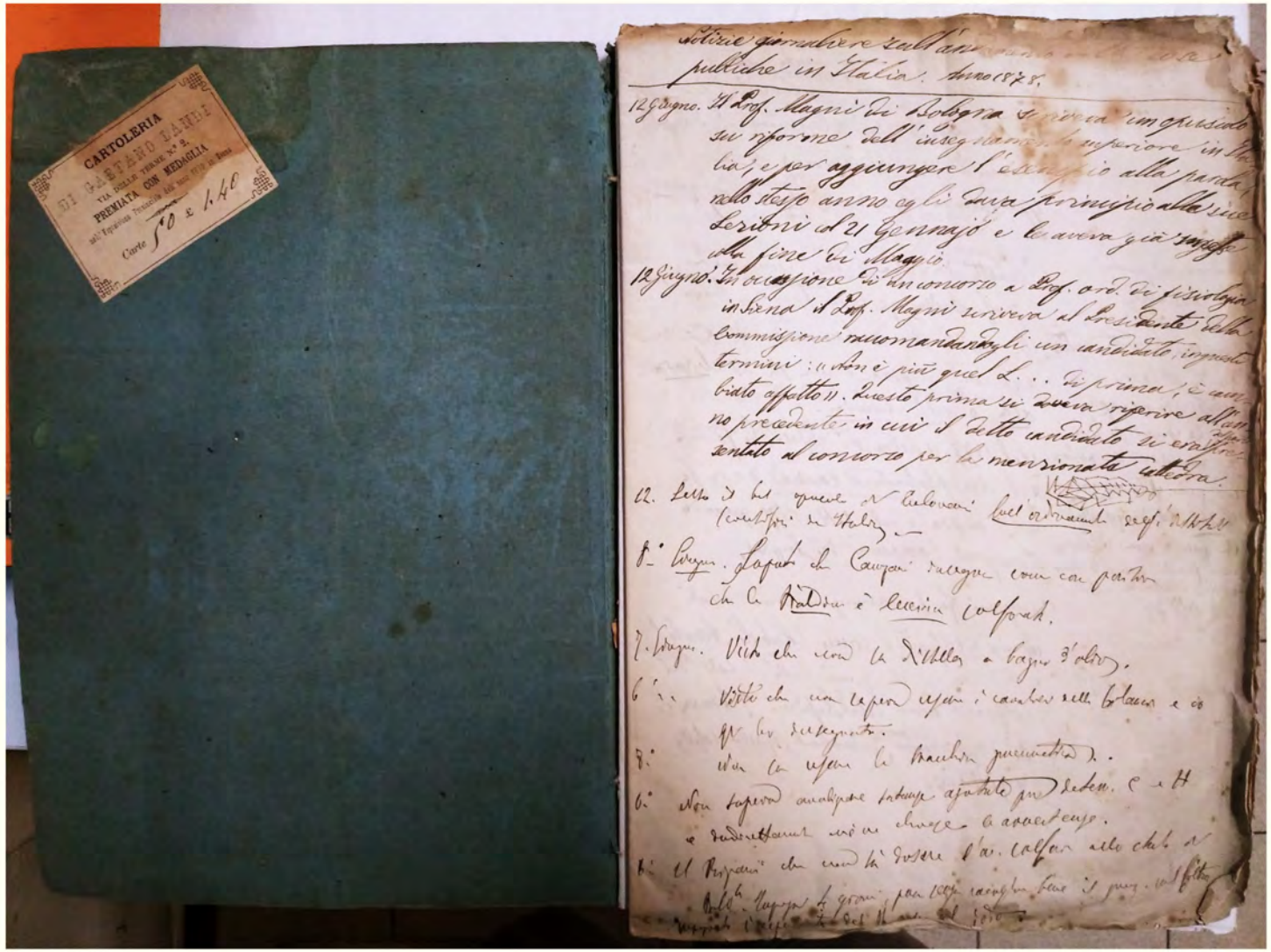
Splaiul Mogherou, 2.

# Registri dei corsi di chimica bromatologica (1899-1901)



**Quaderno dal titolo “Raccolta di notizie varie” [1878-1913],**
con 4 bifolia [6 p. manoscritte, 2 p. bianche] inseriti tra la coperta anteriore e il blocco delle carte, recanti il titolo: **“Notizie giornaliere sull’andamento delle cose pubbliche in Italia. Anno 1878”**



Dott. Ry.

Torino centro di studi

## Per la Scuola superiore d'agraria

Momento 9 Marzo 911

Il progetto nella parte tecnica

Parlando con l'on.

Gli ingegneri ap


...gno — GIORNO — N. 169

**LE ASSOCIAZIONI**

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C° Piazza Castello, Galleria Subalpina; fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 10 1 80

Estero — qualunque destinazione 37 19 3 50

Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)


## Erberto Spencer e le credenze religiose

Gaz. Piem. 1895

(*Nostra corrispondenza*).

**Londra**, giugno.

(*l. a.*). — Quando nel principio dello scorso anno, commemorando Tyndall, Spencer ebbe parole da cui appariva che la sua intensa fede nella libertà cominciava a vacillare, da ogni parte si disse che il grande sociologo inglese era entrato nel periodo della senilità mentale. Oggi deve affermarsi il contrario; in una dozzina di pagine della *Fortnightly Review* di questo mese Spencer dà prova di una vigoria e di un'acutezza di mente veramente meravigliose.

Le scoperte scientifiche succedutesi negli ultimi cinquant'anni hanno strappato all'ignoto tanti segreti che la fede religiosa ha subìto una scossa terribile. Nelle nazioni latine e germaniche, le più facili ad abbracciare idee nuove, cresce ormai una generazione di giovani che professano con tutta l'anima le dottrine materialistiche. In Inghilterra invece, dove il sentimento religioso ha radici più ampie e profonde, la scossa fino a poco fa non fu avvertita; è soltanto ora che ad Oxford e Cambridge, i due fulgidi centri della coltura inglese, comincia a manifestarsi un fermento di ribellione nelle giovani menti. Ora se l'ateismo riesce a farsi strada tra coloro destinati ad occupare le cariche più eminenti, a tener le redini del governo in patria e nelle colonie, ad amministrar la giustizia, ad esercitare le più difficili professioni, la disfatta completa della vecchia fede non può esser lontana. Pertanto a combattere quest'ateismo rivolgono tutto il loro ingegno geniali scrittori. Le armi che essi adoperano non sono le primitive che ancora si usano nel colle Vaticano, dove s'ingiunge ai fedeli di non prestar fede ad alcuna delle nuove teorie che possano mettere in dubbio la verità d'un qualsiasi dogma. Qui si cerca di dimostrare che la fede religiosa deve permanere accanto al riconoscimento delle verità scientifiche, che tra fede e religione non v'è nè vi può essere conflitto alcuno.

Arturo Balfour, il giovane *leader* dei conservatori nella Camera dei Comuni, destinato a succedere al marchese di Salisbury nella *leadership* di tutto il partito, è uno dei difensori più geniali e più acuti della religione, o meglio della credenza in Dio. Il suo libro pubblicatosi pochi mesi or sono, su « I fondamenti della fede (*The foundations of belief*) ha fatto molto chiasso, e per il suo merito intrinseco, e per l'autorità dello scrittore. Le armi di Balfour si sono particolarmente rivolte contro Erberto Spencer, che dell'agnosticismo è il campione più glorioso. Spencer ha dovuto, sebbene con riluttanza, rispondere, perchè non si credesse che la sua dottrina ha ceduto di fronte alla dialettica di Balfour. Evidentemente in poco spazio egli non poteva concentrare i numerosi argomenti sparsi per le sue opere. Tuttavia ha saputo essere efficace e conciso, riassumendo con chiarezza i suoi principii su tal materia, e ribattendo con moderata e ad un tempo vivace polemica le ragioni del suo avversario. Il riassumerlo può riescire tanto interessante quanto difficile.

« Qual rimedio rimane — domanda Balfour, riferendosi all'insufficienza d'un metodo di ragionare « basato sull'esperienza ordinaria » — che ci ponga in grado di liberarci della prigione naturalistica? Tale rimedio consiste semplicemente nel porre accanto al credo delle scienze naturali un'altra categoria di credenze supplementari che possano provvedere a bisogni ed aspirazioni che la scienza non appaga. »

Ora in questo — ribatte Spencer — v'è qualche cosa di supremamente ridicolo. Si capisce bene che un animo gentile come il vostro abbia bisogni ed aspirazioni d'un ordine elevato, e che desideri trovare dopo morte un luogo dove godere delle gioie d'una vita superiore. Ma dal fatto che voi sentiate tale desiderio, desiderio che tutti avrebbero, al fatto che tale luogo realmente esiste, vi corre un abisso. È vero che vi sono dei negri che, quasi morenti di fame e sfiniti dall'eccessivo lavoro, si precipitano sotto le ruote del carro di Juggernaut per andare in cielo di delizie; ma non è parimenti vero che un cielo di delizie li aspetta dopo morte. Se poi voi derivate questo desiderio da quella convinzione che sembrate nutrire, che l'uomo sia lo scopo ed il centro del creato, allora vi rispondo che avete torto di credere ciò. Come può affermarsi che l'uomo è lo scopo ed il centro della creazione quando tre quinti della terra sono occupati dagli oceani, nelle cui profondità vivono milioni di creature, per noi inutili, l'esistenza delle quali ignoravamo fino a poco fa; quando grande parte degli altri due quinti sono inabitabili, come le regioni artiche; i deserti, i tratti di terra infestati da pericolosi insetti; quando trenta diverse specie di parassiti hanno stabile dimora nel corpo umano, e ci causano, assieme agli altri microbi che sono nell'aria, dolori atroci, morte, sofferenze senza fine? Il fatto si è che « il mondo che ci circonda non è stato creato perchè fosse adatto alla natura fisica dell'uomo, ma al contrario la natura fisica dell'uomo è stata adattata all'ambiente. »

La ragione, dicono d'accordo Balfour e Spencer, deve spesso abdicare in favore dell'autorità; ma, mentre Balfour vorrebbe far abdicare la ragione in favore dell'autorità della teologia, Spencer dimostra che tra scienza e religione, la ragione deve preferir quella a questa ed abdicare in favore della scienza. Noi non possiamo seguire il grande scrittore nella sua dimostrazione, che lo conduce poi a questo risultato: « È adunque manifesto che per la non mai cessante verificazione de' suoi detti, e per l'efficacia continuamente crescente e la portata sempre più ampia della sua condotta direttiva, la scienza vien guadagnando un'autorità che ognora aumenta a dismisura; nello stesso tempo l'autorità della teologia va scemando per il discredito delle sue asserzioni e per la non mai riescita regolazione della condotta. »

V'ha, è vero, dice Spencer, un campo che non conosciamo e non potremo mai conoscere. Ma a torto Balfour si serve di quest'affermazione ripetuta varie volte nelle opere di Spencer per cogliere questi in contraddizione. Se — tale è il punto di Balfour — Spencer ammette che v'è un campo che resterà sempre ignoto, come può egli negare la possibilità di edificare su quest'ignoto un sistema religioso? L'obiezione è stringente tanto quanto la risposta è semplice. Spencer non ha *mai* negato la pos-

Paternò : L'avanti: 30 ott. 903

## LA TERNA MORALE

### Rosano - Tittoni - Paternò

Il gabinetto che sorge sceglie gli auspicii più lieti e più puri, sotto la stella maligna dell'*affarismo* italico.

Così la composizione del governo si preannuncia accentrata attorno a quegli stessi uomini che nella vita pubblica rappresentarono fino a ieri la parte più guasta.

E circondiamo di lauro d'onore i tre medaglioni che qui schizziamo, dei tre uomini che dovrebbero essere principali collaboratori d'un « governo democratico e riformatore »!

**Emanuele Paternò.** — La biografia morale del senatore Paternò (il suo valore scientifico è ancora un *x* monumentale) è presto schizzata. Egli, colpito dalla inchiesta Schanzer, a Palermo, è universalmente considerato come il capo del « partito palizzoliano », dopo essere stato molti anni uno dei più irosi crispini di quella città. Basta rammentare, infatti, la commemorazione di Crispi, che egli ha tenuto, l'anno scorso, a Palermo; la quale tralignò invece, in una vergognosa concione diffamatoria contro la memoria di Felice Cavallotti, tale da provocare vivaci proteste non solo in Sicilia ma anche in altre parti d'Italia. Ed è in compagnia di un simile uomo che i radicali dovrebbero andare al potere per attuare il programma di Cavallotti?

Ed è questa la triade fulgente di cui si ornerebbe a festa il novello Governo democratico?

E il prefetto con tutto questo che fa? Che fa il procuratore del re?

L'avanti 31 ott. 903

## Il Ministero Palizzolo?

Un giornale ufficioso persiste nel dare per inclusa nella lista di composizione del nuovo Ministero la fulgida triade morale, di cui ieri cantammo « le gloriose imprese e l'armi ».

Anzi quell'ufficioso aggiunge dippiù: che nel caso in cui i radicali, per ovvie ragioni di igiene morale insistano nella alternativa imbarazzante: *O con noi o con loro*, la prossima futura Sua Eccellenza Giolitti risponderebbe: *Con loro e senza di voi!*

Certamente non saremmo noi a spremere le nostre glandole lagrimali per questa esclusione dei radicali... che ci pare un frutto fuori stagione.

Ma se proprio l'auspicato gabinetto di Giolitti, strepitosamente annunciato per « democratico-riformatore » dovesse cadere, appena sorto, nella palude dell'affarismo politico più bieco, ci sembra che la comediola non potrebb'essere nè più grottesca nè più indignante.

L'alternativa morale del resto — ci si informa — è già stata posta nettamente ed energicamente dai radicali al deputato di Dronero. E han fatto bene.

Perchè prima di ogni programma politico si deve essere ossequenti delle leggi... morali.

Un gabinetto che accogliesse nel suo seno il Tittoni della *Immobiliare*, il Rosano della *camorra*, e il Paternò della *maffia* sarebbe il governo più tipico della criminalità pubblica italiana.

Paternò, iniziatore dei Comitati *Pro Sicilia* per la liberazione di Palizzolo, Rosano avvocato e sgherro di Palizzolo nella sua ingloriosa odissea...

Decisamente: il nuovo gabinetto sarebbe il governo di Palizzolo!

Che siano queste le nobili ambizioni di Giolitti?

**NUOVA YORK. — La tomba di Jay Gould.** — La Polizia di Nuova York è venuta a sapere che s'era formata una cospirazione per violare la sepoltura di Jay Gould, rapirne la salma e non renderla se non in cambio d'un'enorme somma di riscatto.

Perciò questa tomba, che ha costato 750,000 fr., è custodita giorno e notte da due uomini armati; vennero collocati segnali elettrici in diverse parti del sepolcro e della bara, che sono messi in comunicazione colle vicine stazioni di polizia.

Gaz. Piem. 6 Gen. 93. Venerdì
N.B. Questa è una delle tante imbecillità umane. Permettere che si spendano 750,000 per la tomba di uno dei più grandi ladri che siano mai esistiti! I popoli hanno gli ordinamenti sociali che si meritano.

Mart-Mercol. 17-18 Gen. 1893. Gazz. Piem.

TTA PIEMO[NTESE]

# CRONACA

**A 18 gradi sotto lo zero!** — Proprio così. Questa mattina alle 8 al Valentino il termometro segnava la bellezza di 18 gradi abbondanti; il termometro municipale di piazza Carlo Felice a tramontana lo segnava 17, a sud 15 1|2. Più tardi, verso le 9 1|2, erano 15 e 13 1|2. In via Roma il freddo parve fosse più intenso, perchè il termometro del signor Barbelli segnava 17 1|2.

Il Po, come è facile immaginare, è gelato, i cumuli della moltissima neve rimasta sulle vie sono duri come il marmo.

Il cielo è cupo, e traverso la nebbia la faccia del sole sembra una..... polenta raffreddata.

Si consolino adunque gli sconsolati romani, chè con i loro 3 o 4 gradi sono ben lontani dai nostri 18.

## Il manifesto dell'Estrema Sinistra.

Ieri è stato pubblicato a Roma l'annunziato manifesto che alcuni membri dell'Estrema Sinistra radicale e socialista hanno voluto dirigere al Paese per salvarlo. Ne era stata affidata la redazione all'on. Cavallotti. Esso è del seguente tenore:

« Chiamato a succedere a un Ministero che il Parlamento rovesciò per avere mancato alla promessa di risparmiare nuovi aggravi al Paese, il Ministero di Giovanni Giolitti cadeva per avere mancato alla verità verso il Parlamento, al rispetto verso la giustizia, ai doveri della moralità.

« Sotto la condanna della insorta coscienza pubblica, cadeva, e prima che i pubblici poteri avessero pur tempo di firmarla — dopo aver manomesso i diritti della sovranità popolare, del Parlamento, di Municipii, di cittadini, sacrificata la cosa pubblica a non confessabili ingerenze, compromesso il Governo nella intimità di delinquenti, data risposta di violenza al grido della miseria, turbata la pace pubblica, insidiato tribunali, aggravati per il povero i consumi, inacerbite le imposte, dato il tracollo ai mercati e ai valori, portato ad altezze vertiginose il cambio, fatto rifiorire il corso forzoso, avviata a un vero fallimento la nazione.

« Tutto ciò non sarebbe mai stato possibile in ambiente che non fosse già profondamente guasto, e dove ordinamenti e costumi non aiutassero l'audacia degli uomini.

« Ma dove le cause rimangono e rimedi profondi non le estirpano, vano è sperare salute al Paese da solo mutamento di persone, siano pur alte nella pubblica stima. Vano è cercarla nell'altalena di partiti che legarono ciascuno ai Governi succedutisi il ricordo di propri errori e proprie colpe, e che il giudizio recente e la continuità dei mali han demolito nel concetto delle moltitudini.

« La Estrema Sinistra rappresentante la democrazia sociale in Parlamento, la quale esce immune da questa liquidazione di partiti e di uomini (liquidazione di tutto ciò che, di più guasto, in alto è tenuto più caro) e ha diritto di alzar la voce in quest'ora, perchè quest'ora fu creata e voluta da lei; perchè da lei uscirono le voci denunziatrici dei complici silenzi, dei furti protetti, delle enormezze celate, e contro lei si rivolsero le vendette per la campagna sua che salvò il Paese da disastri peggiori; essa che sul campo sparso di bandiere macchiate e macchiati nomi non piange nessun lutto di suoi, sa e sente che il suo dovere non è finito, che da quest'ora il suo còmpito ricomincia più grave.

« Ella non ha che vedere in affannosi salvataggi di nomi e di cose avariate per cui si tenti continuare sotto mutate forme un ordine corrotto di costumi, a servizio di sistemi che hanno esausto il Paese, di interessi che esso non conosce per suoi e la cui tutela ha determinato e determina una serie crescente di catastrofi finanziarie.

« Mentre sfilano al Quirinale uno dopo l'altro consiglieri di rimedi, gli uomini che ebbero, chi più chi meno, la loro parte di colpa dei danni e dei guai, giusto è che col popolo se ne consigli quella parte che dei danni non responsabile può dire sui rimedi una più vera parola.

« Ed ella sente il dovere di dirla innanzi al popolo da cui trasse il mandato, da cui attinse le energie per sorgere vindice di moralità e di giustizia.

« Al popolo ella in quest'ora si stringe lavoratrice affettuosa coi lavoratori solidale e domanda ch'ei le continui l'aiuto e la forza morale per condurre sino in fondo l'opera risanatrice.

« Perchè nel popolo vivono e si rifugiano, fra estremi mali, le forze e le risorse della libertà: non vi sono liberi ordini che salvino un Paese di cui l'anima popolare sia guasta.

« Senza i pregiudizi alimentati dall'egoismo, senza divisioni fra coloro che solidarietà di lavoro e di mali accomuna, senza le rassegnazioni dell'opportunismo, dell'apatia, del servilismo e della paura, senza voti comprati, e le migliaia di quelli che li vendono, non sarebbero possibili maggioranze che tollerino Governi disastrosi ed immorali.

« Al Paese, che tosto o tardi dovrà essere comunque interrogato, incombe di liberare la vita pubblica dalla ipocrisia, ristabilirvi l'ordine morale, metterne al bando i camorristi e gli sfruttatori.

« Fino a quel giorno la parte democratico-sociale della Camera, compatta e concorde — astraendo da diversità di sue scuole, perchè senza rinunzie di alcune, tutte le unisce il giudizio di quest'ora — terrà ferma al suo posto di battaglia la consegna che il Paese le ha dato.

« *Nessuna transazione* di nessuna specie, col *morale disordine*, qualunque ne siano e in qualunque campo si trovino autori o mecenati o perdonatori pietosi, lodatori dell'ultima ora, occultatori, alleati, cointeressati e solidali.

« E se leggi gravissime di origine impura da quel disordine inquinate uscirono e rovinarono il credito sotto pretesto di salvarlo — che quelle leggi si rivedano.

« Nessuna tregua di lotta intorno a questa bandiera.

« Abbandono reciso di qualunque imposta nuova o di qualunque inasprimento di imposte esistenti.

« Inizio di trasformazione tributaria a sollievo immediato delle classi meno abbienti.

« Pareggio effettivo del bilancio mediante *economie per cento milioni* da chiedersi: al bilancio della guerra, al decentramento, agli organici amministrativi, ai lavori improduttivi, all'ultraneo concorso della lista civile.

« Esclusi dalle economie i lavori pubblici produttivi, il bilancio dell'agricoltura, e lasciati al bilancio dell'istruzione in pro dell'istruzione primaria e dei maestri, i risparmi sulle spese inutili di esso.

« Politica estera in armonia col sentimento del Paese, non dimentica della idealità nazionale e dei doveri verso di lei ragguagliata ai mezzi finanziari e alli interessi della nazionale economia.

« Politica interna che ristabilisca la sincerità delle urne, il rispetto alla libertà di Municipi e di cittadini, ristauri la giustizia in terra ferma e nelle isole travagliate, infreni in Sicilia gli sfruttatori, salvi la Sardegna da esaurimento per anemia, soccorra la fame, tuteli il lavoro, redima l'aria ed il suolo chiamando al suolo le braccia disoccupate e distribuendo l'opera redentrice secondo il grado di risorse e di bisogno delle varie regioni.

« Per questo, che è il programma non intero, ma il più urgente dell'ora che incalza, la Estrema Sinistra continuerà la battaglia, in Parlamento e fuori; intorno a questo invita a raccolta tutte le popolari energie e chiama la coscienza popolare a testimone che fuori di esso non è opera riparatrice possibile, come contro di esso si logorerà e si spezzerà un dopo l'altro qualunque Governo si ostinasse ad opporvisi.

« In venti anni l'Italia ha esaurito tanto tesoro di rassegnazione quanti occorsero tesori di eroismo per farla. Sciocca retorica è gridare ch'essa è giovane e ha superato altre e dure prove, quando ancor disponeva di vergini ingenti risorse una dopo l'altra sperperate a danno di tutti e sfruttate a beneficio di pochi.

« A un paese che pur giovane ha visto da serie di anni la sua miseria crescere e la sua produzione rimanere stazionaria, che vuol dir deperire, anzi mutarsi per chiusura di sbocchi in miseria nuova; i suoi commerci stagnare, i fallimenti moltiplicarsi e in largo giro ripercuotersi, i suoi valori precipitare, il suo risparmio dalle casse sparire, la piccola proprietà sotto il Fisco soccombere, l'agricoltura di pesi oppressa, privata degli sfoghi più rimuneratori, languire; i lavori pubblici produttivi arenarsi, i disoccupati e l'emigrazione spaventosamente aumentare, i suoi Municipii sbilanciati fallire; a un paese che paga fra imposte d'ogni genere il 70 0|0 della ricchezza sua, cioè il quadruplo e il quintuplo dei paesi più ricchi, e vede il reddito delle imposte scemare via via, perchè la produzione n'è colpita nelle fonti vitali e la miseria ha diminuito i consumi; a un paese a tale ridotto dagli sperperi militari e dalla caparbietà di una politica avvinta a interessi che non sono della nazione, *domandare un centesimo d'imposta di più*, non è coraggio di uomi di Stato, non è patriottismo, è semplicemente aberrazione.

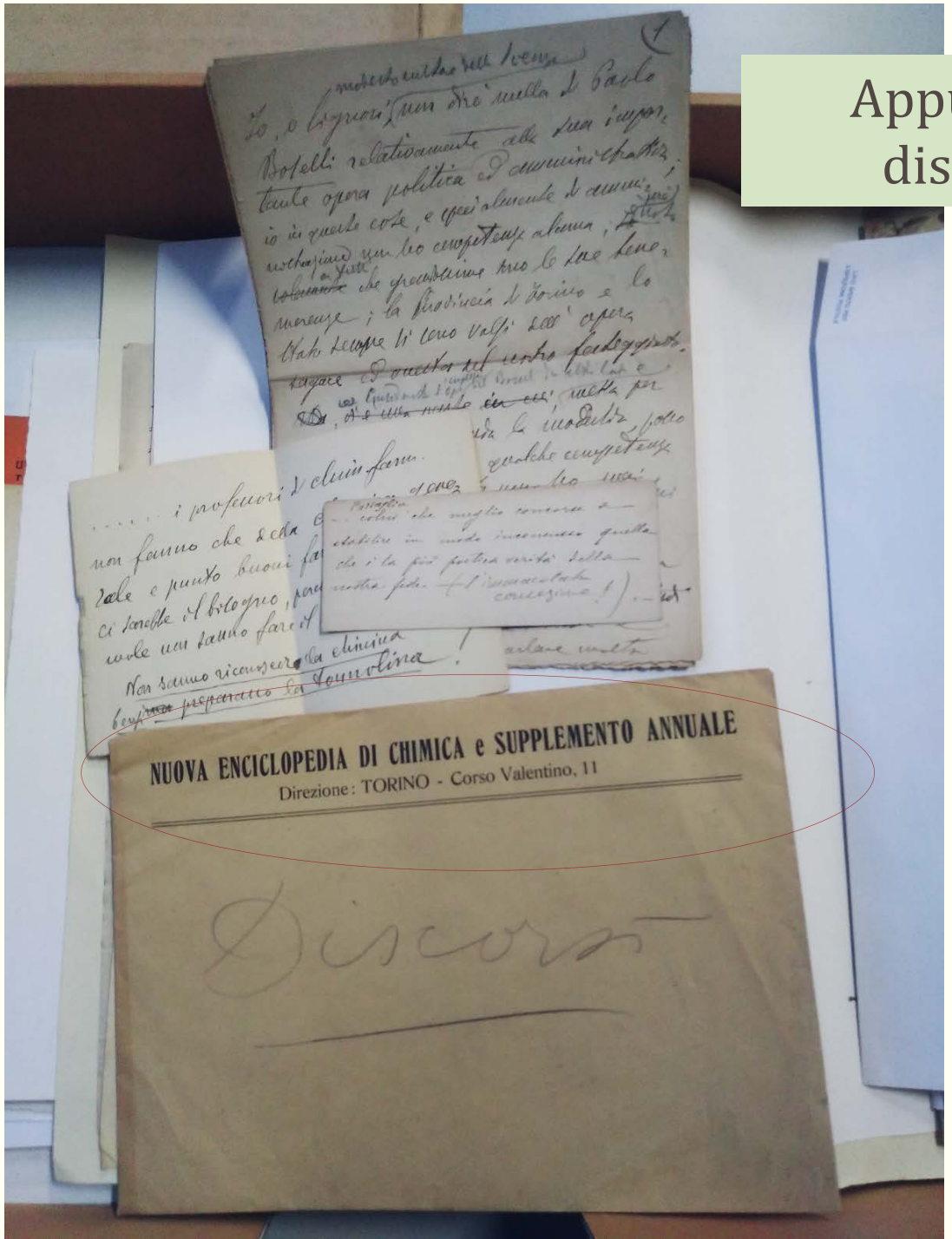
« Vi ha un limite di sagrifici tollerabili, ragguagliato alle forze vitali, che per nessun popolo è dato impunemente varcare. L'Italia da un pezzo lo ha varcato già.

« È l'ora di gridar *basta!* e di pensar *non a imposte ma a sollievi.*

« Questa la parola che diciamo e che alto ripeterebbe, se fosse in quest'ora sinceramente consultato nei paventati comizi il Paese, il quale disilluso dei partiti non crede più ai nomi, ma guarda alle cose.

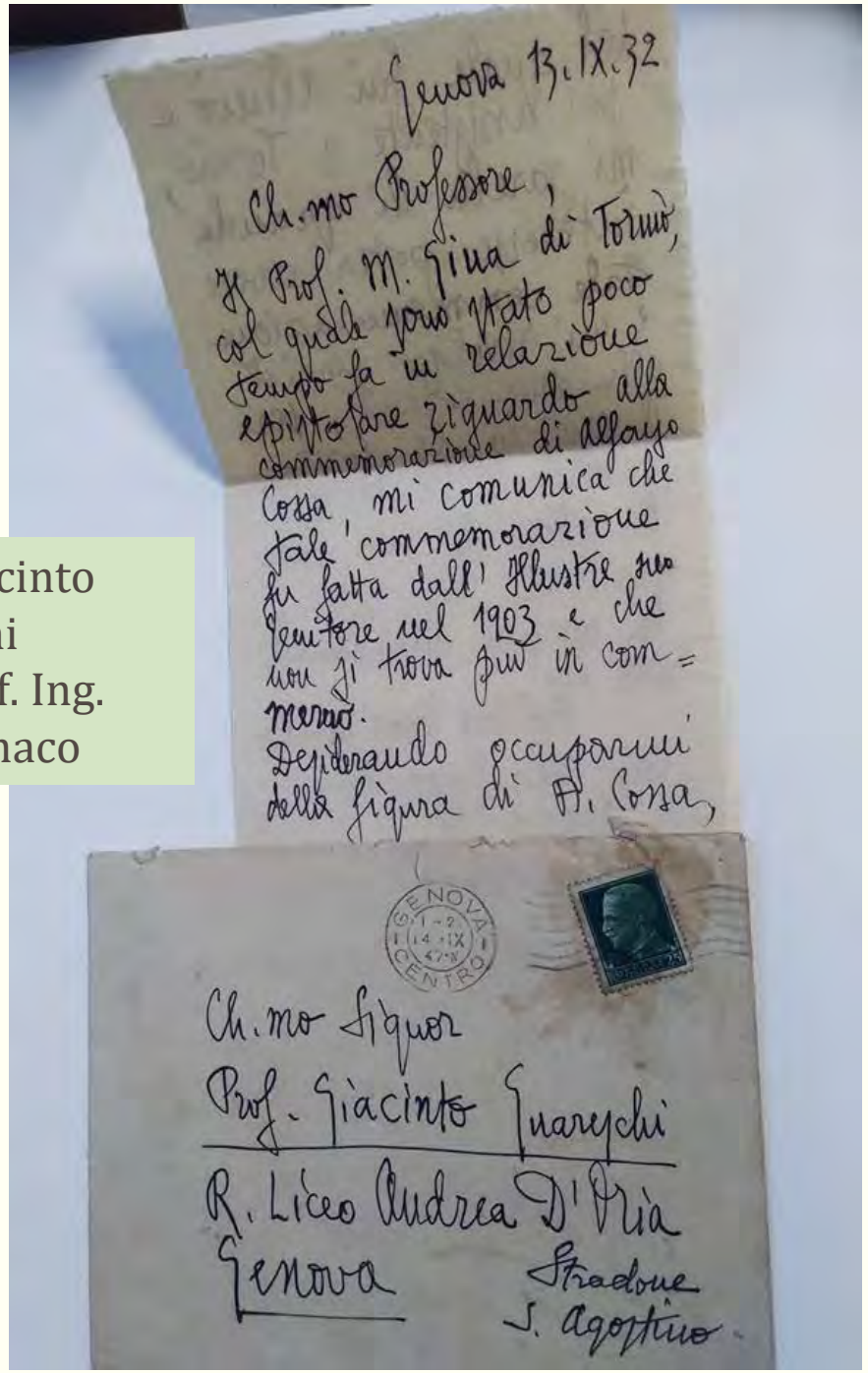
« Intorno a questa insegna accoglieremo quanti onesti, di sicura fede, vogliano unirsi con noi e col popolo, di cui sentiamo in quest'ora battere il cuore col nostro e che sempre e comunque, in questa lotta e in ogni altra ci avrà seco, modesti soldati di ogni sociale giustizia, fedeli ai doveri della bandiera che serviamo.

« Cavallotti — Colajanni — Basetti — Caldesi — Tabacchi — Diligenti — Severi — Mercanti — Imbriani — Socci — Casilli — Albertoni — Pansini — Gaetani di Laurenzana — De Felice — Verzillo — Salemi-Oddo — Bonajuto — Luzzatto Riccardo — Merlani — Vendemini — Zabeo — Altobelli — Rampoldi — Sani Severino — Garavetti — Celli — Lagasi — Guerci — Barzilai. »



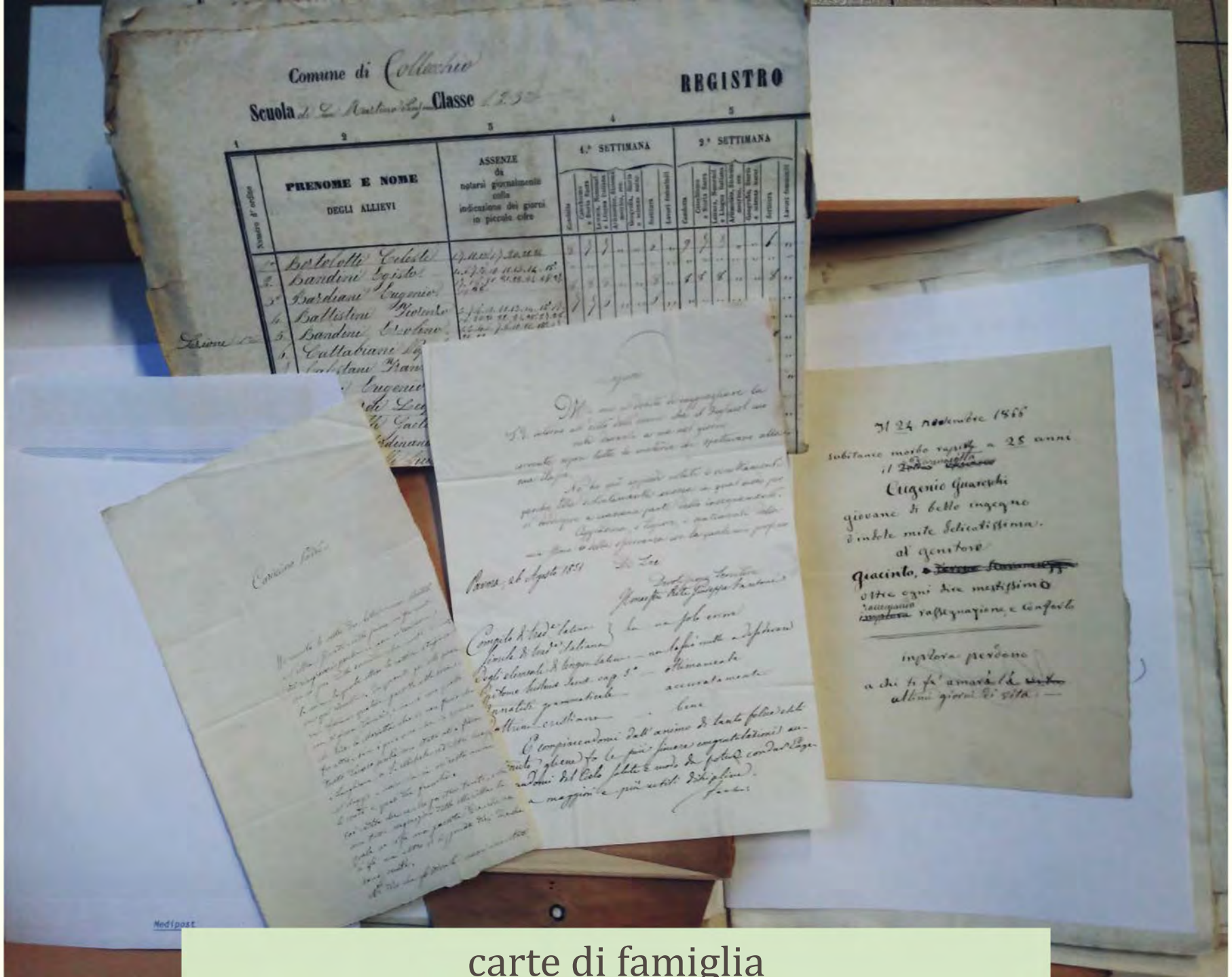

# Appunti di discorsi

Lettera a Giacinto Guareschi
Mittente: prof. Ing. Ernesto Monaco

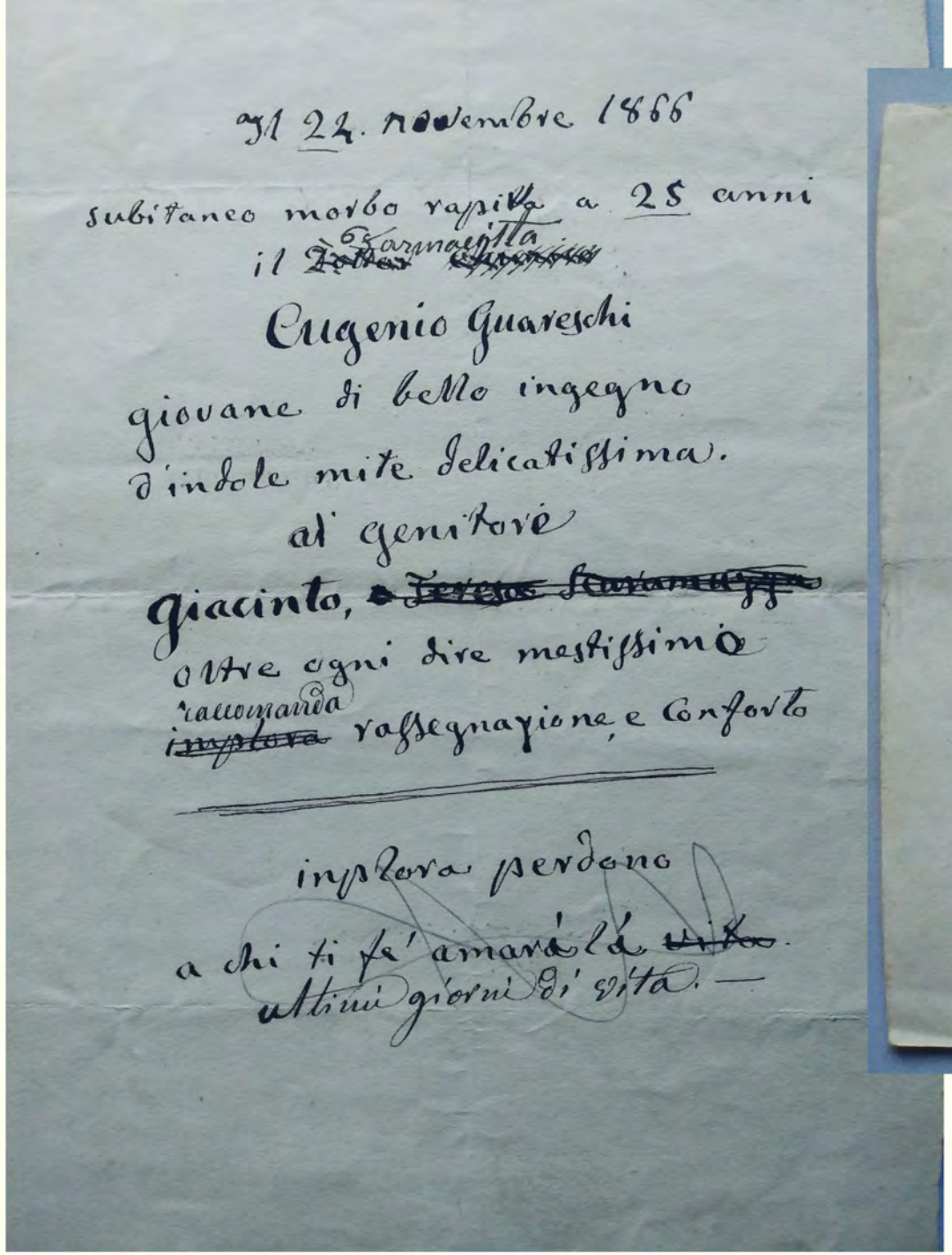


# carte di famiglia

atti notarili, conti, bilanci, documenti amministrativi riguardanti i terreni e beni immobili di proprietà della fam. Guareschi nella bassa parmense (luoghi: Brescello, Fontanelle di San Secondo, Guastalla, Parma, Pizzo di San Secondo). Anni 1820-1871




carte di famiglia



Il 22. novembre 1866

subitaneo morbo rapiva a 25 anni

il ~~Teresa Guareschi~~ Guareschi

Eugenio Guareschi

giovane di bello ingegno

d'indole mite delicatissima.

al genitore

Giacinto, ~~e Teresa Guareschi~~

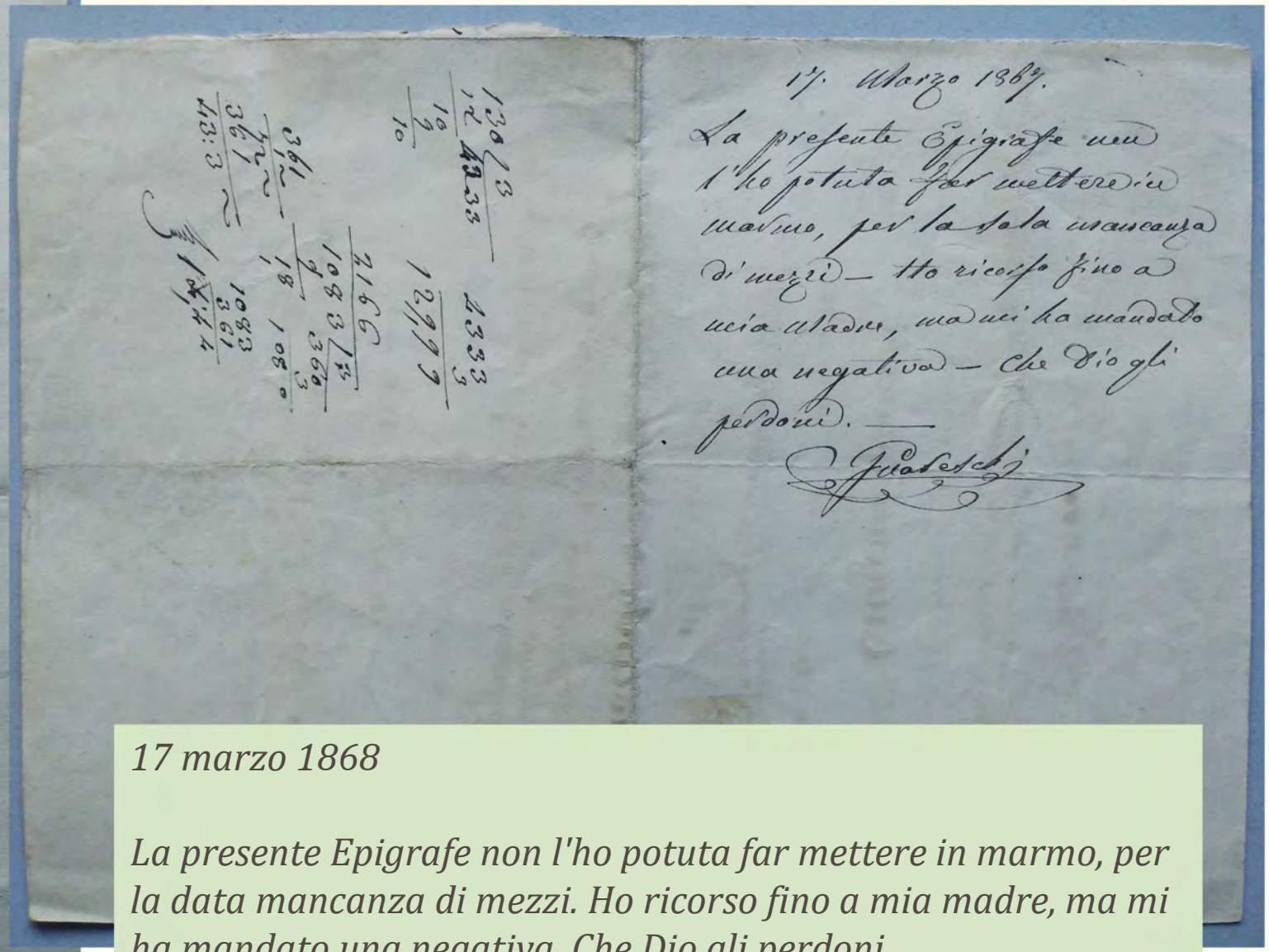
oltre ogni dire mestissimo

~~implora~~ raccomanda rassegnazione, e conforto

implora perdono

a chi ti fe' amara la ~~vita~~

ultimi giorni di vita. —



17. Marzo 1867.

La presente Epigrafe non l'ho potuta far mettere in marmo, per la data mancanza di mezzi — Ho ricorso fino a mia madre, ma mi ha mandato una negativa — Che Dio gli perdoni. —

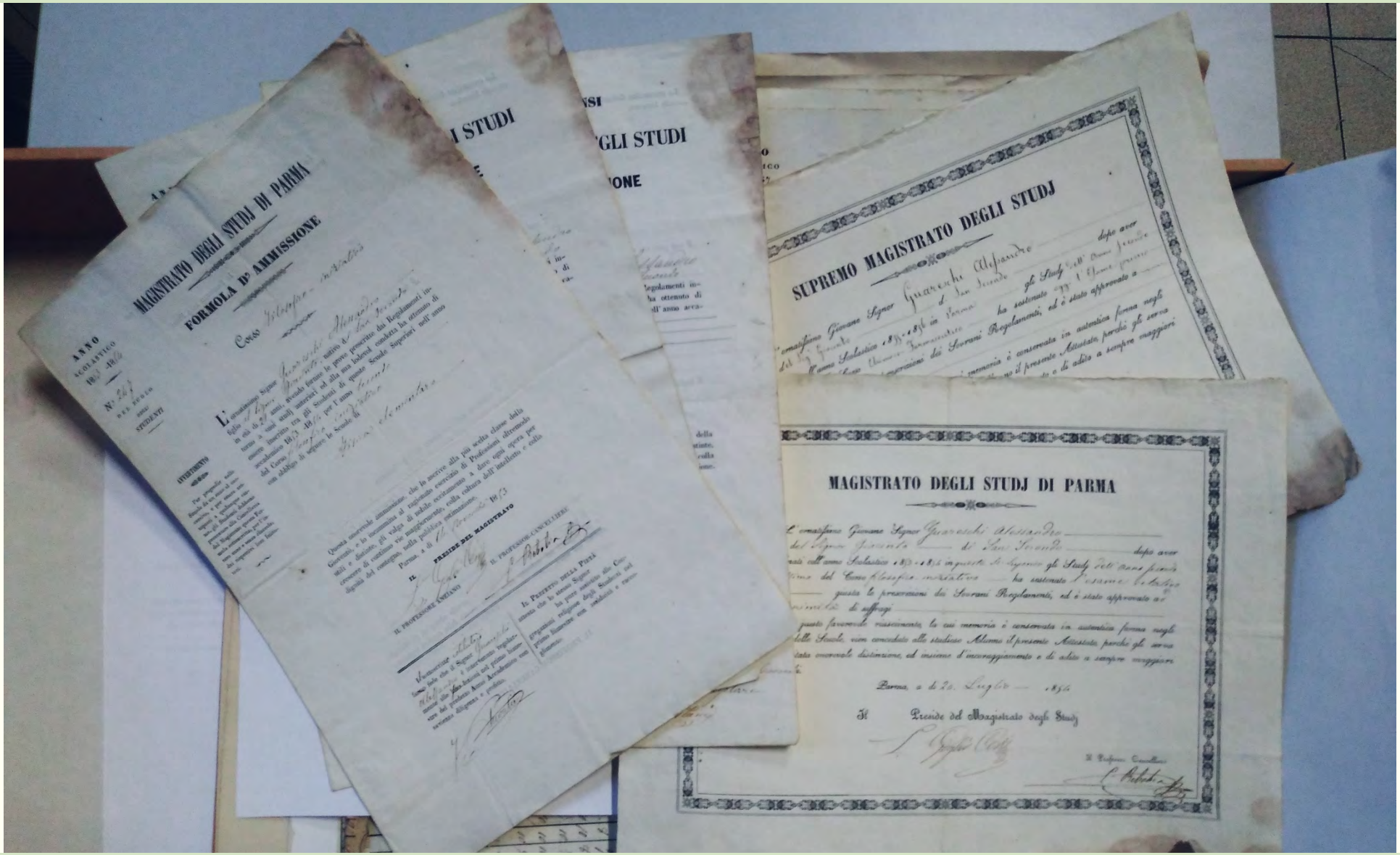
Guareschi

*17 marzo 1868*

*La presente Epigrafe non l'ho potuta far mettere in marmo, per la data mancanza di mezzi. Ho ricorso fino a mia madre, ma mi ha mandato una negativa. Che Dio gli perdoni.*

*Guareschi*

# carte di famiglia




**Diplomi di studio e istanze di ammissione ai corsi universitari dei fratelli di Icilio Guareschi:**

- Alessandro Giuseppe Maria (nato a S. Secondo Parmense il 13/09/1833
- Eugenio Gaetano Marco (7/08/1841-24/11/1866)

## Riferimenti bibliografici


L. DESIDERI; M. C. CALABRI. ***Appendice: collezioni speciali del Novecento: le biblioteche d'autore: definizione e gestione***, «Antologia Vieusseux», XIV (2008), n. 41-42, p. 156, http://dx.doi.org/10.1400/136768

***Elementi di storia e deontologia farmaceutica nel ricordo di Cristoforo Masino (1907-1988)***, [Torino], Accademia Italiana di Storia della Farmacia, stampa 2007. In testa alla copertina: Atti e memorie

I. GUARESCHI. ***Francesco Selmi e la sua opera scientifica*** [parte I e parte II], «Mem. R. Acc. delle Scienze di Torino», serie II, tom. LXII, 8 gennaio 1911

G. MAGGIONI, C. MASINO, A. RUSSO. ***Dizionario storico biografico dei farmacisti italiani***, Torino, Accademia Italiana di Storia della Farmacia, 1984

G. OSTINO. ***Catalogo dei libri dei secoli XV-XIX della biblioteca storica "Icilio Guareschi"*****,** Torino, Tip. Edizioni Minerva medica, 1959